TRIESTE, Giovedì 21 Novembre 1940
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 maggio 1915
Rinascita 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 651
Anno XIX dell' E. F. - V dell' Impe[ro Ro]mano

MUNICIPIO DI TRIESTE
Segreteria Generale
TRIESTE

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al *Piccolo*, Italia, Albania, Impe[ro] ... edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 4... ... finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pel[lico] ... L. 20, Estero: L. 160, L. 81, L. 41; L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ... vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 3. Comunicati, mortuari, ringraziamenti L. 3.50. Finanziari, legali L. 5. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: **Unione Pubblicità Italiana S. A.**, Trieste, via S. Pellico 4, tel. 80-44.

L'ASSE FORGIA IL NUOVO SISTEMA DI SOLIDARIETA' EUROPEA

L'Ungheria nel Patto tripartito

Hitler a Vienna: lungo cordiale colloquio col Conte Ciano

[Nu]ova tappa

Roma, 20

...è fatto attendere un pri... ...dei colloqui avuti in ... dal Conte Ciano col ... con von Ribbentrop. Al ... del Belvedere, che ha vi... molti eventi della ... europea italo-tede... state oggi apposte le fir... ...no, von Ribbentrop, del Kurusu e del Conte Csaky ... che consacra l'adesio... ...gheria al Patto tripar...

...gradualmente prendendo ... vasti piani diplomatici ...ente connessi con l'azione ... vennero esaminati a Fi... ...incontro fra il Duce e il ... quando il 27 settembre fu ... da Berlino l'allinea... Giappone alle forze del... della Germania, la pro... inglese col suo metodo ... insieme di malafede e di ... tentò di mascherare il ... dicendo al nuovo Patto ... di diaframma fra i ... a tutto vantaggio del... Gli avvenimenti si ... come sempre di Londra la più dura delle ... Non solo sono tramonta... di Halifax sulle pre... russo-tedesche, ma ... fra i due Paesi si sono ... consolidati da trovare nel... Molotof a Berlino un ... favorevole ai migliori svi... collaborativi. L'adesione di ... chiaramente quale po... euro-asiatico consenta ... tripartito di raggruppare ... contro l'Inghilterra.

...ria si aggiunge all'Italia, ...mania e al Giappone. Con ...polazione ora portata a ... dalla politica di giustizia ... il suo territorio incu... una posizione dominante ... balcanico, col suo Eser... di tradizioni millena... stesso modo del Giap... totalmente gli impe... dall'art. 3 del Patto, ...diato schieramento in ...ora intervenga nell'at... una Potenza che ... ancora coinvolta nella ...opea o in quella asia...

... all'articolo 4 del Pat... riguarda il funzio... delle Commissioni tecni... previste appunto da quel... modo da armonizzare ... del nuovo aderente. ... le Commissioni ri... egualmente composte dei ... dell'Italia, della ... del Giappone: i rap... dell'Ungheria saranno ... ogni qualvolta gli argo... ...sideranno con gli inte... Budapest. La solidarietà ... Ungheria continua la ... di amicizia con l'I... Germania, perseguita te... dal Governo ungherese ... oltre le attuali posizio... per aderire alla co... nuovo ordine europeo ... come uscirà dalla vitto...

...italiano, che ha ascol... appassionata comprensio... da più di 12 anni le ... e le insopprimibili ri... del popolo ungherese, ... ingiustizie di Versa... con legittima soddisfa... nuovo atto di solidarietà ... oggi fra i due Paesi.

...ale eco a Tokio

Tokio, 20

... giapponese sottoli... interesse la riunione ... a Vienna, rilevando ... è il primo Stato ... a quelli che hanno ... tripartito. La sua ... si osserva, apre la ... altre Nazioni aventi ... propositi ed i medesimi

... del Ministero degli ... rilevato la forza di at... ha il Patto tripar. ... quindi lettura del ... è stato firmato sta... In questi ambien... sottolinea che il Giap. ... cordialmente l'ade... Ungheria al Patto che ... possibilità di più cor... con un Paese col ... rapporti si sono sempre ... in questi ultimi

Dichiarazioni di Csaky dopo le firme del protocollo

Ribbentrop: "Altre adesioni seguiranno„

Vienna, 20.

Oggi alle ore 12.30, tra il Ministro degli Esteri tedesco von Ribbentrop, il Ministro degli Esteri italiano Conte Galeazzo Ciano, l'Ambasciatore del Giappone a Berlino Kurusu da una parte e il Ministro degli Esteri di Ungheria Conte Csaky dall'altra, è stato firmato un protocollo aggiuntivo di adesione dell'Ungheria al Patto tripartito concluso il 27 settembre 1940 tra la Germania, l'Italia e il Giappone.

Il protocollo

Il protocollo è del seguente tenore:

I Governi di Germania, d'Italia e del Giappone da una parte, ed il Governo dell'Ungheria dall'altra, stabiliscono per mezzo dei loro plenipotenziari quanto segue:

ART. 1: L'Ungheria aderisce al Patto tripartito firmato a Berlino il 27 settembre tra l'Italia, la Germania ed il Giappone.

ART. 2: Per quanto concerne l'art. 4 del Patto tripartito sulla comune attività da svolgersi da parte di commissioni tecniche, rappresentanti ungheresi saranno chiamati a farne parte ogni volta che verranno trattati argomenti che tocchino interessi dell'Ungheria.

ART. 3: Il testo del Patto tripartito viene allegato come annesso a questo protocollo. Il protocollo viene redatto in lingua tedesca, italiana, giapponese e ungherese ed ogni testo vale come autentico. Esso entra in vigore il giorno stesso della sua conclusione.

Prima della firma il Ministro von Ribbentrop ha rivolto un cordiale saluto agli ungheresi sottolineando come l'Ungheria abbia espresso per prima il desiderio di aderire al Patto tripartito. La Germania e l'Italia hanno accolto con piacere questo desiderio. Altre adesioni al Patto tripartito seguiranno, poichè detto Patto tende non soltanto a stabilire la pace futura, ma anche ad affrettarla attraverso una tempestiva organizzazione di tutte le forze vive del Continente.

Dopo la firma, il Conte Csaky, Ministro degli Esteri ungherese, ha pronunciato la seguente dichiarazione:

Germania, Italia e Giappone hanno concluso un'alleanza per segnare un limite alla ulteriore estensione della guerra che pesa gravemente sull'umanità e per rendere al mondo al più presto possibile una duratura e giusta pace.

Le grandi Potenze lottano per l'instaurazione di un ordine nuovo atto a promuovere il progresso dei popoli nello spazio loro spettante e ad elevare il loro benessere.

L'Ungheria era stata gettata al suolo dagli iniqui e mortificanti trattati di pace, e per due decenni si rivolse per aiuti a quelle Potenze che colpite dal medesimo destino e da iniquità identiche, lottavano per i loro diritti vitali, reclamando la revisione dei trattati. Esse soltanto erano seriamente intenzionate e capaci di aiutare i loro compagni di sorte stremati di forze e impegnati in una dura lotta per raggiungere migliori condizioni di vita.

Il proposito magiaro

Nel corso degli ultimi due anni, l'Ungheria è effettivamente riuscita, con l'aiuto della Germania e dell'Italia, ad ottenere senza versamento di sangue e per vie pacifiche, una revisione delle clausole territoriali del trattato di pace del Trianon. Le due grandi Potenze si sono assicurate con ciò non soltanto l'imperitura gratitudine di tutta l'Ungheria, ma hanno anche dimostrato con i fatti che le revisioni potevano avvenire dappertutto con mezzi pacifici ove ne esistesse la minima buona volontà e possibilità. Esse hanno introdotto con ciò nella storia dei popoli di Europa una nuova epoca che apre possibilità di intesa fra i popoli, invece del proseguimento di una politica di sangue e di odio.

L'Italia e la Germania hanno impersonato nell'ultimo decennio la politica delle intese e delle comprensioni e, attraverso la loro alleanza con il Giappone, hanno dimostrato come il loro scopo finale sia quello di raggiungere una giusta e duratura pace mondiale.

Questa alleanza non è diretta contro nessuno. L'Ungheria desidera avere buone relazioni con tutti i suoi vicini dei quali intende rispettare lo sviluppo storico, buone relazioni che siano basate sulla giustizia e sulla collaborazione.

Da questo punto di vista, il Governo ungherese saluta con speciale compiacimento l'art. 5 del Patto tripartito. Fedele alla sua linea ininterrotta di politica estera e al suo amore per la pace, l'Ungheria aderisce al Patto tripartito con il proposito di cercare, attraverso di esso, la liquidazione definitiva di tutti i pericoli di guerra e mettendo a sua disposizione tutte le sue forze per un migliore e più felice riassetto politico ed economico dell'Europa sud-orientale.

Il Führer ha offerto, nello storico Castello del Belvedere, un ricevimento al quale hanno partecipato il Presidente del Consiglio ungherese, Teleki, il Ministro degli Esteri Conte Ciano, il Ministro degli Esteri ungherese Csaky, l'Ambasciatore giapponese a Berlino, Kurusu, ed il Ministro degli Esteri del Reich, von Ribbentrop. Erano presenti anche il Feldmaresciallo Keitel, il capo della Stampa del Reich, dott. Dietrich, il Ministro di Stato, Bormann, il Luogotenente del Reich, von Schirach, ed altri rappresentanti delle Delegazioni delle varie Potenze partecipanti.

Un piano più alto e più vasto

VIENNA, 20.

L'adesione dell'Ungheria al Patto tripartito suscita stasera negli ambienti politici germanici la più viva soddisfazione non soltanto per la forma solenne in cui è avvenuta e per le esplicite dichiarazioni che l'hanno accompagnata, ma anche perchè rappresenta un nuovo e significativo passo verso la costituzione di tutto un sistema di collaborazione e solidarietà che dovrà rappresentare l'ossatura della nuova Europa.

L'adesione ungherese ai concetti e alle regole di ordine ideologico politico storico e militare che hanno prima dato nascita all'Asse e generato poi il Patto tripartito, acquista, infatti, un particolare significato soprattutto perchè con essa si inaugura e si traduce in pratica attraverso la prima fase quel processo di allargamento della cooperazione e delle risorse che era stato previsto ed auspicato nel Patto tripartito stesso.

La politica dell'Asse ha già dimostrato che sempre ad ogni passo che esso compie ne segue immediatamente un altro e quindi è facile e legittimo prevedere che tutto il Continente europeo nello spirito e nelle cose non tarderà molto a trovarsi perfettamente inquadrato con le mete di giustizia e di pace perseguite da Roma e da Berlino.

La presenza a Vienna del Führer e i colloqui da lui avuti con gli uomini di Stato firmatari garantiscono, infatti, che non si tratta già di un semplice accordo contingente o locale, ma che esso rientra in un piano più alto e più vasto ed esprime una concezione ben più generale e più duratura perchè si proietta su tutto il futuro assetto del Continente europeo.

Il Patto tripartito forgiato per arginare i piani di guerra mondiali inglesi è inteso a garantire nel futuro una pace giusta e duratura; la sua estensione all'Ungheria e ai Paesi che vorranno aderirvi garantisce una vittoria sempre più prossima e sempre più totalitaria.

(Stefani)

Budapest sospende i pagamenti dei debiti esteri magiari

Budapest, 20

Il Governo ungherese ha annunciato la sospensione dei pagamenti in valuta estera dei debiti esteri magiari tanto per gli interessi quanto per l'ammortamento del capitale. D'ora innanzi si provvederà a tali pagamenti depositando il controvalore in pengoe in banche autorizzate di Budapest.

Da siffatta disposizione restano escluse le annualità in dollari del prestito di assistenza del 1923 contratto in quell'anno negli Stati Uniti.

Finora l'Ungheria aveva provveduto ai suoi pagamenti all'estero col saldo attivo della sua bilancia commerciale transoceanica. *(United Press).*

Soddisfazione in Ungheria

Fin dal principio del mese di ottobre Budapest aveva chiesto di partecipare all'accordo

Budapest, 20

(B.) L'adesione dell'Ungheria al Patto tripartito forma oggetto stasera di tutte le conversazioni e dà luogo a chiare manifestazioni di soddisfazione di cui si può avere facilmente la prova. Già sui giornali di stamane si accennava al vero scopo del viaggio a Vienna del Presidente del Consiglio Conte Teleki e del Ministro degli Esteri Conte Csaky. Si mantenne però fino all'ultima ora il più stretto riserbo su quello che sarebbe stato l'esito dei colloqui odierni, cioè la firma del protocollo con cui il Regno d'Ungheria aderisce al Patto italo-tedesco-giapponese.

Negli ambienti diplomatici e giornalistici per altro era noto che sin dal principio del mese scorso da parte ungherese si era chiesto di partecipare all'accordo tripartito attraverso un atto diplomatico che avrebbe, in effetto, sanzionato la politica di amicizia verso le due Potenze dell'Asse. Con la firma del protocollo stesa stamane al Castello del Belvedere, l'Ungheria torna ad essere alleata della Germania così come lo è stata fino al 1918; analoga alleanza stringe con l'Italia, e ciò a completamento del Patto di amicizia esistente. Non è privo di importanza osservare in questo momento che la richiesta di adesione è partita da Budapest, e ciò allo scopo di prevenire qualche malevola interpretazione che certamente sarà fabbricata dai nostri nemici, lanciata dalla solita propaganda britannica.

Nella dichiarazione diramata dai governanti ungheresi dopo la firma del protocollo, dichiarazione il cui testo è stato diffuso nel pomeriggio alla radio, vengono limpidamente precisate le ragioni che hanno suggerito a Budapest di porsi deliberatamente sulla unica via possibile.

Le edizioni pomeridiane hanno recato la cronaca dell'incontro e della cerimonia al Castello del Belvedere. Successivamente i fogli della sera hanno pubblicato i primi commenti che si ispirano alla dichiarazione sopraccitata.

Teleki e Csaky sono arrivati stasera da Vienna. Alla stazione sono stati salutati da numerosi membri del Gabinetto e da varie personalità del mondo politico e diplomatico. Era pure presente il Regio Ministro d'Italia. Coi Ministri magiari ha fatto ritorno a Budapest anche il rappresentatne diplomatico tedesco.

Il *Fueggetlenseg* intitola «Una tappa importantissima nel nuovo regolamento dell'Europa. Le Potenze dell'Asse oppongono al blocco anglo-sassone un'Europa unita», l'*Uj Magyarsag* scrive: «Di pari passo con la distruzione militare dell'Inghilterra la nuova costruzione politica dell'Europa progredisce rapidamente».

La partenza di Ciano dopo il colloquio col Führer

VIENNA, 20

Il Führer è giunto oggi a Vienna, ricevuto alla stazione dal Ministro degli Affari Esteri von Ribbentrop e dal Luogotenente del Reich Baldur von Schirach.

Il Führer, che è giunto inaspettatamente, è stato accolto da una immensa moltitudine che, spinta dal suo infallibile istinto, si era già raccolta sulle strade che portano dalla stazione all'Albergo Imperiale. Hitler ha ricevuto il Primo Ministro ungherese conte Teleki e il conte Csaky. Poi Adolfo Hitler si è intrattenuto, alla presenza del Ministro von Ribbentrop, col Conte Ciano in lungo e cordiale colloquio del quale in questi circoli si sottolinea la grande importanza.

Il *D. N. B.* comunica:

«In occasione dell'assunzione dell'Ungheria nel Patto a tre, il Führer ha avuto oggi nel pomeriggio, presente il Ministro degli Esteri del Reich von Ribbentrop, con il Presidente dei Ministri ungherese Conte Teleki, un colloquio al quale ha partecipato anche il Ministro degli Esteri ungherese Conte Csaky. Immediatamente dopo il Führer ha ricevuto il Ministro degli Esteri d'Italia, Conte Ciano, col quale ha avuto, alla presenza del Ministro degli Esteri del Reich, un lungo colloquio».

Ribbentrop alla stazione

Vienna, 20

Dopo la firma del Protocollo, il Führer ha intrattenuto a colazione nel Palazzo del Belvedere, il conte Teleky, il conte Ciano, e il conte Csaky, von Ribbentrop, i Reichsleiter con Schirach e Bormann; l'Ambasciatore del Giappone Kurusu, l'Ambasciatore von Mackensen, il Ministro d'Ungheria, Sztojay, il Ministro del Reich a Budapest, von Erdmannsdorff, erano presenti inoltre, il Capo della S. M. germanico, Keitel, ed il Capo della stampa del Reich, Dietrich.

Fino a tarda ora i viennesi hanno atteso ed acclamatato davanti all'albergo del Führer e degli ospiti stranieri.

Verso le ore 22 il Conte Ciano, col suo seguito, è ripartito alla volta dell'Italia, accompagnato alla stazione dal Ministro degli Esteri del Reich, von Ribbentrop.

Antonescu partito per Vienna su invito del Führer

Bucarest, 20

Accompagnato dal Ministro degli Affari Esteri, Principe Sturdza, dal Ministro dell'Economia Nazionale, Concicov, da quello della Propaganda, Constant, e da alti funzionari, il Generale Antonescu è partito stasera per Vienna su invito del Führer.

Il viaggio sino a stamane non era previsto, sebbene l'incontro di oggi a Vienna tra von Ribbentrop e il Conte Ciano per l'Asse e i Ministri Teleki e Csaky per l'Ungheria, avesse attirato tutta l'attenzione e anche tutta l'ansia dei politici di Bucarest. Molte ipotesi aveva poi provocato l'intervento odierno dell'Ambasciatore del Giappone a Berlino. Nel primo pomeriggio si è saputo che la conferenza era stata presieduta da Hitler e che si era conclusa con la firma del Patto tripartito da parte dell'Ungheria. Subito dopo perveniva ad Antonescu l'invito del Führer.

Dal tempo dell'incontro del Brennero, molta gente di quella che vive sull'altra sponda si affrettò ad affermare che il Duce e il Führer si erano occupati solo del corso delle operazioni di guerra e che gli affari di politica generale europea non avevano condotto nella discussione ad alcuna conclusione. Da Roma e da Berlino si rispose che le decisioni prese al Brennero erano state importantissime, e che a suo tempo se ne sarebbero veduti gli effetti. Gli effetti si vedono ora.

Dopo un breve periodo di sosta, il lavoro diplomatico dal Brennero in poi è divenuto febbrile. Nel giro di poche settimane e di pochi giorni si sono avuti: conversazioni di Laval con altissime personalità del Reich, incontro del Führer col Maresciallo Pétain e col Caudillo, incontro del Duce e del Führer a Firenze, viaggio di Serrano Suner a Berchtesgaden alla presenza di Ciano, il quale ha seguito quasi sempre di persona l'attività diplomatica della Cancelleria germanica ed ha partecipato ai colloqui del Führer.

Naturalmente, il Generale Antonescu esprimerà al Führer la situazione morale e geografica della Romania dopo l'arbitrato di Vienna dei primi giorni di settembre, come già la espresse al Duce a Roma la settimana scorsa.

Il fronte greco e le basi egiziane martellate senza tregua dall'aviazione

Una formazione di autoblinde nemiche attaccata a sud-est di Sidi el Barrani

Il Bollettino n. 166

Il Quartiere Generale delle Forze Armate comunica in data di ieri:

Forti e ripetuti attacchi a sud-est di Coritza e a cavallo della rotabile di Kalibaki sono stati ributtati con molte gravi perdite per il nemico.

La nostra aviazione, in stretto collegamento con le forze terrestri, ha tenuto sotto la sua azione di bombardamento, spezzonamento e mitragliamento le truppe avversarie, colpendo strade, baraccamenti e concentramenti di truppe.

Oltre ai tre velivoli nemici segnalati col Bollettino n. 165, altri cinque velivoli avversari sono stati abbattuti in fiamme. Un nostro velivolo non è rientrato.

Nell' Africa settentrionale, avvistato un forte gruppo di autoblindate nemiche a sud-est di Sidi el Barrani una nostra formazione di attacco al suolo gli infliggeva notevoli perdite immobilizzando parte dei mezzi e ponendo in fuga i rimanenti. Nostre colonne celeri, raggiunto successivamente il nemico, lo impegnavano decisamente, costringendolo a ripiegare.

Nostre formazioni aeree attaccavano la caccia inglese di protezione e abbattevano in fiamme 6 apparecchi tipo «Gloster». Risultano inoltre distrutti 5 carri armati nemici, una dozzina di autoblindate e alcuni pezzi di artiglieria. Tutti i nostri velivoli sono rientrati alle basi.

Nostre formazioni aeree hanno bombardato il porto di Alessandria d'Egitto, le banchine dell'isola di Ras el Tin, l'aeroscalo, navi alla fonda nel lago Nifisha (a sud di Ismailia), gli impianti ferroviari di El Hamman, gli apprestamenti di El Qassab e accampamenti a Bir Auani (a sud-est di Marsa Matruh), provocando incendi, esplosioni e visibili danni. Tutti i nostri velivoli sono rientrati.

Aerei nemici hanno bombardato a più riprese Tobruk, senza causare danni, e Bengasi, causando danni lievissimi e ferendo una donna mussulmana.

Nell'Africa orientale, una nostra pattuglia ha messo in fuga elementi avversari del posto di Ocua, a ovest di Gurafarda (Alto Sudan).

La nostra aviazione ha bombardato attendamenti nemici ad Oroma e a Kascim el Ghirba. Un incrociatore nemico ha bombardato gli impianti delle saline di Dante, causando danni lievi. Aerei nemici hanno bombardato Barbera, Decamerè, Agordat, Cheren e Massaua senza causare vittime. Danni non importanti.

Velivoli nemici hanno tentato di effettuare incursioni sulle coste orientali dell'Italia meridionale. Accolti dalla pronta reazione contraerea, si sono ritirati senza lanciare bombe.

Centinaia di apparecchi fanno la spola sul teatro delle operazioni

X, 21

Un segno dell'incontrastato dominio del cielo da parte dell'Ala fascista, in questa fase preliminare delle operazioni contro la Grecia, è dato dal largo impiego dell'aviazione per il martellamento del fronte. L'azione si svolge quotidianamente, senza che alcuno possa disturbare o intralciare il cronometrico e intenso ritmo del movimento.

Centinaia di apparecchi fanno la spola sul teatro delle operazioni. Non passa attimo che non si oda nel cielo la sonora vibrazione dei motori. Per chi è in ascolto al di qua e al di là delle linee questa ininterrotta sinfonia dice che i tempi stanno gradatamente e inesorabilmente maturando.

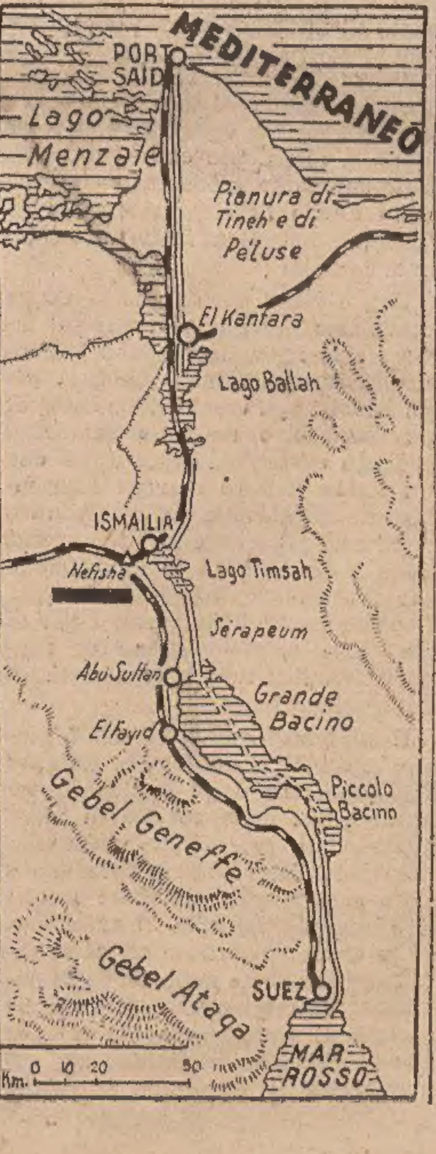
Sui greci incombe perenne il flagello del bombardamento aereo oltre che quello terrestre. Di giorno e di notte senza interruzione gli stormi lanciano i loro enormi carichi sulle postazioni di artiglieria, sugli apprestamenti difensivi, sui concentramenti di truppe e sulle sistemazioni logistiche. Il nemico tenta di reagire ma senza risultati. Quando la caccia ellenica si affaccia all'orizzonte, oppure quando un gruppo di bombardieri tenta di penetrare in territorio albanese, accade il più delle volte che nessuno di loro ritorna alla rispettiva base. E' quindi più che giustificato il continuo diradarsi di queste operazioni. I nostri Falchi non ristanno però inoperosi, e in mancanza di rapine celesti mietono in terra le colonne nemiche flagellandole da bassissima quota con le infallibili mitragliatrici.

Gli elleni cominciano a stare maluccio anche a viveri. I rifornimenti sono letteralmente scompigliati dalla nostra azione aerea.

Un prigioniero ha dichiarato che i comandanti dell'Esercito di Metaxas tengono su il morale dei soldati con lo scudiscio e con l'allegra storiella della disfatta italiana. Intanto noi operiamo perfezionando sempre più la macchina di guerra con la quale i greci dovranno fare i conti finali.

Nella notte dal 18 al 19, «Sparvieri» e apparecchi da bombardamento pesante hanno bombardato successivamente il porto di Alessandria, colpendo la banchina di Ras El Tin e l'idroscalo dove è stato provocato un vasto incendio che ha certamente determinato importanti danni. Un nostro apparecchio da bombardamento pesante ha raggiunto, nella notte, 12 navi alla fonda nel lago di Great Bitter, a sud di Ismailia, sul Canale di Suez. Ad onta della intensissima reazione contraerea e del funzionamento ininterrotto di moltissime fotoelettriche, le navi da carico sono state efficacemente raggiunte dall'esplosivo e su una di esse si è constatato un violento incendio.

Altri «Sparvieri» hanno colpito sicuramente gli impianti ferroviari di El Hamman, il capo di Gasava, dove è stato osservato un incendio



La richiesta di aerei da parte della Grecia pubblica confessione di sfiducia nei riguardi dell'Inghilterra

Roma, 20

Il *Giornale d'Italia* nota oggi che l'appello che il Ministro greco per la Stampa ha diretto al mondo perchè fornisca aeroplani alla Grecia, appare senza dubbio anzitutto una pubblica confessione di sfiducia nella Granbretagna, che essendosi assunta l'impegno della cosiddetta garanzia unilaterale della Grecia e avendo in ogni modo trascinato questo Paese al conflitto con la sua complicità contro l'Italia, avrebbe dovuto anche assicurargli i mezzi necessari per sostenere questa parte compromettente.

In ogni modo, qualunque sia l'esito dell'appello partito dalla Grecia, la quale tradisce anche con esso le sue difficoltà in contrasto con i suoi splendidi e favolosi bollettini di guerra, possiamo assicurare che l'aviazione italiana dispone e sempre più disporrà di forze sufficienti per fronteggiare e spazzare fino all'annientamento anche tutte le forze greche comunque costituite.

Nave inglese colpita da aerei sconosciuti

Algesiras, 20

Due aeroplani di nazionalità non identificata hanno bombardato e colpito una nave da guerra britannica nelle acque dello Stretto, mentre essa si dirigeva verso Gibilterra. La nave ha dovuto fermarsi per qualche tempo e successivamente ha ripreso la rotta navigando con grandi difficoltà verso il porto militare di Gibilterra. (United Press).

Misure militari adottate in Turchia

Ankara, 20

Il Comitato di coordinazione per l'applicazione della legge per la difesa nazionale ha deciso la soppressione di alcuni treni su diverse linee. Questo provvedimento è stato preso non solo per economia di combustibile, ma anche allo scopo di lasciare le linee libere ai trasporti di truppe e di materiale militare. E' stato deciso dal Governo di proporre la riforma della legge sulla difesa nazionale per dare maggiori attribuzioni alle autorità locali. Inoltre esso ha deciso di proporre la costituzione di un Ministero degli Approvvigionamenti. Infine è stato deciso che il decreto circa le restrizioni sul consumo della benzina entrerà in vigore domani.

Problemi e funzioni dei porti italiani nel nuovo ordine europeo

Il *Frachtendienst*, organo eminente degli ambienti armatoriali di Amburgo, ha trattato di recente il problema della prevedibile posizione che i grandi porti italiani saranno chiamati ad occupare nel nuovo ordine europeo e delle funzioni che gli stessi saranno chiamati ad assolvere nell'ambito dei traffici internazionali. Premesso che un frazionamento eccessivo dei traffici fra i maggiori porti italiani — considerando tali quelli che registrano un movimento superiore alle 800.000 tonnellate all'anno — impedirebbe al nostro Paese di inserirsi in maniera efficace nei traffici mondiali, il *Frachtendienst* accenna a quelli che potrebbero essere domani i compiti demandati ai porti italiani.

Suddivisione di compiti

«Genova dovrebbe essere il porto per gli scambi con le Americhe, con una parte dell'Africa occidentale e di quella settentrionale, nonchè il porto della Svizzera, oltre a servire completamente il retroterra intensamente industriale del Piemonte e della Lombardia.

Napoli potrebbe divenire il porto dell'A. O. I. e delle sfere di interesse che vi confluiscono, nonchè il porto d'imbarco per i prodotti meridionali e il centro di trasformazione delle materie prime africane destinate all'Italia meridionale.

Trieste potrebbe, in accordo con Fiume, assumere tutti i traffici con l'Oriente e servire l'Europa centrale e sud-orientale.

Bari potrebbe essere concepita in funzione di porto specializzato per il vicino Oriente, cioè per il bacino orientale del Mediterraneo, prevalentemente per i prodotti dell'Italia meridionale o per quei prodotti che vengono elaborati dalle industrie situate nell'Italia meridionale.

Non si fa alcun accenno a Venezia, sebbene il porto industriale di Marghera sia divenuto negli ultimi anni il secondo in ordine di grandezza per contingente di merci scambiate; inoltre a Venezia dovrebbe sboccare la grande via di navigazione interna destinata a collegare la Svizzera con l'Adriatico».

Ma questa suddivisione di compiti fra i principali porti italiani non è sufficiente, a giudizio della rivista tedesca, perchè i traffici del nostro Paese assumano quel carattere di eccellenza e di preminenza che dovranno presentare negli scambi intercontinentali del dopoguerra. Bisognerebbe che, sull'esempio di Londra, di Marsiglia, di Amburgo, il porto di Genova agisse da regolatore dei traffici della Nazione e conseguentemente delle attività svolte dagli altri centri marinari del Paese.

Genova possiede le premesse necessarie — afferma il *Frachtendienst* — per assumere questa posizione di preminenza fra gli altri porti italiani, possedendo un'organizzazione mercantile in grande stile, che gli avvenimenti degli ultimi anni hanno notevolmente influenzato e trasformato, senza però intaccarne l'intima efficenza.

La posizione di Genova

Il primo e più importante passo verso il potenziamento dell'emporio genovese dovrebbe essere costituito dalla creazione in Genova di una Borsa marittima, di un centro di contrattazione dei noli cioè, che possa subentrare, inizialmente almeno per gli affari mediterranei, nelle funzioni esercitate fino a ieri da Londra.

Questo coraggioso tentativo genovese — che non può non incontrare l'incondizionata approvazione di tutti gli italiani — di infrangere una condizione di vassallaggio economico che finora ci teneva avvinti a Londra, costituisce argomento di trattazione anche da parte della *Marina Italiana*, la quale nel suo numero di ottobre esamina i fattori positivi e negativi connessi alla progettata istituzione. Fra i fattori positivi vanno annoverati «ragioni spontanee di convenienza commerciale e di richiamo», disponibilità di adeguati capitali, possibilità di una vasta rete di informazioni e di rapide comunicazioni con tutti i centri commerciali del mondo, attrezzatura economico-commerciale di primo ordine, tutti requisiti che il grande emporio del Tirreno possiede in misura sufficente al delicato e complesso compito che intende svolgere.

Fra i fattori negativi il principale — non certo tale da scoraggiare la tenace volontà della razza ligure — è costituito, cosa che tanto la *Marina Italiana*, quanto il *Frachtendienst* ritengono di porre in rilievo, dall'insufficente attrezzatura di Genova nel settore delle assicurazioni marittime dovuta al quasi dittatoriale predominio esercitato fino a ieri da Londra in questo campo. L'accentramento del mercato internazionale dei noli a Londra era dovuto, infatti, in parte non trascurabile, all'esistenza su quella piazza del mercato mondiale delle assicurazioni, il quale riposava, a sua volta, sui pilastri dell'Impero coloniale inglese e della potenza finanziaria dell'Impero.

I requisiti richiesti per tradurre in realtà il disegno genovese esigono, inoltre, un profondo lavoro di organizzazione — sviluppo in modo particolare dell'organizzazione dei sensali marittimi, sull'esempio delle case di noleggio di Londra — che deve essere appoggiato dallo Stato e da tutte le categorie interessate della Nazione.

Queste considerazioni che abbiamo ritenuto di svolgere in merito alle funzioni che Genova si propone di affrontare e di assolvere, interessano molto da vicino anche il porto di Trieste, al quale non fa certo difetto, nel settore delle comunicazioni internazionali, quel presupposto primo che la *Marina Italiana* ha messo in rilievo essere necessario perchè Genova possa divenire un centro mondiale di contrattazione dei noli: «ragioni spontanee di convenienza commerciale e di richiamo». Queste ragioni spontanee di attrazione costituiscono in determinati settori, come quelli del vicino e lontano Oriente, il fondamento stesso della tradizione marinara triestina e sono radicatissime nelle stesse economie portuali del Levante specialmente delle Indie e dell'Estremo Oriente.

Il problema di Trieste

Il problema di Trieste è quindi, in altri settori, quello stesso che il *Frachtendienst* e la *Marina Italiana* hanno indicato per Genova. Trieste ha saputo crearsi inoltre con un'attività secolare un'organizzazione insuperabile nel settore assicurativo, che costituisce la base più solida sulla quale poter edificare qualchecosa di razionale. Organizzazione razionale e semplice: quindi niente strutture e sovrastrutture artificiose, le quali talvolta ostacolano più di quanto non promuovano la realizzazione di iniziative anche ottime, ma studio e sviscerامento approfonditi di tutti gli elementi finanziari, mercantili, assicurativi, che sono collegati a questo problema principe della ripresa marinara di Trieste domani, per valorizzare e potenziare quanto già esiste, per creare con lavoro paziente e di tutti quanto potrà risultare necessario, per rimuovere gli ostacoli che potrebbero ritardare la messa a fuoco prima, la messa in marcia poi di questo tipico complesso di strumenti d'azione.

L'organizzazione accennata, anche se non sboccherà subito in un vero e proprio mercato internazionale dei noli, consentirà a Trieste di non trovarsi in ritardo di fronte ad altri concorrenti, anche esteri, più ricchi di iniziativa e di mezzi, che non di esperienza, allorchè bisognerà riprendere l'attività che la guerra ha fatto sospendere.

Trieste, che possiede gli stessi strumenti di azione di altri porti, con i quali intende strettamente collaborare per evitare ogni inutile dispersione di forze, non può rinunciare a quelle che sono sempre state e che dovranno essere domani in misura ancora maggiore le sue funzioni specifiche.

Solo così operando, Trieste assolverà la duplice consegna che il Duce le ha commesso il 18 settembre 1938: quella di «potenziare questo emporio che è il secondo d'Italia» e quella di non «voltare mai le spalle al suo mare».

MAS.

L'assicurazione per malattia agli addetti delle Società di navigazione

Roma, 20

A suo tempo, tra la Federazione nazionale fascista degli armatori e degli ausiliari dell'armamento e la Federazione nazionale fascista della Gente del mare, è stato stabilito che l'assistenza sanitaria e farmaceutica possa essere estesa anche agli addetti agli uffici delle Società di navigazione di preminente interesse nazionale, della Società Fiumana e delle società sovvenzionate locali e ai loro familiari, e che la relativa assicurazione fosse affidata alle Casse che — oltre all'assicurazione infortuni — esercitano anche l'assicurazione per le malattie della Gente del mare e dei suoi familiari.

Ora è stato deciso che le Casse marittime per gli infortuni sul lavoro e le malattie possano gestire anche l'assicurazione malattia degli addetti agli uffici delle società di navigazione e dei loro familiari, essendo evidente l'opportunità che un unico istituto eserciti l'assicurazione di malattia dei marittimi e degli addetti agli uffici dipendenti dalle stesse società di navigazione per uniformità di prestazioni corrisposte dall'Istituto stesso e per la maggiore semplificazione di rapporti tra l'istituto e le società di navigazione.

Il contratto collettivo del 7 giugno 1940-XVIII contempla soltanto l'assicurazione degli impiegati amministrativi delle società di navigazione di preminente interesse nazionale, della Società Fiumana e delle società sovvenzionate locali: si è ritenuto tuttavia di autorizzare le Casse marittime ad esercitare l'assicurazione malattie degli impiegati amministrativi di tutte le società di navigazione per il caso che la detta assicurazione sia generalizzata in prosieguo di tempo a tutte le aziende di navigazione.

La scomparsa di un benemerito servitore del Regime

La morte del sen. Bocchini capo della Polizia italiana

Le condoglianze del Duce alla famiglia

Roma, 20

E' morto stamane, dopo breve malattia, il sen. Arturo Bocchini, Capo della Polizia, consigliere di Stato, amorevolmente assistito sino all'ultimo dalla sua consorte. I funerali, a spese dello Stato, avranno luogo domani mattina alle ore 9, partendo dal viale delle Milizie n. 2, per andare alla chiesa di San Carlo al Corso.

Stamane nelle prime ore il Sottosegretario agli Interni Buffarini Guidi si è recato a presentare le condoglianze del Duce e del Governo alla vedova e alla famiglia. Nel registro esposto nell'atrio dell'abitazione dell'estinto, hanno apposto la loro firma tra i primi, il Ministro Riccardi, il segretario particolare del Duce Ecc. Sebastiani, il Nunzio apostolico presso il Quirinale Mons. Borgoncini-Duca, l'Ambasciatore Attolico, i Prefetti di Roma e di Fiume, il Gen. Maraffa comandante la Polizia coloniale.

Poco prima di mezzogiorno, la salma è stata trasportata dal piano superiore dell'abitazione in una sala trasformata in camera ardente, severamente drappeggiata in nero a frange d'oro, con il letto funebre collocato sotto un ampio baldacchino. Dal soffitto pende un grande candelabro velato di crespo nero. La salma è serenamente composta nel sonno della morte, quasi improvvisamente giunta. Nell'atrio e lungo il corridoio prestano servizio d'onore carabinieri, metropolitani e militi della Polizia coloniale in alta uniforme. Attorno alla salma, irrigiditi sull'attenti vegliano a turno ufficiali dei carabinieri, della Polizia coloniale, dei metropolitani e funzionari di Pubblica Sicurezza.

Intanto continua il pellegrinaggio di autorità e gerarchie che rendono omaggio alla salma iscrivendosi sui registri posti all'ingresso. Tra esse sono il Ministro Bottai, il Sottosegretario agli Affari albanesi, il capo di Gabinetto del Ministro degli Esteri Conte Ciano, il Ministro della Casa della Maestà del Re e Imperatore conte Acquarone, il colonnello comandante la gendarmeria pontificia, il direttore generale della Sanità pubblica e altre numerosissime personalità.

Alle 13 sono giunti a rendere omaggio alla salma tutti i direttori generali del Ministero dell'Interno con a capo il Sottosegretario Buffarini Guidi. Poco dopo sono giunti il Ministro Segretario del Partito Serena e i tre Vicesegretari Mezzasoma, Pascolato e Gaetani i quali hanno reso l'estremo saluto alla salma dell'illustre estinto.

Ininterrotta è stata per tutta la giornata l'affluenza di autorità e gerarchie. Nel primo pomeriggio hanno visitato la salma membri del Governo, il Maresciallo De Bono, il col. Pallavicino per il Maresciallo Graziani, il sen. Morgagni presidente dell'Agenzia Stefani, il delegato di polizia della Jugoslavia, Vladeta Milecivec e poi senatori, consiglieri nazionali, generali, accademici e numerose altre personalità.

Ai funerali interverrà l'Eccellenza Himmler, capo delle S. S. e capo della Polizia del Reich, accompagnato dal Generale delle S. S. Hejdrich e dal Generale delle S. S. Wolff. Hanno visitato anche la salma il Presidente del Senato, il primo aiutante di campo della Maestà del Re Imperatore, Generale Puntoni, un rappresentante del Sottosegretario alla Guerra, il Procuratore Generale della Corte di Cassazione, il Presidente della Corte dei Conti, un rappresentante del Governatore di Roma, l'Ambasciatore di Spagna, l'Ambasciatore della Repubblica argentina, il primo consigliere dell'Ambasciata tedesca presso il Quirinale, principe di Bismarck, il Ministro di Jugoslavia, e ancora senatori, consiglieri nazionali, prefetti, questori, ispettori generali di P. S. e altre numerose autorità e gerarchie.

Arturo Bocchini era nato a San Giorgio la Montagna in provincia di Benevento il 12 febbraio 1880. Laureatosi in legge nel 1903 iniziò la sua carriera nell'amministrazione del Ministero dell'Interno, subito distinguendosi per vasto senso di responsabilità e per cultura larga e profonda. Dopo aver prestato servizio come consigliere di Prefettura a Perugia, Firenze, Modena e Brescia, passò nel 1914 capo sezione al Ministero degli Interni, poi nel 1919 capo del personale di P. S., e dal 1920 al 1922 direttore capo del personale dell'amministrazione civile. Nel 1922 fu nominato Prefetto e destinato a Brescia. Resse successivamente le Prefetture di Bologna e di Genova; quindi nell'ottobre del 1926 gli fu conferita l'alta carica di direttore generale della P. S. In questo ufficio ha reso segnalati servizi allo Stato, riuscendo con cura assidua e costante a riordinare su nuove e solide basi il corpo della Polizia, snellendolo ed adeguandolo alle necessità ed alle direttive dello Stato fascista. Si deve alla sua alta competenza, alla sua profonda sensibilità ed alla sua illimitata fede se oggi questo importante ramo della amministrazione civile, che egli ha retto con fermezza e rigidità e insieme con alto spirito umanitario, ha raggiunto un così notevole grado di azione vigile e pronta e di illuminata comprensione da meritarsi la stima e la simpatia della Nazione.

L'Eccellenza Bocchini apparteneva al Senato del Regno dal 18 novembre 1933, per le sue alte benemerenze il 3 luglio 1938 era stato nominato cavaliere dell'Ordine civile di Savoia.

Lo Stato perde in lui un uomo dal carattere fermo ed integro, dalla salda dottrina e dalla fervida fede fascista, un funzionario degno e benemerito del Regime.

Il Duce riceve Ezio Garibaldi

Roma, 20

Il Duce ha ricevuto il camerata Ezio Garibaldi, comandante la Legione garibaldina, che gli ha sottoposto una relazione sulle organizzazioni garibaldine in Italia all'estero con particolari riferimenti alle sezioni garibaldine di Francia.

Telegrammi al Duce nell'annuale delle sanzioni

Roma, 20

Al Duce sono pervenuti i seguenti telegrammi:

Da Pesaro:

«*Le forze produttive pesaresi, celebrandosi il 5.o annuale delle inique e pur benefiche sanzioni hanno esposto attraverso un'interessante rassegna quanto questa terra offre e più ancora darà per obbedire al Vostro comandamento: cinquantamila tonnellate annue di zolfo, duemila di manganese, seimila di terre smetiche, promettenti affioramenti di pregiate ligniti, nonchè un ottimo minerale, ferro e scisti bituminose in avanzato corso di accertamento o di sfruttamento trovano nella prima mostra provinciale del minerale degna documentazione del lavoro compiuto. Espositori e maestranze, ora maggiormente impegnati ad accelerare la marcia, Vi rivolgono, Duce, il grido impetuoso della loro riconoscente indefettibile devozione e certezza assoluta nella vittoria.* — Prefetto Mosconi».

Da Milano:

«*La giunta esecutiva della Federazione nazionale fascista degli industriali lanieri riunita in questo giorno annuale delle sanzioni mentre assicura che l'intera categoria coopera con crescente energia alla battaglia autarchica, ricorda come gli sforzi imposti dall'assedio economico abbiano accelerato il progresso tecnico dell'industria laniera e riafferma l'inorollabile fede nel pieno successo della lotta che, sotto la Vostra guida, il Paese combatte per conseguire sicure condizioni di sviluppo e di potenza.* — Leone Garbaccio, presidente della Federazione industriale lanieri».

300 operai milanesi partiti per la Germania

Milano, 20

In base agli accordi intercorsi tra gli organismi competenti dei due Paesi sono partiti da Milano 300 operai diretti in Germania, per esservi occupati nelle officine e nei cantieri della Nazione amica ed alleata. Un altro notevole contingente di lavoratori della città e provincia partirà nei prossimi giorni.

Le ispezioni della Principessa a Bari, Brindisi e Taranto

Roma, 20

La Principessa di Piemonte Ispettrice nazionale delle infermiere volontarie, negli scorsi giorni ha effettuato un giro di ispezioni nelle province di Bari, Brindisi e Taranto. Giunta a Bari poco dopo una incursione aerea, l'augusta Principessa volle subito portarsi sui luoghi colpiti prodigando a quella generosa popolazione tutto il suo interessamento. Accolta al suo passaggio dalle acclamazioni della folla riconoscente recava l'alto conforto della sua parola ai feriti di guerra ricoverati nell'ospedale militare. Quindi dopo avere ispezionata la sede provinciale della Croce Rossa visitava la cattedrale ivi ricevuta dall'Arcivescovo. Attraverso fitte ali di popolo giungeva poi alla storica basilica di San Nicola accolta qui dal gran Priore e da tutti i canonici e deponeva una corona di fiori dinanzi alla lampada votiva in memoria dei Caduti in guerra. Lasciata Bari, procedeva nelle sue visite ed ispezioni in terra pugliese.

A Taranto l'Augusta Signora fu accolta da una calda manifestazione mentre percorrendo a piedi un tratto della città si indugiava affabilmente tra gli umili nei quartieri più popolari. Dopo una sosta in altri Comuni della provincia faceva ritorno a Bari dove era appena approdata una nave-ospedale con un glorioso carico di soldati feriti. A tutti l'augusta Principessa rivolgeva la sua parola animatrice.

Il Ministro Seldte visita gli stabilimenti industriali di Genova

Genova, 20

Il Ministro del Lavoro Seldte, accompagnato dalle autorità si è recato a visitare alcuni stabilimenti industriali intrattenendosi affabilmente con maestranze e tecnici. Dopo aver visitato una scuola apprendisti, il Ministro Seldte ha rivolto cordiali parole ai giovani adunati nella palestra dicendo come egli in questa visita abbia avuto modo di constatare l'operosità che vi si svolge e come i giovani lavoratori diano prova di sobrietà intelligenza e volonterosità nell'esplicazione dei loro doveri per la grandezza della Patria ed ha terminato inneggiando al Duce. I giovani hanno risposto acclamando a Hitler. Gli ospiti sono poi partiti per San Remo dove il Ministro Seldte è stato ricevuto dal Prefetto, dal Federale e dalle altre autorità e salutato da manifestazioni di simpatia da parte della cittadinanza.

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

La preparazione delle alabarde per l'incontro con la Juventus

Tutti i giocatori disponibili

I giocatori della Triestina, rientrati da Roma alquanto scontenti per aver subìto una sconfitta secondo loro immeritata ma, fortunatamente illesi e pronti alla rivincita, hanno iniziato gli allenamenti per la partita di domenica, che sarà una delle più difficili e avvincenti di questo campionato: i rosso-alabardati affronteranno infatti domenica la Juventus, numero uno della graduatoria e candidato fra i più seri alla vittoria finale. La Juventus tenterà di rifarsi dello scacco subìto a Milano, ma lo stesso tentativo sarà fatto dalla Triestina, onde si presume che la partita sarà accanita all'estremo.

Ieri le alabarde hanno sostenuto una partita d'allenamento protrattasi per soli 40 minuti e divisa in due tempi. Erano presenti tutti i titolari e le migliori riserve. Tuttavia Cergoli non si è allenato ed è stato lasciato prudenzialmente a riposo. Al suo posto ha giocato Costa, che ha dimostrato di essere in condizioni di forma splendenti. Si è pure esibito l'ala sinistra Ferrari, che ha lasciato buona impressione. La partita, mantenuta in un tono corretto, è finita alla pari con una rete per parte. Oggi e domani la squadra sosterrà esercizi atletici.

La gara di domenica si inizierà alle ore 15.30 e sarà preceduta, con inizio alle ore 13.30, da un incontro tra squadre minori.

I prezzi d'ingresso per la eccezionale giornata sono gli stessi delle precedenti gare: tribuna centrale lire 24 (ridotti lire 18); tribuna laterale lire 16 (ridotti lire 12); gradinata centrale lire 8, ridotti lire 6, O.N.D. (limitati) lire 6; popolari lire 5; per militari b. f. (limitati) lire 3, Balilla (limitati) lire 2.

I biglietti per tutte le categorie di posti sono in vendita, sino all'esaurimento delle scorte esistenti, presso l'«Utat» (via Imbriani 11) e Biglietteria centrale (Galleria Protti), da giovedì mattina sino alle 12 di domenica. La vendita proseguirà poi (limitatamente alle categorie di posti ancora disponibili) agli sportelli dello stadio.

Anche la Juventus si è allenata ieri

I bianconeri saranno a Trieste nella loro migliore formazione

Varglien II e Bodoira ristabiliti

Torino, 20

Oggi la Juventus ha tenuto il consueto allenamento settimanale allo Stadio Mussolini. Mancava Foni tenuto a riposo prudenzialmente ma il valoroso terzino sarà domenica a Trieste. C'erano invece Varglien II e Bodoira ormai del tutto ristabiliti. Bodoira si è alternato con Goffi nella difesa della porta dell'undici allenatore ed è apparso in piena efficienza. Tutto fa quindi credere che nell'8.a giornata del campionato la Juventus si allineerà per la prima volta nella sua migliore formazione al completo di tutti i titolari.

Nei due tempi di circa mezz'ora l'uno, Foni era sostituito da Varglien II. A conclusione di azioni brillantissime e di manovre snodantisi con scioltezza velocità e precisione da reparto a reparto e da uomo a uomo la prima squadra ha segnato complessivamente cinque reti ad opera di Gabetto, Borel e Colaussi. Una rete ha segnato anche Mancini per le riserve.

Italia-Ungheria a Genova

La partita sarà diretta dal germanico Bauwens

Roma, 20

L'incontro di calcio Italia-Ungheria che si svolgerà a Genova il 1.o dicembre avrà inizio alle ore 15 e sarà diretto dall'arbitro tedesco signor Bauwens.

Con l'O.N.D. a Genova per l'incontro Italia-Ungheria

Il Dopolavoro provinciale di Trieste organizza una gita alla volta di Genova ove, come è noto, il giorno 1.o dicembre avrà luogo l'incontro internazionale di calcio fra le nazionali d'Italia e d'Ungheria.

I partecipanti partiranno da Trieste alle ore 6 di sabato 30 corrente e giungeranno a Genova alle ore 15.45 dello stesso giorno, per ripartirvi alle ore 19.45 di domenica 1.o dicembre, ed essere così nuovamente a Trieste per le ore 7 del giorno 2.

La quota di partecipazione, fissata in lire 133, comprende, oltre al viaggio in terza classe, pernottamento e vitto a Genova a partire dalla cena del 30 novembre e sino alla seconda colazione del giorno 1.

Le iscrizioni, accompagnate dal versamento della quota, possono essere fissate tanto presso il Dopolavoro provinciale di Trieste (via Mazzini 32) quanto presso l'ufficio «Cit» di Trieste (piazza Unità 5), si chiuderanno non appena esauriti i posti disponibili e comunque non dopo il 25 corr.

Ritorno all'antico

I richiami agli arbitri non saranno più resi noti?

Roma, 20

Il prossimo comunicato del C. I. T. A., che uscirà domani, non conterrà alcun accenno ad «arbitri» richiamati.

Si ritiene che il C.I.T.A. sia venuto nella determinazione di richiamare gli arbitri non più attraverso i suoi comunicati ufficiali ma con lettere personali.

Confronto fra gli atleti dell'Asse

I pugili italiani selezionati per l'incontro con i tedeschi

Roma, 20

La squadra nazionale A di pugilato che dovrà incontrare la nazionale tedesca a Milano il 1.o dicembre è così formata: Pesi mosca: Paesano; pesi gallo: Paoletti; pesi piuma: Bonetti; pesi leggeri: Proietti Roberto; pesi medio-leggeri: Peire; pesi medi: Palmarini; pesi medio-massimi: Martin; pesi massimi: Chiesa.

E' stata pure formata la squadra nazionale B che incontrerà la nazionale tedesca a Ferrara il 4 dicembre.

L'odierna esibizione delle ginnaste azzurre

Come annunciato, oggi alle 17 avrà luogo nella palestra della R. S. G. T. l'allenamento riassuntivo e conclusivo della squadra nazionale femminile di ginnastica artistica, che incontrerà domenica a Budapest quella ungherese. Il pubblico potrà assistere gratuitamente all'avvincente esibizione delle atlete azzurre.

La riunione pugilistica di stasera

Triestini e monfalconesi impegnati in un interessante confronto

Gino Bondavalli impossibilitato a partecipare alla serata

Il pugile professionista Gino Bondavalli, che doveva esibirsi questa sera durante la riunione dilettantistica che si svolgerà al «Crda, non potrà partecipare perchè richiamato alle armi.

La riunione avrà luogo ugualmente col solo programma dilettantistico, imperniato come è noto sul confronto tra i pugili triestini e quelli monfalconesi.

Al campionato italiano di pallacanestro, serie B, risultano finora iscritte le seguenti squadre: Guf Agrigento, Guf Ascoli Piceno, Virtus Bologna S., Dopolavoro Ferroviario Bologna, Dopolavoro Aziendale Breda di Brescia, Guf Cremona, Guf Ferrara, Guf Firenze, Dopolavoro Crda Monfalcone, Guf Parma, Guf Pisa, Guf Ravenna, Guf Reggio Emilia, Guf Terni.

Per l'equilibrio delle squadre ciclistiche

La "Bianchi„ mette a disposizione della F.C.I. i suoi corridori

64.000 lire di premi stanziate dalla Casa milanese per le prossime gare

Milano, 20

I dirigenti della Casa di biciclette «Bianchi» hanno radunato i giornalisti milanesi per comunicare loro che, allo scopo di ottenere un'equa ripartizione per quanto riguarda i corridori affiliati alle squadre, hanno deciso di mettere a disposizione della Federazione Ciclistica Italiana i corridori Vicini, Valetti, Bini, Bergamaschi, Gosi, Lunardon e Mara, conservando Bizzi, Cinelli e Leoni.

Inoltre la Casa offre alla Federazione Ciclistica Italiana 20 biciclette per strada, 6 per pista e 3 tandem per i dilettanti meritevoli.

La «Bianchi» ha comunicato di aver messo in palio per i prossimi Campionati del Mondo: 10 mila lire per il vincitore delle prove su strada, altre 10 mila lire per il vincitore della prova di velocità su pista; premi del valore di 5000 lire per i dilettanti, tanto della strada quanto della pista, sempre che i vincitori siano italiani; altri premi di 20 mila lire per il vincitore di una corsa di gran fondo, di 500 km., di 10 mila lire per il G. P. di velocità della Federazione Ciclistica Italiana e di 4000 lire per la coppia vincitrice del prossimo Giro di Milano verranno stanziati dalla Casa milanese.

Il nuovo Consiglio direttivo del Tennis Triestino

Su proposta del presidente del Tennis Triestino, il presidente provinciale del C.O.N.I. ha ratificato come segue il Consiglio direttivo di tale società: Vicepresidenti: cap. Mario F. Martinoli, conte dott. Oliviero Tripcovich; segretario-cassiere: dott. Donato Cattaneo; consiglieri: dott. Tristano Colummi, cav. Odorico de Colle, gr. uff. cap. Antonio Cosulich, dott. Guido Grioni, dott. Guido Kozmann, avv. cav. uff. Franco Novacco, dott. ing. Aldo Paladini, comm. Michele Stavro Santarosa.

Un corso sciatorio a Tarvisio della Scuola d'alpinismo "E. Comici„

La Scuola nazionale di alpinismo di Val Rosandra «Emilio Comici» ha programmato, per la stagione invernale entrante, un corso pratico di sci che verrà tenuto nella zona del Tarvisiano durante le domeniche.

Le lezioni verranno tenute da un istruttore autorizzato della Scuola ed il metodo di insegnamento sarà quello svizzero (senza avvitamento) che è il meno pericoloso per lesioni ed il più razionale per formare dei buoni sciatori-alpinisti.

Le prenotazioni per il corso si accettano seralmente presso la segreteria della Sezione di Trieste del C.A.I., via Milano 2, e la chiusura delle iscrizioni è fissata all'8 dicembre 1940-XIX.

Il primo Concorso serale al Circolo Ippico Triestino

Venerdì 22 corrente, alle 19.30, avrà luogo nel maneggio di via Rossetti, il primo concorso ippico serale della stagione.

Si svolgerà una categoria di precisione, metri 400 con 10 ostacoli, riservato a cavalieri ed amazzoni allievi della Scuola triestina di equitazione.

Alla manifestazione possono assistere i soci del «Cit» e famiglie, e tutti gli appassionati.

I risultati della riunione pugilistica di Monfalcone

Ecco i risultati della riunione pugilistica svoltasi martedì sera a Monfalcone fra le squadre locali del Dopolavoro dei C.R.D.A. e della G.I.L.:

Pesi gallo: Volpi (C.R.D.A.) batte ai punti Miniussi (G.I.L.); Martinelli (G.I.L.) batte ai punti Zorzenon (C.R.D.A.); *pesi medio-leggeri:* Clagnan (G.I.L.) batte ai punti Beltrame (C.R.D.A.). *Pesi piuma:* Fabris (C.R.D.A.) e De Santis (M.V.S.N.) incontro nullo.

Nel Popolo di Trieste-Piccolo della Sera *pubblicheremo oggi un'ampia cronaca di questa riunione che ha avuto un brillante successo.*

Il campionato di pallacanestro

Ginnastica - "Guf„ Napoli domenica alle 18.30 in palestra

Domenica prossima la Ginnastica inizierà il campionato nazionale di pallacanestro, ospitando in palestra il forte «quintetto» del Guf Napoli. In vista del difficile incontro, la squadra bianco-azzurra ha sostenuto martedì sera una partita di allenamento, nella quale ha avuto modo di spiegarsi in termini precisi e soddisfacenti l'alto grado di efficienza raggiunto da tutti i giocatori.

La gara avrà inizio alle 18.30

LE GINNASTE AZZURRE

(Foto Demanins)

che incontreranno domenica a Budapest quelle ungheresi, fotografate durante gli allenamenti di Trieste. In mezzo ad esse l'olimpionico prof. Grevi istruttore e caposquadra

Il nostro Concorso pronostici

Con 13 punti Mario De

si è aggiudicato il premio sett

Sei concorrenti al secondo p

Ieri sera è stata ultimata la verifica delle schede pervenute per la settimana giornata del nostro concorso pronostici. I tredici del concorrente Mario De non sono stati superati e pertanto il vincitore del premio in palio per questa settimana, consistente in una di liquori di lusso della Stock. Il secondo premio dalla Ditta Arrigoni S. A. sorteggiato fra i sei concorrenti classificatisi al secondo posto 12 punti e cioè fra: Grippari e Antoni Massimo di Monf Habe Nerea, Vecchiet Franca Virgilio e Rel Giorgio di Trieste.

QUELLO CHE IMPORTA

Nelle vostre relazioni d'affari e di società, l'aspetto esteriore ha importanza capitale. Usate la Crema da barba Palmolive che vi offre, con una rasatura perfetta, il primo elemento della distinzione.

Questo prodotto finissimo è fatto nell'olio d'oliva: il segreto della sua grande efficacia. In un istante esso ammorbidisce anche la barba più dura, tonifica l'epidermide e vi lascia sul volto un ideale senso di freschezza.

PRODOTTA A GENOVA

ALL'OLIO D'OLIVA

Buda GIOIE ORO

Le migliori marche di alta Prezzi bassi. Acquistansi lanti. Via Carducci 51 Telef

REUMATISMI

ASPIRINA

Autor. R. Pref. Milano N

PREMUNITEVI contro le insidie dell'inverno con una buona cura di

DEPURATIVO DEI MONACI DI S. SIMONE

composto esclusivamente

Il freddo impedisce la circolazione del sangue una infinità di malesseri tando le dolorose manifestazioni tutte le malattie dipendenti gue impuro e imperfetto

FARMACIA S. SIMONE Via Garibaldi, 13 - Torino

CALLI

USANDO L'UNGUENTO CALLIFUGO RYA

IN TUTTE LE FARMACIE

PREPAR. della FARM. SPONZA TRIESTE AUT. PREF. TRIESTE N.

ANNUNZI SANITARI

Dr. R. RUF

Cura della Sci

NEVRALGIE - LOMBAGGINI ARTRITI - GOTTA Tel. 34-50. Valdirivo 29

Grand' Uff. dott. CA

Gabinetto per la cura delle Sessuali Nervose, Psichiche Orario visite: 9-12, 16-18; ROMA - Piazza Esquilino (per informazioni

Prof. MARZ

docente universitario PELLE E VENEREE

VIA ROSSINI 14 (ang. via Telef. 74-24 - Ore 11.30-12.30 (Aut. Pref. 3219

Dr. de NIC

MALATTIE CUTANEE DISFUNZIONI SESSUALI

Riceve: 11-12.30; Le sign. re in sale VIA S. CATERINA N. 5

CRONACA DELLA CITTÀ

Norme sul riscaldamento per gli utenti e i fornitori

Il periodo terminerà con il 31 marzo

Il Consiglio provinciale delle Corporazioni, in seguito agli ulteriori chiarimenti e disposizioni ricevuti dal Ministero delle Corporazioni in materia di canoni di riscaldamento per la stagione invernale 1940-1941, comunica quanto segue:

1) Il periodo di riscaldamento che poteva essere iniziato non prima del 16 corr. mese, terminerà col 31 marzo 1941.

2) Nei rapporti tra i fornitori di riscaldamento ed utenti valgono, inoltre, sia per i canoni di riscaldamento fissi, sia per quelli conglobati nell'affitto (affitti globali) le seguenti norme:

a) La temperatura dei locali riscaldati non dovrà essere comunque inferiore ai 16 gradi, eccettuato per le stanze da bagno, nelle quali dovrà raggiungere 18 gradi. Ciò alla condizione che tutte le finestre e porte comunicanti con lo esterno rimangano completamente chiuse;

b) la durata giornaliera del riscaldamento, all'anzidetta temperatura, sarà la seguente: ore 10 con temperatura esterna superiore a zero gradi, ore 12 con temperatura esterna inferiore a zero gradi, distribuite ed adeguate con opportuni accorgimenti alle esigenze dello stabile;

c) l'aumento consentito sui canoni fissi è stabilito in un massimo dell'80 per cento applicabile sull'importo annuale complessivo dovuto a titolo di riscaldamento nella precedente stagione.

Quello sui canoni conglobati nell'affitto (affitti globali) è pure del 80 per cento, applicabile sull'importo dovuto per il riscaldamento nella precedente stagione.

Resta inteso che gli aumenti del 80 per cento sono comprensivi di quelli eventualmente applicati nelle stagioni invernali 1938-1939 e 1939-1940 in aggiunta agli aumenti autorizzati per la stagione 1937-1938.

Ove più della metà degli utenti di un impianto concordi con il fornitore una riduzione del periodo di riscaldamento, sarà proporzionalmente ridotta anche la percentuale di aumento.

d) Per ogni giornata in meno di riscaldamento, anche se dipendente da forza maggiore, verrà applicata una diminuzione di un centocinquantesimo sull'importo complessivo annuo.

3) Le presenti norme si applicano anche quando la fornitura del riscaldamento da parte dei proprietari, sia fatta con la formula «a rimborso spese», non potendosi ammettere che si faccia pagare 'n tale caso una quota di aumento più elevata di quella che i Consigli provinciali delle Corporazioni hanno stabilito e che evidentemente corrisponde, tenuto conto della riduzione del periodo e delle condizioni di fornitura del riscaldamento alle maggiori spese sopportate da chi fornisce il servizio.

Anche in questi casi, resta inteso che gli aumenti dell'80 per cento sono comprensivi di quelli comunque applicati nelle stagioni invernali 1938-1939 e 1939-1940, in aggiunta agli aumenti autorizzati per la stagione 1937-1938.

4) Ai fornitori di riscaldamento è consentito di esigere, a tale titolo, una anticipazione in misura non superiore a metà del canone dell'annata decorsa. Quest'ultimo criterio vale anche per la fornitura di acqua calda.

5) Le presenti disposizioni sostituiscono quelle precedentemente comunicate in materia di canoni di riscaldamento.

L'attività preparatoria dei Prelittoriali del Lavoro

L'altra sera, nella sede dell'Unione fascista degli artigiani, si è riunita una commissione presieduta, in assenza del dirigente Giovanni, dal camerata Palazzi, presenti la ispettrice provinciale ed i rappresentanti del «Guf» e cui sono intervenute le rappresentanti della categoria artigiana di Trieste e della provincia.

Dopo aver lumeggiato, leggendo la «Premessa» di Pietro Capoferri, i fini e l'importanza dei Littoriali del Lavoro che quest'anno dovranno avere in tutte le loro fasi la partecipazione totalitaria, si è passati ad esaminare ditta per ditta le diverse questioni inerenti all'iscrizione e la frequenza ai corsi teorico-pratici sia per la categoria maschile, sia per quella femminile, scegliendo nei limiti del possibile le varie richieste.

A questo proposito va messo in speciale rilievo che le ore lavorative eventualmente impiegate nella preparazione o nella partecipazione a queste gare verranno senz'altro debitamente rimborsate.

Sono posti altresì in palio alcuni premi in denaro per i vincitori e i classificati tanto nelle competizioni comunali quanto in quelle prelittoriali.

Organizzazioni del Regime

FASCIO FEMMINILE, G. R. F. «Contra nos?». Per le operaie e lavoranti a domicilio, il corso di taglio e cucito avrà inizio giovedì 28. Si ricevono pure iscrizioni per i seguenti corsi: I e II di tedesco e fiori, il 19, giovedì e venerdì dalle 16 alle 19.

G. I. L. Ordine di adunata per le iscritte al corso di conduzione postale. Le giovani che hanno frequentato il corso di conduzione postale sono invitate ad un rapporto, che sarà tenuto alla Casa della Giovane Italiana (via Romolo Gessi 10) il giorno 26 corrente, alle 16.

Riunione culturale dell'Ass. donne artiste e laureate

Il Circolo di Trieste dell'Associazione fascista donne artiste e laureate comunica che sabato prossimo, 23 corr., dalle 18.30 in poi, nella sala maggiore dell'Unione dei professionisti e degli artisti, via M. Imbriani 5, avrà luogo una riunione culturale, alla quale potranno intervenire le iscritte al Circolo stesso e le simpatizzanti.

Inizio dei corsi professionali di addestramento al lavoro commerciale

Ieri sera, alle 18.30, sotto la presidenza del segretario dell'Unione provinciale fascista dei lavoratori del commercio si è riunito, nella sede di via delle Zudecche n. 1, il Comitato provinciale dell'Ente nazionale fascista di addestramento al lavoro commerciale.

Dopo aver trattato ampiamente dell'organizzazione dei corsi che saranno tenuti quest'anno presso la sede del R. Istituto commerciale «G. R. Carli», via Diaz n. 20, è stato stabilito che l'apertura dei corsi stessi abbia inizio il 2 dicembre p. v. Le iscrizioni si chiuderanno improrogabilmente sabato 23 corrente.

Corso pomeridiano di lingua tedesca all'Associazione italo-germanica. Questa Associazione rende noto che, date le numerose richieste, intende organizzare un corso pomeridiano di lingua tedesca per principianti. Le iscrizioni si ricevono alla segreteria, via Rossini 4, III p. te. 70-71, dalle 9 alle 12 e dalle 15.30 alle 20.

Radio Trieste II

Il nuovo trasmettitore funzionerà entro l'inverno

Lo scorso mese abbiamo dato diffusamente notizia di un'importante innovazione a Radio Trieste, innovazione allora allo studio per l'impianto di un secondo trasmettitore che consentisse a tutti i radioascoltatori locali di captare con chiarezza anche quei programmi che attualmente sono difficilmente seguibili con apparecchi di piccola potenza.

Il problema di questa ritrasmissione da Radio Trieste è ora entrato nella fase risolutiva. Gli studi tecnici e i preparativi sono ormai terminati, sicchè si può calcolare che, ultimati i necessari lavori agli impianti, le trasmissioni potranno avere inizio già nel gennaio prossimo.

Questa notizia sarà certamente appresa con vivo compiacimento dai numerosi possessori di apparecchi radio a piccola potenza e soprattutto dai galenisti, ai quali sarà così dato modo di seguire gli interessanti programmi musicali delle stazioni italiane dell'altro gruppo, particolarmente la sera, dopo il Giornale radio delle 20.

Un cavalcavia sostituirà il passaggio a livello tra Villa Opicina e Sesana

Con provvedimento in corso di esecuzione è stata disposta dalle Ferrovie dello Stato la soppressione del passaggio a livello che si trova a metà strada tra Villa Opicina e Sesana. Il passaggio a livello sarà sostituito da un cavalcavia.

Tale disposizione riveste una particolare importanza per il Carso triestino, consentendo la nuova opera la soluzione d'un problema del traffico, che in quel punto era vivamente sentita. Il passaggio a livello, oltrechè rappresentare un intoppo al normale movimento degli automezzi e dei pedoni che non poteva subire rallentamenti data l'importanza delle comunicazioni su quella strada, era stato più volte motivo determinante di gravi incidenti.

Nell'attesa che s'inizi la costruzione del cavalcavia, si è già provveduto affinchè, durante il periodo di quei lavori, il traffico possa colà svolgersi in modo normale. Pertanto da qualche mese si sta lavorando in quel tratto per una deviazione della strada, deviazione già avviata a ultimazione, e per la quale si svolgerà il movimento del transito sino a quando esso potrà effettuarsi sul nuovo cavalcavia che passerà sopra la linea ferroviaria.

Solenne pontificale per la festa della B. V. della Salute

Oggi, festa della B. V. della Salute, a Santa Maria Maggiore verrà celebrato alle 11 un solenne pontificale da mons. Carlo dott. Mecchia preposito mitrato del Capitolo con assistenza di mons. Vescovo Antonio Santin. Vi assisteranno le autorità. Il coro parrocchiale eseguirà scelta musica sacra.

Spettacolo per militari domenica al Rossetti

Il Dopolavoro provinciale organizza per domenica prossima alle ore 9, uno spettacolo cinematografico a favore delle Forze Armate. Lo spettacolo avrà luogo al Politeama Rossetti e vi parteciperanno 3000 militari. Sarà integrato da una lotteria dotata di numerosi premi. Ai militari presenti verranno distribuiti dei biglietti coi quali concorreranno al sorteggio dei premi.

Lo spettacolo del "Ditci,, sabato in Sala Massima

Lo spettacolo del «Ditci», che ancora sabato si effettuerà in Sala Massima (via Nizza 15) riserva al pubblico affezionato nuovi numeri di grande interesse. Oltre all'esibizione di ottimi dilettanti della canzone e della lirica, verrà rappresentata una esilarantissima opera comica, a grande orchestra, con gli esecutori in costume, e poscia si produrranno alcuni valenti artisti dell'operetta italiana. Non mancherà il concorso a premio;

NEI DOPOLAVORO

Pubblico Impiego. Domenica, con partenza dalla sede alle 9 precise, il gruppo cicloturista si porterà a San Daniele del Carso.

Ferroviario. Oggi nella sede di piazza Vittorio Veneto proiezioni di un divertente film con inizio degli spettacoli alle 16.30 e alle 18.30. Sabato la filodrammatica «E. Duse» rappresenterà la commedia di Corra e Achille «Il pozzo dei miracoli». I pochi posti ancora disponibili si acquistano in segreteria. Oggi, nella sala di scherma consuete lezioni dalle 17 in poi per soci e dopolavoristi. Si ricevono le iscrizioni per il gruppo sci, limitatamente a soci e familiari, dalle 18 alle 19.

«Dica». Oggi, dalle 19, lezioni di scherma sez. maschile e femminile. Sono aperte le iscrizioni ad un corso di lezioni di fisarmonica.

«Dimm». Sede A. Domenica nel pomeriggio recita con la commedia di Testoni: «Quel non so che...». Prenotazioni e ritiro posti presso la segreteria di via Trento n. 2. — Sede B. Sabato recita con la commedia in tre atti di Veneziani: «Il pescatore di balene». Ritiro dei posti presso la segreteria di via Cassa di Risparmio 12. Domenica riunione familiare con gioco di tombola dalle 18 in poi. — Domenica gita al Monte Lanaro. Ritrovo e partenza dalla sede alle 8. Informazioni e iscrizioni presso le segreterie sociali (9535, 6879, 9467).

Serata d'arte al Dopolavoro Poligrafico. Sabato, alle 20, nella sede di via Trento n. 2, avrà luogo una serata d'arte varia, con la partecipazione di noti dilettanti triestini.

Il «pomeriggio L» di domenica. Il Dopolavoro Littorio organizza anche per domenica alle 17.30 un divertente pomeriggio musicale in Sala Massima. Il programma, nel quale, oltre a svariati numeri dilettantistici, sono state inserite esibizioni di primari artisti, sarà allietato per tutta la sua durata dalla grande orchestra Meniconi.

Un rancio degli artiglieri. Il locale Comando Gruppo provinciale del Reggimento Artiglieri d'Italia porta a conoscenza dei suoi iscritti, che per la sera del 4 dicembre p. v., giorno di S. Barbara, Patrona dell'Arma, verrà consumato il consueto rancio. Informazioni ed iscrizioni, che sono obbligatorie per chi intende partecipare, si ricevono in sede, Casa del Combattente, al martedì e venerdì, dalle 18.30 alle ore 19.30.

La Befana fascista al «Dimm». Le iscrizioni per la Befana fascista che il «Dimm» distribuirà ai figli dei dopolavoristi bisognosi vengono assunte per gli addetti alla Società di Navigazione Lloyd Triestino, Italia ed Adriatica presso i rispettivi uffici imbarco, per gli altri marittimi presso la sede «B», via Cassa di Risparmio n. 12.

Il Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Le domande d'iscrizione al Partito dei giovani delle classi dal 1905 al 1915 vanno presentate ai Gruppi rionali

Le domande di ammissione al P.N.F. dei giovani appartenenti alle classi dal 1905 al 1915, dovranno essere presentate presso le sedi dei Gruppi rionali fascisti del capoluogo nei giorni feriali dalle ore 19 alle 20 e nei giorni festivi dalle ore 10 alle 11.

Camerati premiati

Su proposta del Segretario del Partito i sottonotati camerati sono stati insigniti della Croce di Cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia: cent. Liberali Gianni, vicecomandante la Scorta d'onore al Labaro federale; Debelli Vittorio, fiduciario del Gruppo rionale fascista «L. Casciana»; dott. Baldi Ferdinando, fiduciario del Gruppo rionale fascista «L. Morara Sassi».

La Messa in suffragio di J. A. Primo de Rivera

Nella Chiesa di S. Antonio Taumaturgo è stata celebrata iermattina una Messa in suffragio di Iosè Antonio Primo de Rivera, il grande martire della risorta Spagna nazionalsindacalista.

Al rito, officiato a cura della Sezione triestina della Falange spagnola — il cui gagliardetto era stato posto a lato dell'altare — erano presenti tutte le maggiori autorità cittadine con a capo il Prefetto.

Alla Messa sono intervenuti, col console della Spagna a Trieste, i componenti la Falange Espanola Tradizionalista Y de Las I. O. N. S. ed i Legionari che hanno combattuto in terra spagnola.

Un'iniziativa del "Crda,, a favore delle Forze Armate

Il pomeriggio musicale di domenica

Un'iniziativa geniale e lodevolissima è stata presa dal Dopolavoro «Crda», il quale ha deciso di allestire ogni domenica, nella sua sede di via S. Francesco, dei pomeriggi musicali, il cui incasso sarà devoluto pro assistenza alle Forze Armate. Come programma inaugurale, gli organizzatori hanno scelto un'indovinata raccolta dei più famosi brani lirici, che saranno eseguiti da valenti artisti, alcuni dei quali, come il mezzo soprano Lia Chistè, già noti ed apprezzati sulle ribalte dei maggiori teatri. Daremo nelle prossime edizioni il programma ed i nomi degli esecutori. Per lo spettacolo, che s'inizierà alle 17, saranno praticati i seguenti prezzi: non soci lire tre, soci lire due.

Notiziario di Monfalcone

Distribuzione dei generi razionati

L'Ufficio annonario comunica le seguenti disposizioni emanate dal Ministero delle Corporazioni sulla distribuzione dei generi tesserati nel prossimo mese di dicembre: 1) Per l'acquisto dello zucchero e del sapone i consumatori dovranno prenotare dal 20 al 25 novembre corrente, con le modalità consuete. I consumatori che non si saranno prenotati entro il 25 novembre, perderanno il diritto di prelevare i suindicati prodotti durante il mese di dicembre. 2) Le cedole di prenotazione dello zucchero e del sapone sono rispettivamente la cedola n. 9 e la cedola n. 10. 3) L'ammontare della razione di entrambi detti generi è quello stesso del corrente mese di novembre (gr. 600 per lo zucchero e gr. 200 per il sapone). 4) Il prelevamento è mensile, così per lo zucchero come per il sapone. All'atto della vendita della razione (intera) l'esercente ritirerà il corrispondente buono di prelevamento. 5) Per olii e grassi non è richiesta la prenotazione ed i prelievi avverranno utilizzando i buoni portanti i n. 3 e 4. L'Ufficio invita tutti gli esercenti interessati a voler rendere edotta la propria clientela delle disposizioni predette e in ispecie quella riguardante l'obbligo di prenotazione entro il 25 novembre corrente dello zucchero e del sapone.

Commemorazione di Emilio Comici

Sotto gli auspici della locale sezione del Centro Alpinistico Italiano, Società Alpina delle Giulie, verrà tenuta la commemorazione di Emilio Comici sabato 23 corrente, alle 20.30, nella sala massima della Casa del Fascio di Monfalcone, relatore l'ing. Luigi Bruner. Ingresso libero.

Provvedimenti idrici

Con delibera del 16 corrente, il Podestà ha esteso la rete dell'acquedotto comunale anche in via Romana, che precedentemente era provveduta dall'esiguo acquedotto dell'oleificio. Il provvedimento torna quanto mai opportuno ed è dettato, oltrechè dalla deficenza idrica di cui risentiva la popolosa località che si estende fino alle colline carsiche, anche da motivi di pubblica igiene e sanitari. La popolazione della vasta plaga di via Romana non potrà che apprezzare appieno il giusto e opportuno provvedimento.

Concorso per assistenza sanitaria

In forza della propria delibera del 12 ottobre, approvata dall'autorità tutoria, il Podestà ha aperto il concorso al posto di assistente sanitaria visitatrice comunale. Il concorso, le cui modalità di partecipazione si trovano specificate nell'apposito bando di pubblicazione all'albo comunale, si chiude alle ore 18 del 15 gennaio 1941-XIX.

Biciclette rubate

La massaia Sofia Diblas fu Antonio, abitante in via Aquileia, si portava nella nostra città per alcuni acquisti. Entrata in un negozio di calzature di Corso Vittorio Emanuele III, lasciava esternamente la propria bicicletta; all'uscita aveva l'amara sorpresa di constatare la sparizione della macchina. Eguale sorpresa ebbe certo Rinaldo Franco, abitante in via 9 Giugno, che, all'uscita dalla sede dei Sindacati ove si era recato per ragioni di lavoro, constatò che la propria bicicletta, lasciata momentaneamente appoggiata a un muro, aveva per opera di ignoti preso il volo. I due furti sono stati denunciati.

Il mercato. In piazza Cavour si è svolto ieri il mercato mensile del terzo mercoledì, che ha attirato discrete quantità di varie mercanzie in vendita e in folla i compratori.

Lavori al Comune. Al pianoterra della sede municipale sono in esecuzione lavori di trasformazione di alcuni vani, che verranno adibiti ad uffici.

Elargizioni. Per onorare la memoria del presidente della Sezione Combattenti, cap. Mario Brocco, la ditta Nino Gambi ha elargito alla sezione citata la somma di lire 1000. Per onorare la memoria di Pellicani Rocco, gli operai attrezzisti meccanici del Cantiere hanno versato al Fascio di Monfalcone lire 50 e gli operai addetti alle macchine del Cantiere lire 50 all'Ente comunale di assistenza. Gli enti beneficati ringraziano.

Da Ronchi dei Legionari

I solenni funerali del pugile Guido Pozzati

Alle ore 16 di ieri, in forma solenne ed imponente, si svolsero i funerali del ventenne Giovane Fascista Guido Pozzati, fabbro-nave presso il Cantiere di Monfalcone, bella figura sportiva, campione nazionale di pugilato della «Gil».

La bara, dalla quale pendevano i guantoni di combattimento dello scomparso, portata a spalla dai compagni di lavoro, da sportivi e da Giovani Fascisti, con ai lati una squadra di Balilla Moschettieri di Monfalcone, era preceduta dal parroco, officiante, e dal cappellano, da numerosissime corone inviate da parenti, amici e sportivi, dai gagliardetti del Sindacato dell'industria e dell'A. S. Pugilato e da amici e sportivi, con alla testa un manipolo di Balilla Moschettieri del Comando di Fascio. Il feretro era seguito dai familiari, dal vicecomandante della «Gil», dal fiduciario sportivo della «Gil», dal vicecomandante dei GG. FF., da una folta schiera di squadristi, dagli intimi della famiglia, dai capireparto ed impiegati del Cantiere, tra i quali gli squadristi Pozzati, zio dell'estinto, e Rossi, suo diretto superiore, e da una folla di popolo.

Dopo l'assoluzione, celebrata nella parrocchiale, la salma è stata tumulata nel nostro Camposanto, ove il vicecomandante della «Gil» ha fatto la chiama fascista dello scomparso.

Rapporto della «Gil»

Iersera, alla Casa del Fascio, ha avuto luogo un rapporto di tutti gli ufficiali comandanti di reparti, tenuto dal comandante della «Gil» presente il vicecomandante. Dopo il saluto al Duce, il comandante ha ceduto la parola al vice, il quale ha illustrato i compiti che la «Gil» deve svolgere in questo momento, soffermandosi a trattare le varie attività in atto e quelle che dovranno essere curate. Il rapporto si è chiuso col saluto al Duce.

Oblazioni pro refezione della «Gil». La famiglia Montena ha fatto pervenire al Comando della «Gil» di Fascio, per la refezione invernale, un sacco di patate. Il camerata Natale Pussini ha versato, allo stesso scopo, l'importo di lire 100 e il signor Luigi Utili ha elargito la somma di lire 100. Il Comando della «Gil» ringrazia i generosi oblatori.

Il nostro Concorso demografico

Un'altra giornata d'affluenza di piccoli "pesi massimi,, e di mamme prolifiche

Irma Maizen

Lia Scardanzan

Sergio Birsa

Adesione sempre più entusiastica

Giornata di pesi massimi e di mamme prolifiche anche quella di ieri al nostro terzo Concorso demografico per la sanità della razza, che s'avvia al suo termine tra il crescente interessamento e la immutata simpatia della cittadinanza. Un centinaio furono le mamme affluite ai nostri uffici di via Silvio Pellico recando in braccio i loro fiorenti frugoli. Tre di questi si sono indubbiamente aggiudicate le posizioni più avanzate come peso: Ezio Recci, che a sette mesi pesa otto chilogrammi, Bruno Policresti, che a cinque mesi ne pesa nove, e Giuliano Palofato, che a tre mesi e mezzo non ha nessuna difficoltà a dichiarare il suo peso eccezionale: sette chilogrammi e mezzo. Facevano degno riscontro a questi tre campioni, tre floride mamme, ognuna delle quali con sette figli viventi: Domenica Rendina, Anna Benedetti e Antonia Mereu, che concorrono ai dieci premi di 500 lire messi a nostra risposizione dalla liberalità dell'Ecc. Pavolini. Mamme e bimbi hanno posato dinanzi all'obiettivo del nostro fotografo, che il suo bel da fare ha avuto anche ieri a disporre i gruppi e a ottenere da quel mondo, tutto in movimento di gambette e di manine, l'attimo di quiete necessario alla posa.

Com'è noto, il Concorso si chiude alla fine del mese. Esso è aperto tutti i giorni feriali dalle 15.30 alle 17, nei nostri uffici in via Silvio Pellico 8, dove si possono ottenere tutte le informazioni e i chiarimenti desiderati.

Nuovi premi

Ci sono pervenuti ulteriori doni di cui pubblichiamo l'elenco nella speranza che enti e persone generose, come gli anni passati vorranno aumentare la dotazione del nostro Concorso per premiare molti piccini e le loro famiglie:

Lire 200 offerte dalla Solvay e C. Stabilimenti «Adria» di Monfalcone, divise in 2 premi da lire 100.

Lire 100 offerte dal Banco di Roma.

Due corredini per bambini offerti dalla S. A. Tessilia, corso Vittorio Emanuele III, 16.

Tre copertine da culla offerte dalla ditta Marcello Sessi, via Tarabochia 5.

Un seggiolone per bambini, offerto dalla ditta Sante Giacomello, via S. Spiridione 5.

ASTERISCHI

Promozioni

Il maggiore cav. Vincenzo Mondello, comandante di battaglione del 151.o Reggimento Fanteria «Sassari», valoroso ufficiale decorato di due medaglie d'argento e di una di bronzo al V. M., è stato promosso tenente colonnello.

— Il ten. cav. Lorenzo Bonfiglio, dello stesso Reggimento, ex combattente d'Africa, decorato al valore è stato promosso capitano. A entrambi gli ufficiali felicitazioni e auguri.

— Il ten. Idolo Santopinto, aiutante maggiore in prima del V Centro automobilistico, è stato promosso capitano. Al distinto ufficiale, che continuerà ad espletare funzioni di aiutante maggiore in prima presso il V Centro, vivissimi rallegramenti.

Onorificenze

E' stato nominato cavaliere della Corona d'Italia, su proposta del Segretario del Partito, il camerata Enrico Delle Grazie, vecchio patriota, irredentista ed una delle più ferventi Camicie Nere dello squadrismo triestino. Vivi rallegramenti.

Laurea

Il concittadino Ferdinando Zidar si è laureato in scienze politiche a pieni voti legali alla R. Università di Firenze. Vivissimi rallegramenti.

Culla

La famiglia del centurione cav. Enrico Veneziani è stata ieri allietata dalla nascita di un secondo Balilla che si chiamerà Livio. Al camerata Veneziani ed alla sua gentile signora vivissimi rallegramenti.

Operai per la Germania

L'Ufficio collocamento industria comunica che accetta ancora domande di trasferimento in Germania per muratori appartenenti alle classi dal 1885 al 1909 comprese. Gl'interessati si presentino al massimo entro oggi allo sporal massimo entro domani allo sportello 5, muniti dei documenti di lavoro.

Cronaca di Capodistria

La ripresa dei lavori per la Scuola «Anna Sauro»

Si è iniziata con oggi la graduale ripresa dei lavori per la costruzione della Scuola «Anna Sauro», lavori sospesi in primavera, che riprenderanno in brevissimo tempo l'intensità passata. La cittadinanza apprenderà con vivo compiacimento la ripresa della costruzione di questo edificio, che porterà il nome della Madre dell'Eroe adriatico e che sarà uno dei più grandi e più belli di tutta la provincia. Il bozzetto dell'edificio, che dà una completa idea dell'opera, si trova esposto provvisoriamente in casa Fontanotti. La Scuola «Anna Sauro» sarà un'opera imponente. Nella sobrietà veramente fascista delle sue linee e con la massa dei suoi tre edifici congiunti tra loro da una snella fuga di portici, darà alle giovani generazioni del Littorio che avranno la fortuna di esservi ospitate, tutta la più moderna e completa assistenza che una scuola può offrire: dalle aule ariose ai vasti cortili, da un'ampia palestra ai refettori, alla sala per le proiezioni, al museo didattico, alla biblioteca e via via ai vari gabinetti di fisica, all'ambulatorio medico ed alla sala per la refezione scolastica.

La refezione scolastica

Anche quest'anno, a cura della «Gil» di Fascio di Capodistria funzionerà la refezione scolastica per gli organizzati poveri della città. La refezione avrà inizio nei primi giorni del prossimo mese e all'uopo il segretario del Fascio darà tutte le disposizioni necessarie per la più completa riuscita di questa istituzione, che è una delle più proficue forme di assistenza che il Regime adotta in soccorso dei bimbi bisognosi.

Il Museo del Teatro si riaprirà domenica

Numerose offerte di cimeli

Il Museo del Teatro (piazza Verdi 1, al mezzanino) si riapre domenica 24 corr. e in seguito resterà aperto tutte le domeniche dalle ore 10 alle 13 ai visitatori e agli studiosi, per le consultazioni delle opere di storia del teatro, della musica e della drammatica. Le mostre in parte rinnovate, desteranno di certo nuovo interesse ai visitatori.

Dal settembre dello scorso anno il Museo si è arricchito di molti cimeli generosamente offerti da benemeriti donatori, ai quali la Direzione esprime i sensi della sua viva gratitudine, nel mentre confida che il nobile esempio trovi nuovi e desiderati imitatori per un maggiore incremento delle già ricche collezioni del Museo, non ultimo, di certo, fra quelli delle città italiane.

Ad aumentare la sua importantissima raccolta il cav. Schmidl cedette al Museo molti volumi d'interesse storico artistico, libri, memorie e documenti della vita artistica cittadina; un armadio biblioteca, ecc. Inoltre hanno inviato: l'avv. N. Pontini: varie fotografie a colori, prese durante gli spettacoli al Teatro Verdi e un apparecchio dioscopio; la signora Bianca Pellegrini-Kaschman di Roma: una grande fotografia con cornice dorata, del compianto padre suo, il celebre baritono G. Kaschman; i signori Strudthoff: una grande fotografia con artistica cornice, di Giuseppe Verdi; G. Hermet: 190 volumi di commedie, drammi, tragedie; varie riviste; libretti d'opera ecc.; il comm. C. Sai: lo spartito dell'opera «Il Revisore» di Zanella con firma autografa dell'autore; il prof. A. Dioli di Ferrara: vari volumi di storia musicale; autografi; fotografie; giornali d'arte; il prof. P. Uvaliev di Sofia: fotografie di scena d'opere rappresentate al Teatro Reale di Sofia; il signor A. Catalan: libretti d'opera; porcellane; biografie; libri d'arte; istrumenti ecc.; il prof. Spezzaferri di Piacenza: la Storia del Liceo musicale «G. Nicolini»; il prof. M. Szombathely: opere drammatiche; fotografie; la famiglia Serra: cimeli del compianto baritono G. Serra.

Inoltre, le signore A. Costantini, M. Radew ed i signori ing. A. Benvenuti, R. M. Cossar; prof. G. de Farolfi, F. de Farolfi, prof. comm. A. Gentile, G. Rossi, R. Raspottnig e il Trio De Rosa-Zanettovich-Lana offersero varie annate di riviste d'arte; opuscoli; musica; fotografie di artisti e compositori; programmi ecc. Sono pervenuti infine al Museo, già appartenenti al maestro Roberto Cimadori di Fiume cimeli e fotografie.

Una serie di cadute

Nel raccogliere della legna in un bosco vicino alla sua abitazione di Bogliuno, la casalinga Amalia Sirk, di 50 anni, ha fatto una brutta caduta, nella quale si è fratturata il braccio destro. La donna si è recata ieri all'ospedale Regina Elena, dove è stata accolta nella seconda divisione chirurgica e colà giudicata guaribile in quattro settimane.

— Scendendo ieri mattina un ripido viottolo di Roiano, il quarantaquattrenne Francesco Pischiani, è incespicato in un rialzo del terreno, in modo da cadere pesantemente a terra. Qualche ora dopo il Pischiani si è presentato all'astanteria dell'ospedale Regina Elena, il cui sanitario gli ha riscontrato la frattura del piede destro, ciò che gli richiederà una sessantina di giorni di degenza.

— Causa l'improvvisa rottura della forcella della bicicletta con la quale percorreva la via I. Balbo, il commerciante Maggiorino Barbieri, di 24 anni, abitante in via Timeus, è caduto ieri dalla macchina in malo modo a terra. Sul posto si è subito portata la Croce Rossa la quale ha provveduto a trasportarlo all'ospedale Regina Elena, dal cui sanitario è stato sottoposto ad una prima medicazione. Gli è stata riscontrata una ferita al labbro superiore, la rottura di due denti incisivi e delle contusioni alla faccia, al naso ed alla mano destra. Dette ferite gli richiederanno una ventina di giorni di cure.

Giochi che finiscono male

Lo scolaro Paride Masciti, di 6 anni, abitante in via Aldraga 5, ha incontrato ieri un suo piccolo amico, col quale si è messo a giocare lungo il Corso Littorio. Nel bel mezzo del gioco, fra i due ragazzini ci deve esser stato qualche bisticcio perchè l'amico d'occasione ha colpito il Masciti con una grossa pietra, ferendolo alla mano destra. Piangente, questi è stato accompagnato all'ospedale Regina Elena, il cui medico astante gli ha medicato una ferita al pollice destro con sfracellamento dell'unghia. Il piccolo ferito, che guarirà in una quindicina di giorni, ha potuto rincasare dopo aver avuto le necessarie medicazioni.

Una scheggia in un occhio. Lavorando ieri all'ospedale Regina Elena, il falegname Alberto Salvador, di 37 anni, abitante in via Molino a Vento 45, si è ferito casualmente all'occhio sinistro con una scheggia di legno. Il Salvador ha potuto avere subito dopo le medicazioni, nella sottostante astanteria.

Bollettino demografico

COMUNE di TRIESTE

19 novembre 1940-XIX

NATI	10
MORTI	11
MATRIMONI	10

I funerali del soldato Pietro Cassan si svolgono stamane

Alle 9 di stamane partendo dall'ospedale militare di via F. Severo, si svolgeranno i funerali del militare Pietro Cassan, della V Compagnia di sussistenza, annegato miseramente martedì sera nelle acque del canale.

Come abbiamo già pubblicato, il soldato Francesco Soru, al cui salvataggio ha anche coraggiosamente cooperato il nocchiere della Capitaneria di Porto Geremia Löwe, si è ormai completamente ristabilito.

Decesso per paralisi cardiaca

Nelle prime ore del pomeriggio di ieri, il meccanico Edoardo Fidich fu Luigi, di 61 anni, abitante in via Lorenzetti 40, mentre era intento al suo lavoro presso l'Arsenale Triestino, è stato colto da improvviso malore abbattendosi al suolo. Nonostante i pronti soccorsi dei suoi compagni di lavoro, il Fidich ha cessato di vivere subito dopo per insufficienza cardiaca.

Dopo i necessari rilievi delle autorità di P. S., la salma è stata trasportata alla cappella mortuaria di via Pietà.

Un bimbo ustionato dall'olio bollente

Ieri sera, alle 22.30, con un'auto privata è stato trasportato all'ospedale Regina Elena il quattrenne Giusto Vescovi, abitante al n. 54 di Turriaco. Al bimbo, il sanitario di turno all'astanteria ha riscontrato delle ustioni di primo e secondo grado alla faccia ed alle mani. La mamma che lo accompagnava ha raccontato che il Giusto, giocando, verso le 19, nei pressi del focolaio, si era rovesciato addosso un recipiente contenente dell'olio bollente. E' stato accolto nella divisione dermatologica e giudicato guaribile in circa quattro settimane.

SPETTACOLI E CINE

VERDI. Compagnia R. Viviani. 20.30: «L'ultimo scugnizzo», di Viviani.
ROSSETTI. Comp. Operette E. Dezan. 20.45: «La principessa dei dollari», di L. Fall.
NAZIONALE. 15.45: «Abbandono» con Corinne Luchaire e Giorgio Rigato.
EXCELSIOR. 16: «Vigilia d'amore», con Charles Boyer, Irene Dunne.
PRINCIPE. 16: «La danza dei milioni», con Jole Voleri e Nino Besozzi. Brio, comicità.
FILODRAMMATICO. Ore 15.30: Prima visione: «L'amore bussa tre volte», F. March e Cecchelin nel «Festival dell'operetta» grande successo.
FENICE. 14.45: «L'assedio dell'Alcazar», con F. Giachetti, M. Balin.
ITALIA. 15.30: «Una romantica avventura». Amore che tramonta, amore che sorge. Assia Noris, Gino Cervi.
REGINA. 15.30: «Il peccato di Rogelia Sanchez» (celebre romanzo Santa Rogelia), Germana Montero, Juan de Landa.
IMPERO. 15.30: «Fortuna», famoso film musicale di Max Neufeld, con Maria Denis.
REALE. 15.30: «Dopo divorzieremo», A. Nazzari e Lilia Silvi.
GARIBALDI. 15: Successo entusiastico di Fredric March, Joan Bennett e Ann Sothern in «Crociera d'amore».
MASSIMO. 15.30: «L'orribile verità», comicissima vicenda d'amore, con Irene Dunne, Gary Grant.
NOVO CINE. 15.30: «Una donna contro il mondo», giallo, R. Foster.
MODERNO. 15.30: «Casa paterna», con Zarah Leander e «Ragazzi».
ODEON. 15: «Con l'amore non si scherza», Young e Jessie Matthews.
SAVOIA. 15.30: «Conflitto», Corinne Luchaire, A. Ducaux, R. Duchesne.
ARMONIA. 15.30: «Ballo al castello», A. Valli. Nuovo varietà.
POPOLO. 15.30: «Fanfulla da Lodi, capitano senza paura», ricco di beffe, amori e duelli. Avventure di Stan.
AZZURRO. 15.30: «Inventiamo l'amore», Evi Maltagliati, Gino Cervi.
RADIO. 15.30: «Cerco il mio amore», brillante con G. Rogers e F. Astaire.
VITTORIA. 16: «Il messaggio», con Jean Gabin e Gaby Morlay.
CENTRALE. 15.30: «Nulla sul serio», F. March e C. Lombard (a colori).
ADUA. 15: «Fiamme nel Texas», con Tek Ritter; e «Segreti della flotta».
VENEZIA. 15: «L'ora del supplizio», Ann Harding e «Mosca-Sciangai».
BELVEDERE. 15.30: «La regina di Broadway», G. Rogers e G. Brent.
CARDUCCI. 14.30: «Il sultano rosso», Fritz Kortner. Seguono 3 comiche.

7 NANI (Cologna 44, tel. 5015). Tutte le sere cene. Vini finissimi. Gaio.
RISTORANTE BOLOGNESE (Crispi 8). Seralmente concerto. Successo. Cene.

PACCO PROPAGANDA
400 grammi Filati novità Lire 15
I 4 ETTI DI FILATO NOVITA'
in vendita speciale da domani
sono sufficienti per confezionare una giacca con maniche lunghe
PIAZZA C. CIANO N.o 8 (EX BORSA) - TRIESTE

Autotrasporti! La nafta e la benzina sono care: adottate i gassogeni a legna SOTERNA - ROMA, pratici, puliti, economici. Concessionario:
ALDO MARZOLLA - Via 24 Maggio 14 - GORIZIA

Stitichezza
Atonia intestinale
Disturbi emorroidali
Evacuol
l'ideale dei purganti
normalizzatore delle funzioni gastrointestinali.
Trovasi in tutte le farmacie.
Bustina L. 1.- Tubetto L. 4.-
Aut. Pref. Trieste. 3219/5112, 20-II-38

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi

LA SCOMPARSA DI UN INSIGNE ITALIANO

PADRE ALFANI *maestro di scienza*

Forse Padre Alfani è ora più vicino a quel cielo che egli contemplava dalla sua specola fiorentina, ansioso attento e profondo indagatore dei suoi misteriosi fenomeni.

Quando muore uno di questi uomini, è una grande forza spirituale che si spegne. Padre Alfani era uno di questi uomini. In lui tra scienza e fede non c'era soluzione di continuità, nè attrito: l'una soccorreva l'altra. Dove non poteva giungere la capacità intellettiva dell'uomo, quella folgorante dello spirito che può dare a certe anime elette la ragione intima di avvenimenti inesplicabili attraverso il meccanismo raziocinante umano, lo portava a conclusioni più certe e durature: gli spalancava dinanzi un orizzonte immenso.

Alto, magrissimo, il volto emaciato, gli occhi vividi e profondi, di giorno e di notte egli ascoltava e frugava sotterra e in alto, fra le stelle, dal suo osservatorio ximeniano nel quartiere di Borgo S. Lorenzo a Firenze, dove si eleva il convento di San Giovannino. L'Osservatorio era tutto per Padre Alfani: campo del suo lavoro, delle sue ricerche, delle sue esperienze, dei suoi colloqui, delle sue creazioni; per esso e per assicurarne la vita e lo sviluppo egli lottò e soffrì, si sacrificò e non si diede pace sino al giorno in cui, grazie all'intelligente e generoso concorso dei suoi concittadini, lo vide in piena efficienza. Quello era il suo regno: che dai profondi sotterranei, dove non pochi e perfetti apparecchi registrano anche i più lievi movimenti sismici, si eleva al quinto e al sesto piano dove sono le sale dell'osservatorio astronomico. E qui tra libri e strumenti, dove misteriose carte rigate per diritto e per traverso, punteggiate, bucherellate, si allineavano sui tavoli, Padre Alfani le interrogava, le scrutava, le interpretava, le commentava, continuando così con un magnifico apporto di nuove esperienze e di nuovi strumenti, le gloriose tradizioni scientifiche dell'Osservatorio ximeniano che, per il lavoro di ognuna delle sue sezioni — meteorica, astronomica e sismologica — è annoverato tra i migliori del mondo.

Nato a Firenze nel 1876, Padre Alfani aveva vestito l'abito degli scolopi, dopo avere compiuto fortissimi studi, e si era dato tutto all'astronomia e all'insegnamento nella scuola del suo ordine, in cui diventò celebre non solo come professore di matematica e di altre scienze, ma anche per i saggi consigli rivolti ai suoi alunni e per la grande bontà del suo cuore. Ma la celebrità piena, che varcò i confini d'Italia, gli venne dall'astronomia, e dalle sue insuperabili doti di sismologo e di fisico.

A testimonianza della sua scienza rimane una settantina di opere che egli scrisse, e una massa di osservazioni, di studi e di materiale raccolto che ne consentirebbe altrettante. Inoltre egli parlava e scriveva perfettamente sette od otto lingue che aveva imparato da sè, fra cui il russo e il giapponese, e i suoi rapporti epistolari e radiotelegrafici con tutti gli osservatori più importanti del mondo erano pressochè quotidiani. Amico di Edison, profondamente stimato da Guglielmo Marconi, intimo dell'illustre Cardinale Maffi, era considerato figlio prediletto da molti Papi, con attestati che il buon Padre Guido nascondeva nei suoi misteriosi cassetti.

Molti strumenti per le sue indagini egli inventò e divennero presto proprietà di tutti gli scienziati: così il «Trepidometro», che misura le oscillazioni più lievi e registra persino gli urti del mare contro la spiaggia, il tachimetro per automobili, registratore di velocità destinato a porre fine a tutte le controversie e discussioni, anche di carattere giudiziario, che spesso vengono sollevate negli incidenti stradali, l'altimetro Alfani e il fotosismografo, apparecchi grazie ai quali si può prevedere o segnalare immediatamente i commovimenti tellurici. Nel campo della sismologia egli era un'autorità sovrana: le sue ricerche apportarono dati nuovi e profondi e giovarono a condurre la teoria dei terremoti su basi meno incerte di quelle che avesse prima.

S'interessò di tutti i rami della fisica. Nel 1913 compì esperienze radiotelegrafiche interessantissime, utilizzando anche i suggerimenti di Marconi sulla ricezione delle onde hertziane, e si servì per tali esperimenti — in cui era necessario lavorare in ambiente chiuso, con fili tesi nell'aria e bene isolati di grande lunghezza — nientemeno che del Duomo di Firenze, installandovi un aereo della lunghezza di circa 140 metri che lo portò a risultati eccellenti.

Fu il primo e l'unico in Italia che applicasse la radiotelegrafia all'astronomia. La sua fama universale rifulse anche nei congressi filosofici ai quali partecipò: così a quelli di Napoli e di Glasgow e nelle molte missioni di cui fu incaricato all'estero, specialmente astronomiche e in occasione di eclissi. Interesse vivo suscitò anche quando, nel Duomo di Pisa, ripetè l'esperienza di Galileo. Presidente dell'Accademia Pontificia delle Scienze, cooperò allo splendore dell'istituzione.

Da ragazzo aveva sopportato una dolorosissima operazione chirurgica all'orecchio interno sinistro e in conseguenza il suo udito non era perfetto. Ma in realtà udiva benissimo quando voleva udire. Se lo si interrogava sulla sua vita, non udiva; se lo si voleva intervistare per un articolo sulla sua persona, rispondeva che era convalescente della sua ennesima polmonite o magari comunicava che aveva finito di installare una nuova macchina di sua invenzione per le registrazioni sismiche. E subito dopo, a chi insisteva appariva sordo.

Indimenticabile gli rimase la visita che gli fece la Maestà della Regina Elena. — «Se sapeste che dolce e austera creatura! è una di quelle creature angeliche che vengono ogni qual tratto in terra a consolazione dei poverelli. Un giorno mi sento chiamare in portineria, mi si dice: Padre Alfani c'è gente. Scendo e trovo un signore: scusi, siete voi il Padre Alfani! Sì. Tanto piacere, felicissimo; c'è in salotto d'aspetto Sua Maestà la Regina che desidera visitare l'osservatorio. — La Regina! Pensate che inattesa visita, e poi ci avevo la barba così lunga... Visitò tutto, s'informò di tutto; io detti spiegazioni come meglio potevo, quando l'Augusta signora visitò la biblioteca le feci osservare timidamente: Vedete Maestà, qui non ci sono romanzi. La Sovrana sorrise: Vedo bene che non ve ne sono, anch'io non li leggo, sapete? La Regina mi parlò d'astronomia che mi fece meravigliare, e conobbi una raccolta di bollettini d'astronomia ch'ella stessa possiede nella sua biblioteca. Giunti nella sala ov'è l'albo in cui i visitatori mettono la loro firma, io voltai pagina bianca per Sua Maestà che desiderava firmare: ma essa, graziosamente, con un dolce sorriso mi fece osservare l'economia e sottoscrisse il suo augusto nome in colonna, appresso le altre firme».

Padre Alfani fu anche a Trieste, la prima volta nel 1911, con tre conferenze e con tre argomenti... terribili: «Terremoti, vulcani e fulmini». Oratore piacevolissimo, avvinse l'uditorio, e raccolse applausi calorosi. Ritornò qui nell'ottobre del '13 e tenne due conferenze nella Sala della Fenice, parlando della «Radiotelegrafia e l'astronomia» e di «Come si scuopron gli astri». Il pubblico accorse in folla e fu un successo grandioso. Padre Alfani entrò nella sala con passo nervoso. Slanciato, nel suo nero abito talare, signoreggiò subito gli ascoltatori parlando con semplicità e naturalezza stupefacenti, senza alcuno sfoggio di rettorica. Padre Alfani sapeva comunicare con la folla, sapeva volgarizzare la più recondita ragione scientifica, sapeva sminuzzare il più denso pane: in ciò il suo merito precipuo di conferenziere. E il conoscere la sua materia come altri conosce la sua casa, l'essere insomma uno scienziato valoroso faceva che le sue conferenze riuscissero veri, propri, serrati, densi, esaurienti, se pur facili, studi scientifici. Subito dopo la guerra venne nuovamente a Trieste e diede un'altra conferenza alla Fenice con eguale grandissimo successo.

Dopo una vita intensissima e feconda, Padre Alfani si è spento lentamente, quasi che la morte sostasse esitante nel togliere al mondo un uomo eccezionale. Ma l'orma che egli ha tracciato nel campo della scienza e della cultura italiana è troppo profonda perchè possa mai scomparire, e fa di quest'uomo consacrato allo studio e alla divinità una perenne testimonianza della forza creativa del nostro genio italiano.

Il trapasso

Firenze, 20

Dopo lunga malattia, oggi alle 12.50 è deceduto l'illustre professore padre Guido Alfani, direttore dell'Osservatorio Ximeniano di Firenze.

La solenne messa a Roma per il fondatore della Falange

Roma, 20

Nell'annuale dell'olocausto del Fondatore della Falange Josè Antonio Primo De Rivera, si è celebrato stamane nella chiesa di S. Ignazio, un solenne funerale a cura della Falange spagnola in Italia. Celebrante è stato l'ordinario militare d'Italia mons. Bartolomasi. Al rito presenziavano rappresentanti del Governo e del Governatorato di Roma. Il Vicesegretario Pascolato rappresentava il P. N. F. insieme al Federale di Roma col Direttorio al completo. Gli onori erano resi da una compagnia della G.I.L. che montava la guardia al tumulo assieme ad un picchetto di Camicie Nere ed ai Falangisti. Assistevano anche rappresentanze degli ex combattenti, dei mutilati, delle famiglie dei Caduti e delle organizzazioni femminili coi gagliardetti. Da parte spagnola si notavano l'Eccellenza Garcia Condè Ambasciatore presso la Real Corte, e l'Eccellenza Janguas Messia Ambasciatore presso la S. Sede col personale delle rispettive Ambasciate, nonchè il capo della missione militare Generale Queipo de Llano. Vi erano pure i Falangisti di Roma con a capo il segretario per l'Italia, Angel Pascual, personalità del mondo latino-americano, e dei principali Ordini religiosi. Hanno inoltre preso parte alla funebre cerimonia un rappresentante dell'Ambasciatore germanico e il capo dei nazionalsocialisti residenti in Italia dott. Butting e l'Eccellenza Vojen Ministro di Romania con una rappresentanza dei Legionari romeni.

Il solenne rito celebrato stamane nella chiesa di S. Ignazio ha avuto il suo degno coronamento il pomeriggio nella rievocazione che dell'Eroe ha fatto il falangista Alfonso Banda de la Bermeja, in una trasmissione speciale in lingua spagnola organizzata dalla radio italiana.

Il fondatore della Falange commemorato in Spagna

Madrid, 20

Il quarto annuale del martirio del fondatore della Falange, Josè Antonio de Rivera, è stato celebrato oggi in tutti i centri della Spagna con solenni funzioni religiose alle quali hanno assistito le gerarchie e il popolo, fusi nel medesimo commosso fervore.

A Madrid, nella chiesa di S. Gerolamo è stata celebrata una solenne Messa in suffragio alla presenza di una enorme folla. Ad Alicante affluiscono da tutte le parti della penisola pellegrinaggi popolari recanti omaggi di fiori alla semplice croce che nel cimitero segna il luogo del martirio e la sepoltura del fondatore della Falange.

All'Escurial ha avuto luogo una solenne funzione religiosa. La severa facciata è addobbata di crespo nero e degli emblemi della Falange, mentre nell'interno del tempio parato a lutto un grande fascio di frecce luminose collocate sulla pietra sepolcrale di Josè Antonio de Rivera fanno della tomba l'unico punto luminoso nell'ombra dell'ambiente.

Da ieri è giunta una enorme folla per assistere al rito e tra essa, squadre falangiste che partite il giorno addietro da Alicante hanno ripercorso il cammino seguito lo scorso anno dal corteo funebre che trasportò le spoglie del martire dal cimitero alicantino all'Escuriale.

Dalla mezzanotte di ieri, per 24 ore, squadre della Falange montano la guardia alla tomba.

Stamane attorno al loggiato del monastero erano schierate più di 900 bandiere, una selva rossa e nera palpitante sull'immobile grigiore della folla. Alla funzione religiosa hanno assistito il Governo al completo ad eccezione del Ministro degli Esteri in viaggio di ritorno dalla Germania, l'Ambasciatore d'Italia con tutti i funzionari dell'Ambasciata, i componenti il Corpo diplomatico, la giunta politica, il Consiglio nazionale e le gerarchie del Partito, dell'Esercito, dei Sindacati, una larga rappresentanza del Fascio «Costanzo Ciano» con gagliardetto e una rappresentanza del Partito nazista con bandiera.

La situazione militare

Le cronache della guerra in questi ultimi giorni sono particolarmente ricche di avvenimenti in tutti i settori del nostro orizzonte bellico di terra e di mare, nonchè dell'inesausta attività delle nostre forze aeree. Ben 56 apparecchi nemici vennero sicuramente distrutti negli ultimi otto giorni, cifra molto elevata perchè deve essere riferita alle formazioni britanniche del Mediterraneo, col modesto rinforzo ottenuto dall'aviazione ellenica. Nel momento quindi in cui la Madrepatria è sottoposta ad un incessante onerosissimo martellamento, parte delle disponibilità — già inferiori a quelle dell'attacco — devono continuamente essere inviate nel Mediterraneo per riempire i sensibili vuoti che vi si producono.

Mentre nell'Atlantico un sommergibile oceanico affondava un cacciatorpediniere avversario, nel Mediterraneo venivano seriamente colpiti due incrociatori (giorni 14 e 18) nel porto di Alessandria e affondato un piroscafo; l'azione più importante però fu quella del sommergibile «Pier Capponi» che, nel canale di Sicilia, metteva tre siluri nello scafo di una nave inglese da battaglia del tipo «Ramillies» (stazza 29.150 tonnellate, armamento principale VIII-381), che deve con tutta probabilità essere affondata, o quanto meno resa indisponibile per lungo tempo. Nell'apprezzamento delle perdite, dolorose ma inevitabili, che toccano alla nostra Marina, bisogna sempre tener conto di quelle inflitte al nemico, settimana per settimana, e confrontare le cifre globali.

Il tentativo di impadronirsi dell'isola di Gaidaro, nel gruppo del Dodecaneso, fu nettamente sventato dalla assidua vigilanza che il Governatore De Vecchi ha predisposto e mantiene su tutto l'arcipelago. L'isolotto di Gaidaro (Agathonisi dei greci) è la più settentrionale del nostro possedimento dell'Egeo e dista solo 15 km. dalla costa anatolica, 24 dall'isola greca di Samos. Non ha in sè nessuna particolare importanza, ha una superficie di 13 kmq. ed è abitata da un centinaio di contadini e di pescatori.

Nell'Africa settentrionale le azioni svolte furono prevalentemente d'aviazione contro le basi antiche e nuove, contro la ferrovia, e sul porto di Alessandria. A sud di Sidi el Barrani, un notevole gruppo motorizzato britannico veniva attaccato, seriamente danneggiato e disperso. Anche alle frontiere dell'Impero non si ebbero che azioni aeree, se si eccettua uno scontro avvenuto il giorno 12 nella zona di Cassala conchiuso con la ritirata del nemico che incontrò perdite sensibili in uomini e materiali.

In Grecia, superata la prima fase, le nostre truppe si stanno sistemando per iniziare una seconda fase, il cui primo annuncio è dato dai combattimenti in corso lungo quasi tutta la zona di contatto fra i due eserciti. In tutte le guerre, e soprattutto in zona di montagna, le prime operazioni dànno luogo a fluttuazioni territoriali che non hanno se non una importanza secondaria, e che corrispondono — nella scherma — a quell'azione di tasteggiamento con la quale ognuno degli avversari cerca di valutare la forza e le intenzioni dell'altro. Sono soltanto le azioni a vasto raggio che portano a risultati concreti e determinano, caso per caso, la superiorità dell'attacco o quella della difesa. La guerra da noi intrapresa è senza dubbio difficile per la natura del terreno, per la mancanza di comunicazioni e di risorse, e per la attrezzatura difensiva predisposta dal nemico, ma le nostre forze materiali e spirituali passeranno oltre ogni ostacolo e realizzeranno il fiero proposito così chiaramente designato dal Duce nel suo ultimo discorso.

Intanto, l'offensiva aerea dell'Asse contro la Granbretagna procede ininterrotta e con ritmo sempre più intenso ed ha gravemente colpito, in questi ultimi giorni, i grandi centri industriali di Coventry, di Liverpool e di Birmingham. La difesa controaerea e la caccia reagiscono già più debolmente, e la colossale opera di distruzione si accentua ogni giorno di più, resa più grave dall'intensificata azione che sommergibili e aerei esercitano contro la navigazione che alimenta l'Inghilterra di quanto le è indispensabile per vivere e per combattere. Le Potenze dell'Asse, come ha concluso il Duce, stringono ormai la vittoria in pugno.

Gen. ALDO CABIATI

UN ATTIMO DI SOSTA DURANTE L'AVANZATA DI GIUGNO

Rose rosse di soldati tedeschi per i Cinquemila italiani di Bligny

Bligny, 20

Nel caldo meriggio di giugno, una lunga colonna tedesca di rinforzi muove verso Dormans sulla Marna. Là dietro, intorno alla foresta di Reims, l'aria è tutta una vibrazione luminosa, la strada serpeggia bianchissima tra la campagna verde, si arrampica sulla montagna e i soldati vedono a destra e a sinistra, sulla vetta della collina presso Bligny, il quadrato di un cimitero di guerra ben curato, prima che si scenda alla Marna.

Croci di pietra

Le croci di pietra splendono come bianco marmo e nel centro del camposanto s'innalza un tempietto sulla cui ara votiva quattro colonne doriche reggono un tetto leggero. Cipressi, pini e piante di bossolo recingono l'ampio campo e danno al paesaggio una nota meridionale.

I nostri soldati guardano e leggono l'iscrizione sull'entrata e sanno che si tratta di un cimitero di Italiani caduti in guerra. Ora le colonne si fermano. Esse non si fermano solo per concedere un minuto di respiro alle bestie da tiro o per raffreddare i motori; no, essi si fermano per un impulso intimo. Qui giacciono invero 5000 soldati che vollero, perseguirono e pagarono con la loro vita ciò che gli altri, due chilometri più in là sotto le nere croci di legno, vollero, perseguirono e pagarono con la loro esistenza. Gli uni come gli altri furono privati del frutto della loro morte, della loro luminosa morte da eroi per la Patria amata, i Tedeschi come gli Italiani.

Ed ora i superstiti di quelle lotte della guerra mondiale hanno riconosciuto la loro giusta via e marciano uniti, gli uni accanto agli altri, verso un avvenire migliore. Non è un caso che proprio i soldati tedeschi e italiani vengano comandati da uomini che allora come semplici sottufficiali indossavano l'uniforme del piccolo soldato sconosciuto e che appunto per questo possono, essi soli, comprendere il piccolo soldato sconosciuto. E i Generali plutocratici avrebbero il coraggio di voler dire anche la loro parola...

Nel sacro recinto

In rispettoso silenzio, i nostri soldati entrano nel bianco cimitero di Bligny. Essi esitano sulla soglia, poichè sanno che entrano in un recinto sacro, sacro alla Nazione italiana, sacro ad ogni soldato degno di tal nome. Essi si arrestano all'ingresso e con mano tesa fanno il saluto tedesco, il saluto fascista: essi salutano oggi i figli dei morti di Bligny.

Non si parla ad alta voce nel cimitero di Bligny; le parole vengono dette sommessamente. Nelle chiese e nei luoghi sacri, sulla terra imbevuta di sangue ogni parola ad alta voce muore da sè. Vorresti toglierti le scarpe, se ciò si addicesse ad un soldato, e vorresti strisciare a piedi nudi fino ai roseti che muoiono lentamente di sete nella caldura estiva, perchè il guardiano è scappato via in preda al panico. E tu vorresti dare acqua a queste rose assetate se tu sapessi dove si trova l'acqua e se tu avessi il tempo di farlo.

Ma le colonne non aspettano perchè la guerra deve continuare per la sua strada. E così tu prendi solo i petali dei roseti, i lievi, tenui, odorosi petali delle rose. Tu li prendi e li spargi a piene mani sulle tombe dei camerati italiani. Ed ora essi sono là, i petali rossi, ed ognuno è come una lagrima di sangue versata da una madre italiana per un figlio dell'Italia.

Tutte le rose vive per i fratelli morti

Recidiamo tutti i bocci che possiamo ancora trovare. Non sono molti. La natura cretacea di questo Paese non ha molti riguardi per i fiori quando il sole risplende a lungo. Ognuno di noi prende tutte le rose che può trovare e le porta fino ai gradini del piccolo tempio e le depone innanzi all'Ara che si erge tra le colonne doriche. E poi tendiamo la mano in segno di saluto per i 5000 e per gli altri che riposano dappertutto, per quelli che sono già morti per il grande Impero italiano, in Abissinia, in Libia ed altrove, e per quelli che verseranno il loro sangue ora, perchè l'Italia viva. Essi sono i nostri fratelli, i morti laggiù e i vivi, poichè tutti coloro che partecipano dello stesso destino sono fratelli. L'ardente sole di giugno pesa sui bianchi gradini del tempietto il cui frontone porta l'iscrizione:

«Ai cinquemila soldati italiani
morti in terra di Francia
1914-1918»

Il vento giuoca coi petali delle rose. Noi ci avviamo verso l'uscita lungo il bianco e diritto viale. Sul portale il cui cancello in ferro battuto reca la Corona reale d'Italia con le insegne fasciste, incontriamo già di nuovo soldati tedeschi che, esitanti e parlando a bassa voce, entrano nel sacro quadrato.

Noi dobbiamo andare oltre, verso il Sud, dove la battaglia imperversa. Si tratta del destino della Germania e dell'Italia. I nostri motori vengono avviati e urlano gioiosi la loro canzone di acciaio e di forza. Dalla vettura del Comandante viene levato e abbassato il bastone-indicatore e le vetture si mettono in marcia. A sinistra, di fronte al cimitero degli Italiani di Bligny sta, conficcata con energia nel suolo di Francia, una lancia romana.

Ten. P. C. ETTIGHOFFER
della Compagnia di propaganda 666

Il Principe di Piemonte decora gli eroici soldati del 92.o Fanteria

TORINO, 20

Oggi nella Caserma del 92.o Fanteria, in occasione della Festa del Reggimento, l'Altezza Reale Umberto di Savoia ha proceduto alla consegna delle medaglie al valore conferite ad ufficiali e soldati per atti di eroismo compiuti durante la battaglia delle Alpi.

Accolto dall'Eccellenza Guzzoni, Comandante la IV Armata, dalle autorità militari e civili della città e dal comandante del Reggimento, l'Augusto Generale ha passato in rivista le formazioni militari e le rappresentanze schierate nel cortile della caserma, ha quindi ascoltato il canto degli inni guerrieri eseguito dai fanti e dopo aver reso omaggio al monumento che ricorda i Caduti in guerra, con la deposizione di corone di alloro, ha proceduto alla consegna delle decorazioni.

Il reggimento ha poi sfilato dinanzi al Principe di Piemonte che è stato salutato, quando ha lasciato la caserma da vibranti acclamazioni al Re e Imperatore e al Duce. L'Augusto Principe ha presenziato anche all'inaugurazione della nuova sede del battaglione che a lui si intitola, del Reggimento granatieri di Sardegna.

I Côrsi irredentisti al Duce

Roma, 20

Al Duce è pervenuto il seguente telegramma:

«I côrsi irredentisti esprimono ferrea conferma della soluzione ferreo conferma della soluzione delle inderogabili sacre rivendicazioni italiane elementi per la sicurezza dell'Impero mediterraneo. — Petru Giovacchini».

Essenza e caratteristiche dei Littoriali del lavoro

Un'istituzione che consolida la coscienza civile e politica delle giovani classi operaie

(mui.) Con l'introduzione dei Littoriali del lavoro, dopo i Littoriali della cultura e dell'arte, e dopo i Littoriali dello sport, queste massime prove cui viene chiamata la gioventù fascista vennero estese a tutte le forme di attività, secondo lo stile totalitario. I Littoriali del lavoro non si devono intendere infatti come procedenti parallelamente agli altri Littoriali, ma come integranti, secondo i princìpi «d'unità morale, politica ed economica» che il Fascismo proclamò basilari per la vita del Paese nella dichiarazione I della Carta del Lavoro, quella manifestazione annuale di vigoria intellettuale e fisica, cui l'esperienza deve riconoscere un indiscusso valore nella preparazione spirituale dei giovani.

I Littoriali del lavoro sorsero nell'anno decimoquarto dell'Era Fascista — anno di battaglie e di trionfi, di vita intensamente vissuta e di vittoria bene meritata. Essi — sia per la parte maschile che per quella femminile — comprendono: prove agricole, industriali, commerciali, artigiane e concorsi vari per ritrovati pratici a favore dell'autarchia nazionale.

I giovani lavoratori, attraverso codeste gare, prendono maggiore entusiasmo e coscienza della vita del Regime e del Partito, apprendendo la necessità di conoscerne meglio le attuazioni e gli ideali. Poichè nessuna distinzione fa il Fascismo tra le varie branche dell'attività umana. Nessuna differenza esiste tra l'attività operaia e quella cosiddetta liberale: tra l'opera di chi è ai gradi più alti della gerarchia sociale e quella del contadino, tra il servizio reso alla Nazione dall'intellettuale e quello reso dal proletario. Ogni attività è lavoro. Ogni lavoro partecipa d'un alto valore etico.

Nel discorso di Bologna del 3 aprile 1921, Mussolini affermava che «tutti lavorano; anche l'astronomo che sta nella sua specola a consultare la traiettoria delle stelle, anche il giurista, l'archeologo, lo studioso di religioni; anche l'artista lavora, quando accresce il patrimonio dei beni spirituali che sono a disposizione del genere umano, lavorano anche il minatore, il marinaio, il contadino».

Partendo da tali premesse, e sentendo tutta la bellezza ideale e lo spirito altamente etico della Rivoluzione, il lavoratore è spinto vivamente dal dovere di partecipare alla vita politica della Nazione, di vivere la vita pubblica fascista e perciò ha il diritto, al pari del giovane studioso e sportivo, di scendere in lizza e di battersi per la conquista del titolo di Littore.

Logica conseguenza di tutto ciò è il fatto che il Partito ha avocato a sè la manifestazione rivolta alla gioventù del lavoro e giustamente ha affidato il compito di organizzare i Littoriali del lavoro ai Gruppi fascisti universitari.

Il risultato di questa azione del Partito nel fertile terreno delle generazioni giovani del nostro popolo lavoratore è stato tangibile e ne fanno fede i consensi e le impressioni riportate ogni anno dalle varie commissioni esaminatrici: impressioni più che mai favorevoli nei riguardi dei Littoriali del lavoro di Catania, per l'anno XVIII.

L'artigiano, l'addetto alla bottega d'arte o di commercio, l'operaio, il rurale, inquadrati nelle file della Gioventù Italiana del Littorio o del Partito che attraverso le gare comunali e le successive selezioni Prelittoriali sono arrivati alle gare nazionali, hanno dimostrato agli organi esaminatori di possedere un alto grado di preparazione culturale, una sicura fede fascista fatta di conoscenza e di intima persuasione.

I Littoriali del lavoro perciò assolvono a compiti importanti e costituiscono mezzi di efficacia senza pari nella valorizzazione e nella utilizzazione dei giovani.

I Littori, i migliori classificati alle gare dei Littoriali del lavoro sono elementi attivi, non solo per fini particolari, ma specificatamente per la stessa organizzazione sindacale. Nell'istituto economico, nell'azienda, il giovane appartiene soprattutto al futuro e su di esso il Sindacato fascista deve puntare l'attenzione, poichè la Rivoluzione continua non solo nelle istituzioni del Regime, ma nell'intimo spirito dei lavoratori.

I Littoriali del lavoro, dunque, esercitano una grande influenza morale — cui si aggiunge un concreto beneficio materiale, che è costituito dal perfezionamento qualitativo del lavoro che le prove dei Littoriali vengono a suscitare e del fervore della preparazione e dello svolgimento: perfezionamento che è alla base della nostra organizzazione corporativa, la quale prima ancora che una struttura economica è e deve essere organizzazione sociale e modo di vita di un popolo.

Ma un'altra profonda conseguenza — si è rilevato — possono esercitare i Littoriali: essi accrescono potentemente insieme all'amore del proprio lavoro la «personalità» del lavoro. La valutazione di tale personalità è in armonia al postulato di collaborazione incondizionata fra le classi, che è il fondamento della nostra Rivoluzione e chiaramente rivela come la istituzione dei Littoriali del lavoro risponda ampiamente allo spirito di quella più ampia «giustizia sociale» enunciata da Mussolini e costantemente voluta dal Partito.

Completa assistenza assicurativa agli operai della "Cogne" e della "Caproni"

Roma, 20

La Società anonima nazionale «Cogne» che, come è noto, ebbe già ad offrire una polizza di assicurazione popolare dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni ai suoi operai coniugati con prole, aventi almeno cinque anni di servizio, nonchè ai dipendenti minatori, nessuno escluso, ha ora stipulato col predetto Istituto una convenzione per l'assicurazione di tutti indistintamente i suoi operai fin dalla data della loro assunzione in servizio, impegnandosi di contribuire in proprio al pagamento del premio per i primi cinque anni nella misura del 50 per cento.

Con tale lodevole iniziativa la Società «Cogne» ha dimostrato ancora una volta di volere sempre maggiormente tutelare gli interessi morali e materiali delle proprie maestranze che col loro alacre e tenace lavoro contribuiscono alla potenza delle nostre armi ed al conseguimento della vittoria.

Il conte ing. Gianni Caproni di Taliedo ha firmato un accordo con l'Istituto nazionale delle Assicurazioni per l'assistenza assicurativa agli operai dipendenti dalle società facenti parte del gruppo industriale Caproni, assistenza che avrà attuazione con la istituzione di una speciale polizza popolare, chiamata «Polizza Caproni». Verranno emesse per ciascuna delle società apposite convenzioni particolari e le società contribuiranno al pagamento dei premi di assicurazione per tutta la durata del contratto. Si è contemporaneamente proceduto alla firma della prima convenzione che riguarda la «Società Aeroplani Caproni».

UN MEDICINALE....

PELLICCE
Vasto assortimento qualità fini e tipi comuni
Lavorazione accurata — Prezzi convenienti
NELZI
PIAZZA CIANO n. 8
VIA MURATTI n. 1

Un'azienda senza pubblicità è come una casa vuota; man ca ogni desiderio di entrarvi

LE ULTIME DELLA NOTTE

La storica giornata di Vienna

roblemi del Sud-est europeo erso la totale liquidazione

Berlino, 20

sione dell'Ungheria come stato del sud-est europeo al tripartito di Berlino che è mente un trattato essenzial- difensivo e politicamente u- fattori costruttivi del nuovo europeo e le conversazioni anno avuto luogo a Vienna Ministri degli Esteri dell'As- statisti magiari e l'Amba- nipponico a Berlino, mo- come il nuovo ordinamento ntinentale iniziato con la del Patto a tre abbia già fat- mezzo alla guerra innegabili ssi. L'adesione dell'Unghe- uno dei risultati della recente attività politico-diplomatica se. Con la sua decisione il po ungherese ha dato prova volontà della Nazione magia- continuare a rafforzare la azione con le Potenze del- ed è così entrata a far parte sistema politico che ha fra principali scopi la definitiva eliminazione dell'Inghil- dalla nuova Europa che ver- ganizzata senza e contro di

ficato dell'atto

esto nella storica giornata nna è il punto di maggiore ato simbolico: che finalmen- ropa si libera della tirannia nica; che può venir firmato mpliato un così importante litico senza che l'Inghilter- a dettare la sua volontà tati firmatari, senza che si il minimo conto della sua ; chè anzi uno dei presup- per il costruttivo lavoro del tripartito è la sconfitta della etagna.

ella sua storia neanche ai napoleonici l'Inghilterra è così risolutamente messa fuo- scena politica europea. a un tempo sotto il control- tico ed economico della etagna fa oggi da sè senza terra, contro l'Inghilterra. Vienna non si è già conclusa a politica diplomatica del-

Inghilterra che un giorno il peso della sua forza e ricchezza sulla bilancia di questione politica non si è nei colloqui di Vienna che una sola visuale: quella del da vincere e distruggere. proprio al Sud-est europeo un incontrastato feudo della nazia, dell'alta finanza e dello ggio inglese che appartiene Stato aderente al Patto o. Lo Stato magiaro ha vo- umersi gli obblighi del Pat- Berlino ed ha avuto dalle Po- dell'Asse e del Giappone il mento di essere fra le Po- chiamate a partecipare al ordinamento in quel Sud- ropeo di cui l'Inghilterra spe- un focolaio d'incendi do- eserciti dell'Asse avrebbero bruciare le loro energie e è stato messo fuori — basti a tale proposito soltanto avvenimenti romeni — quegli Stati che non hanno tempestivamente il valo- moniti dell'Asse e non si so- conto della potenza di que- anno facendo i conti, come con le Forze armate ita- che le spezzeranno quanto la spina dorsale o si trovano ata e pericolosissima situa- politica.

obblighi assunti

ma — scriverà la *National* nel suo editoriale di do- è stato chiuso il primo della catena che tra breve unirà tutte quelle Nazioni siderano prendere parte al ordinamento e che proprio sono sempre state avversa- Granbretagna».

gheria assume, come dice- gli obblighi militari e poli- rivanti agli obblighi del pat- ticolarmente dall'articolo 3 prevede il caso di attacco da di una terza Potenza contro la Germania e il Giappo- contempo viene accolta cerchia degli Stati che stabi- il nuovo ordinamento eu- tico e ciò, come qui si nota, ad un riconoscimento il ore è oggi apprezzato in tut- mondo.

non bisogna ricordare sol- l'aspetto militare del Patto che è ad un tempo squi- difensivo (l'applicazione ticolo 3 dipende da un'even- — l'aggressione — che può non verificarsi); esso ha so- un'importanza politica appunto sia dal desi- impedire che l'eventualità debba verificarsi (e ciò attraverso il monito che blocco di 270 milioni di uo- in grado di proferire con datagli dalla forza) sia programma di ricostruzio- diale.

MASSIMO CAPUTO

Il fatto del giorno è, naturalmente, il nuovo accordo che unisce l'Ungheria alle Potenze dell'Asse. E' riconoscibile a questo proposito un certo disorientamento in vasti strati dell'opinione pubblica, che sempre più apertamente rimprovera al proprio Governo di procedere con eccessiva riserva e lentezza al fattivo riconoscimento della nuova realtà europea.

La stampa e gli ambienti politici sono però ben lontani dal condividere questo disorientamento, indice di impazienze e della preoccupazione di rimanere isolati o esclusi dal piano di ricostruzione e collaborazione europea voluta dalle Potenze dell'Asse. La preoccupazione è tuttavia più sensibile di fronte ad uno scopo più vasto attribuito all'incontro di Vienna: e cioè di dover liquidare definitivamente tutti gli altri problemi dell'Europa sud-orientale.

Si nota che subito dopo il viaggio a Berlino di Re Boris, la stampa bulgara ha posto chiaramente il problema dello sbocco all'Egeo attraverso la Tracia greca e sapendo quale importanza la Jugoslavia attribuisca a tale settore, si può giudicare dall'allarme suscitato dalle legittime aspirazioni bulgare.

Il *Vreme* affronta il problema per concludere che nulla si sa ancora di preciso: «Tuttavia se tutti gli indizi non fallano, scrive il giornale, sembra che tutti gli Stati del sud-est, esclusa la Grecia, siano sulla via di entrare nel blocco continentale. Si può ritenere così che a Vienna si stia tentando di eliminare tutte le controversie che si oppongono a questa entrata».

Governo jugoslavo nte alla nuova realtà

Belgrado, 20

Le ripercussioni del discor- Duce sono ancora assai vi- Jugoslavia perchè alla luce me dichiarazioni di Musso- conflitto italo-greco viene esa- nei suoi veri aspetti e non era stato fatto anche ino ad ora, in base alle ten- notizie greche e ai dispac- corrispondenti jugoslavi, in- forse alla migliore buona ma alterati e svisati dalla di Atene.

L'offensiva diplomatica dell'Asse nelle ipotesi americane

New York, 20

Tutta la stampa metropolitana pubblica al posto d'onore il resoconto della cerimonia odierna a Vienna e dedica ampi commenti alla portata dell'adesione dell'Ungheria al Patto tripartito, il quale viene esaminato soprattutto sotto gli aspetti militari.

Facendosi eco di una opinione molto diffusa, il *Sun* ad esempio rileva che con l'adesione ungherese al patto tripartito l'Asse ha illimitate possibilità strategiche nell'Europa sud-orientale e oltre.

Tutti i giornali infine si sbizzarriscono nelle previsioni, ipotesi e congetture circa gli ulteriori sviluppi immediati e remoti dell'offensiva diplomatica continentale dell'Asse.

A proposito delle proteste del Messico per le navi messicane fermate nelle sue acque territoriali dalle unità della Marina da guerra americana, questi ambienti osservano che è difficile un esatto conteggio delle miglia marine. Il Governo americano ha pertanto informato il Governo del Messico di aver dato disposizioni affinchè per l'avvenire le unità della Marina americana procedano con più accuratezza ad osservare il limite delle acque territoriali.

Le accuse agli Stati Uniti di un patriota portoricano

San Juan di Portorico, 20

Il Presidente Medina Ramirez del partito nazionalista portoricano ha sollecitato i «veri portoricani» ad astenersi dall'inscriversi nelle liste di leva per prestare servizio militare in favore degli Stati Uniti.

Il Ramirez successivamente accusa la Confederazione nordamericana di aver imposto la propria sovranità al suo Paese contro la volontà nazionale e di mantenerla opprimendo i patrioti portoricani. Egli ha concluso dichiarando che gli Stati Uniti prima di parlare di difesa della democrazia devono praticamente restituire la libertà ai portoricani. *(United Press)*.

Il "Blenheim„ caduto in Jugoslavia aveva a bordo numerose bombe

Washington, 20

Il Ministro degli Esteri comunica che nell'apparecchio precipitato il 18 novembre nelle vicinanze di Danilovgrad, e nel quale si trovava il corrispondente della *New York Herald Tribuna*, aveva a bordo un gran numero di bombe. Si trattava di un apparecchio Blenheim. I cadaveri dei componenti dell'equipaggio sono stati ritrovati a 300 metri di distanza da luogo del disastro.

Due altri misteriosi incendi a bordo di navi americane

Boston, 20

Nel cantiere di Boston ha preso fuoco il cacciatorpediniere in costruzione «Gwynn». E' il secondo incendio verificatosi in tre giorni in questo cantiere. Le autorità hanno ordinato un'inchiesta.

Un altro grave incendio è scoppiato a bordo della nave «South Daltona» di 35.000 tonn. in costruzione nel cantiere di New York. L'incendio è stato domato dopo lunghi sforzi. Dodici marinai sono stati trasportati all'ospedale in grave stato, si esclude trattarsi di sabotaggio.

Elena di Romania parte per Firenze

Bucarest, 20

Domattina la Regina Elena di Romania, madre di Re Michele, partirà per Firenze dove si tratterrà una ventina di giorni nella sua villa di Fiesole.

La metropolitana di Londra trasformata in dormitorio pubblico

Londra accusa il nuovo grave colpo

Bevin smentisce Churchill il quale vantava un aumento della produzione bellica - L'importanza dell'Egitto in un articolo del Generale Fuller

San Sebastiano, 20

L'Agenzia ufficiosa britannica accusa il grave colpo ricevuto ieri dall'Inghilterra nel cuore del bacino industriale delle Midlands, a Birmingham. Per tutta la notte scorsa, radiodirama l'Agenzia, e fino alle 6 del mattino molte bombe sono cadute in numerose parti dell'Inghilterra e in un punto della Scozia. Ma l'attacco aereo assunse il massimo impeto nelle Midlands. In questa zona la serie delle incursioni incominciò subito dopo il tramonto e continuò ininterrottamente per circa 9 ore. Molte bombe incendiarie e ad alto esplosivo furono gettate dal nemico, producendo ingenti danni. Scoppiarono molti incendi, taluni gravi, che però oggi sono stati circoscritti. Gravissimi danni a case e ad altri edifici in uno dei distretti di Birmingham. Danni meno gravi negli altri distretti della città. Mancano finora particolari completi, ma il numero delle vittime è relativamente esiguo, data la vastità dell'attacco.

Nuova fase tattica?

Dopo quello di Coventry, il bombardamento di Birmingham fa pensare, nei circoli militari internazionali, ad una nuova fase della tattica tedesca.

Mentre continuano le consuete azioni di guerra su Londra e sul resto dell'Inghilterra, l'aviazione del Reich colpisce con formidabili martellate i maggiori centri industriali, navali e militari dell'isola. I danni subiti da Coventry e da Birmingham indicano che si tratta di colpi tremendi che sono risentiti duramente dall'Inghilterra. Anche l'effetto morale della nuova tattica deve essere terribile. Infatti in ogni grande centro dell'Inghilterra quando calano le tenebre si ha la preoccupazione che quella possa essere la notte durante la quale verrà una pioggia di mezzo milione di chilogrammi di bombe.

Si ha da Londra che il Ministro del Lavoro Bevin ha fatto oggi ai Comuni una dichiarazione che ha profondamente impressionato l'assemblea. Il Ministro ha dato una categorica smentita alle affermazioni recentissime di Churchill e di vari altri Ministri che annunciavano falsamente un immenso incremento della produzione delle munizioni di guerra.

«Il fatto è, *ha detto Bevin*, che si sono fatti considerevoli sforzi per arrivare ad eseguire il programma del munizionamento, ma rimane ancora molto da fare per completarlo». *Il Ministro ha poi deplorato che durante gli allarmi aerei, che spesso si protraggono per molte ore il lavoro cessi in molti stabilimenti ed ha concluso con un monito minaccioso rivolto alle categorie operaie:* «Il Governo, *ha detto*, non esiterà ad impiegare mezzi coercitivi se li riterrà necessari».

Il Sottosegretario agli Esteri Butler richiesto di chiarimenti circa la situazione in Romania, ha rilevato che «il Governo romeno invitò di sua spontanea iniziativa truppe tedesche ad entrare in Romania». Butler ha aggiunto che «però il Ministro d'Inghilterra rimane ancora a Bucarest per la salvaguardia degli interessi britannici».

Si ha dal Cairo che gli ambienti giornalistici della Capitale egiziana sono addolorati per la morte di Ralph Bernes del New York Herald Tribune, *il quale, come è noto, è rimasto ucciso nella caduta di un aeroplano da bombardamento inglese che sorvolava la Jugoslavia. Bernes era uno dei primi corrispondenti recatisi in Grecia al principio delle ostilità.*

Significativo articolo

Il Generale Fuller scrive nella rassegna The War *un articolo molto significativo, nel quale riconosce che la Granbretagna si trova presa tra due fuochi, data la sua pericolosa situazione strategica, sia per quanto si riferisce al territorio inglese, sia in Egitto e nel Mediterraneo, ma sostiene che dei due pericoli il più grave ed urgente è quello che la minaccia in Egitto. Premesso che la situazione strategica in cui si trovano gli inglesi è la più critica che essi abbiano mai dovuto fronteggiare, il Generale Fuller esprime l'opinione che la minaccia d'invasione della Granbretagna «sia una bomba a scoppio ritardato, la quale dovrebbe esplodere quando meno se l'aspetta». E così prosegue:*

«Data la vitale importanza del Canale di Suez, la cui perdita sarebbe per la Granbretagna tanto catastrofica quanto una riuscita invasione dell'isola britannica, è da chiedersi se l'obiettivo dell'Asse non sia quello di persuadere gli inglesi a concentrare i loro sforzi alla difesa dell'isola così che non restino loro mezzi sufficienti per difendere la zona di Suez e tanto meno per sferrare un attacco in quel settore». «Per questa ragione, *continua il Fuller*, restai così amaramente deluso quando sgombrammo la Somalia, perchè anche essa è un posto avanzato di quella importante zona». *Il Generale esprime infine la convinzione che in questo momento l'invasione dell'Egitto dovrebbe soprattutto preoccupare gli inglesi,* «perchè là sta il loro destino» *ed afferma che* «difendendo l'Egitto si difenderanno pure le isole britanniche».

Nuove tasse

Il Segretario della Tesoreria ha annunciato nuove imposizioni fiscali affermando che le tasse ammontano a un miliardo e mezzo di sterline ma non coprono la metà delle spese militari, dato che il Parlamento ha votato crediti militari per tre miliardi e 200 milioni di sterline. Egli ha aggiunto che la popolazione non sembra rendersi conto della necessità di sacrifici. Le donne inglesi hanno protestato per il divieto della vendita di calze natalizie.

Fra il 9 e il 10 novembre sono stati iscritti negli elenchi di leva per il servizio militare obbligatorio gli uomini della classe del 1905 e i giovani nati nel 1920.

In risposta ad analoga interrogazione di un deputato laburista, il Ministro della Guerra Eden ha ammesso che 1964 individui nell'iscriversi hanno opposta «obiezione di coscienza».

Un allarme a Basilea

Berna, 20

Questa mattina alle 9,45 il segnale d'allarme è stato dato sul territorio della città di Basilea.

La transitabilità sulle strade statali

Roma, 20

L. A. A. S. S. in data odierna comunica le seguenti notizie circa la transitabilità degli autoveicoli su strade statali: S. S. n. 11 Padana superiore ponte sul Tesina tra le progr. km. 358 più 630 e 362 più 260 piena torrente, transito deviato da Torri Quartesolo per Debba Longara Secula Valcimiglio, durata incerta; S. S. n. 12 dell'Abetone e del Brennero tratto progr. km. 70 progr. km. 80 in comune di Cutigliano, frana, transito riattivato; S. S. n. 66 Pistoiese progr. km. 65 in località Mamiano in comune di San Marcello, frana, transito interrotto, durata incerta.

Dopo la distruzione di Coventry

Birmingham devastata da un infernale bombardamento

Berlino, 20

Il Comando supremo delle Forze armate tedesche comunica:

Per rappresaglia contro i bombardamenti britannici effettuati su quartieri di abitazione di Amburgo, Brema e Kiel, importanti formazioni aeree dei Feldmarescialli Kesselring e Sperle hanno bombardato nella notte dal 19 al 20 novembre le officine belliche e le industrie di approvvigionamento di Birmingham. Centinaia di apparecchi hanno lanciato ad ondate successive oltre 500 mila kg. di bombe tra cui alcune di massimo calibro. Le esplosioni e gli incendi verificatisi sono stati ancora più gravi di quelli causati dall'attacco di Coventry.

Le incursioni su Londra

Nella notte dal 18 al 19 novembre l'aviazione tedesca ha inoltre proseguito le sue incursioni su Londra e su altri importanti centri dell'Inghilterra meridionale e centrale. Sono stati bombardati diversi aerodromi tra cui quelli di Marsham, Norwich, Lytton e Cranwell dove sono stati distrutte aviorimesse ed incendiati alloggi per la truppa. Anche Liverpool e Southampton ed altri porti della costa della Manica sono stati bersaglio delle bombe tedesche.

In una zona di mare presso le coste orientali britanniche 3 apparecchi da bombardamento leggeri hanno attaccato con successo tre vapori mercantili. Un piccolo sommergibile al comando del capitano di corvetta Wahlfahrt il quale, come già annunciato, ha colato a picco durante la sua ultima crociera 4 navi mercantili nemiche per un totale di 23 mila 880 tonnellate, ha affondato finora navi mercantili nemiche per un complesso di 61 mila 500 tonnellate.

Nella notte dal 19 al 20 novembre apparecchi britannici hanno bombardato sul territorio tedesco quartieri di abitazioni ed altri obiettivi senza importanza militare. La maggior parte degli apparecchi nemici diretti contro la Capitale germanica sono stati tempestivamente respinti dalla contraerea. Un apparecchio ha gettato il suo carico di esplosivo sulla storica città di Potsdam. I danni causati qui come in altre località della Germania sono insignificanti e si limitano in complesso a qualche casa di abitazione e a qualche strada. Sono stati nuovamente colpiti diversi ospedali. 2 apparecchi britannici sono stati abbattuti ieri notte dalla contraerea prima che raggiungessero i loro obiettivi. Cinque apparecchi tedeschi sono mancanti.

Un mare di fuoco

Da ulteriori notizie giunte sull'attacco dei bombardieri tedeschi a Birmingham si apprende che la portata dei bombardamenti è stata superiore a quella dell'ultima azione condotta su Coventry. Centinaia di apparecchi hanno incrociato nel cielo della grande città industriale rovesciando tonnellate di bombe esplosive ed incendiarie che hanno devastato in breve interi blocchi di edifici adibiti alle industrie, provocando incendi ed esplosioni di eccezionale gravità e di proporzioni gigantesche.

Durante tutta la notte le fiamme hanno illuminato a giorno un vastissimo tratto di orizzonte cosicchè i piloti tedeschi che sopraggiungevano ad ondate ininterrotte con sempre nuovi carichi di bombe, non avevano bisogno per orientarsi degli strumenti di bordo, riuscendo ad individuare completamente gli obiettivi prefissi, dal bagliore che emanava quel mare di fuoco.

In questi circoli aeronautici si osserva che la tremenda azione su Birmingham ed i danni che ne sono conseguiti rappresentano uno dei più gravi colpi inferti finora all'industria bellica del nemico.

In merito all'attacco effettuato stanotte dall'aviazione britannica su Berlino, si apprendono ulteriori particolari. Gli inglesi hanno tentato due volte di sorvolare in gruppo la Capitale. Ma la maggior parte degli apparecchi è stata respinta e dispersa dal violento tiro dell'artiglieria antiaerea a nord ed a sud della città. Tanto la prima quanto la seconda volta un solo apparecchio nemico è riuscito a superare la cintura di sbarramento gettando alcune bombe incendiarie ed esplosive che hanno colpito tre ospedali e quartieri di abitazione. Gli incendi sviluppatisi sono stati presto domati. Nelle due incursioni l'artiglieria contraerea ha abbattuto un apparecchio nemico. Si lamentano otto feriti tra la popolazione civile.

I capi nazionalisti indiani rifiutano di collaborare col Viceré

Sciangai, 20

Un dispaccio ufficiale da Delhi annunzia il fallimento dei noti tentativi fatti dalla Granbretagna per indurre le personalità rappresentative del nazionalismo indiano a collaborare col Vicerè britannico per la condotta della guerra, in cambio delle vaghe promesse di future autonomie da discutersi a guerra finita.

Il Vicerè Lord Linlithgow ha convocato appositamente, questa mattina a Delhi il Parlamento dell'India ed ha annunziato la sua decisione di rinunziare al progetto di estendere la base del Consiglio esecutivo da lui presieduto ammettendovi gli elementi più rappresentativi della vita indiana. Il Vicerè ha poi annunziato di aver rimandato a miglior tempo anche la progettata costituzione di un «Consiglio consultivo di guerra» del quale avrebbero dovuto far parte gli stessi elementi rappresentativi insieme ad alti funzionari britannici.

Il Vicerè ha manifestato vivo rammarico per la cattiva accoglienza fatta alle promesse britanniche di autonomia ed ha espresso la speranza che i capi politici indiani «non avendo approfittato ora dell'occasione loro offerta di cooperare col Governo centrale dell'India, riconoscano quanto prima l'opportunità di approfittarne».

Chautemps scappa in America

Lisbona, 20

Tra i passeggeri che ieri hanno lasciato Lisbona diretti a New York a bordo della nave nordamericana «Excambion» si trovavano anche Camillo Chautemps, ex Presidente del Consiglio francese e la sua famiglia, che da qualche tempo si erano rifugiati nel Portogallo.

Una intervista col Presidente dell'Eire

De Valera rifiuta energicamente di concedere i porti all'Inghilterra

New York, 20

I giornali pubblicano una intervista che De Valera ha concesso a Dublino a un corrispondente dell'*United Press*.

Il Primo Ministro dell'Eire ha riaffermato la determinazione dell'Irlanda a rimanere neutrale e a non permettere che vengano usate le basi della costa irlandese restituite dall'Inghilterra nel 1938.

«Bisogna ricordare — ha soggiunto De Valera — che tali porti irlandesi erano tenuti dall'Inghilterra contro il volere del popolo irlandese. Nel restituirli, la Granbretagna non fece altro che ridare all'Irlanda ciò che a questa apparteneva. Se ci fossero stati restituiti alla sola condizione che detti porti sarebbero tornati alla Granbretagna quando questa li avesse voluti, non sarebbe stata affatto una restituzione; e al tempo dell'accordo nel 1938, fu stabilito molto chiaramente, tanto al Parlamento britannico quanto al nostro, che si trattava di restituzione assoluta e incondizionata.

Si tratta di una questione che riguarda il nostro diritto naturale di sovranità e la sicurezza del nostro popolo. Se consegnassimo i porti alla Granbretagna noi ci comprometteremmo direttamente nella guerra con tutte le sue conseguenze. Avete visto che cosa è successo a Londra nonostante la sua difesa. L'Irlanda non è un Paese che possa spendere dieci milioni di sterline al giorno per l'armamento. E se Londra sta soffrendo nel modo che sapete, che cosa avverrebbe a Dublino, a Cork e altre città irlandesi relativamente indifese? Io posso comprendere la posizione della Granbretagna, e se potessi fare qualche cosa per alleviare le sofferenze del popolo britannico lo farei.

Noi di regola, pensiamo al mondo perchè ne facciamo parte, ma il Governo irlandese deve preoccuparsi prima di tutto del benessere del suo stesso popolo».

Il corrispondente dell' *United Press* ha osservato che forse l'Irlanda potrebbe affittare i porti alla Granbretagna, come questa ha concesso i suoi agli Stati Uniti, ma De Valera ha obiettato:

«Non v'è alcuna analogia. In un caso si tratta della concessione di territori a una Potenza neutrale; nell'altro si tratta di un Paese neutrale che cederebbe i suoi territori a un Paese belligerante per attaccarne un altro».

Il Primo Ministro ha poi rilevato che gli Stati Uniti sono una grande Potenza, mentre l'Irlanda è un piccolo Paese; e un piccolo Paese come l'Irlanda se si impegolasse nella guerra rischia di perdere tutto.

Il giornalista ha fatto rilevare quanto dice la stampa inglese che cioè gli Stati Uniti potrebbero cercare di persuadere l'Irlanda ad accedere alle richieste britanniche.

«In tal caso — ha detto De Valera — l'unica risposta che potrebbe dare l'Irlanda sarebbe che gli Stati Uniti, essi stessi preoccupati di mantenersi fuori dalla guerra, non possono essi persuadere l'Irlanda di fare un passo che porterebbe l'Eire nel conflitto».

De Valera ha poi escluso ogni possibilità di compromesso, ed ha riaffermato la volontà dell'Irlanda di mantenere la sua neutralità *(United Press)*.

Precisazioni del Presidente dell'Uruguay sulla cessione di basi navali

Montevideo, 20

Il Presidente della Repubblica dott. Baldomir ha inviato al Ministro dell'Educazione Nazionale Olaso una lettera autografa di accettazione delle dimissioni, da questi presentate in segno di protesta contro il proposito di collaborare con gli Stati Uniti alla creazione di basi aereo-navali in territorio uruguayano.

Nella lettera, il Presidente Baldomir rileva che i negoziati formali sulle basi aereo-navali non sono ancora iniziati e che «fino ad ora non vi sono stati negoziati concreti. Quando essi saranno iniziati, la presidenza della Repubblica intende dare ad essi quella pubblicità e quello studio che essi devono avere costituzionalmente». *(United Press)*.

Grave agitazione in Birmania contro il dominio britannico
L'arresto di un medico nazionalista

Bangkok, 20

Ad onta della inesorabile repressione ordinata dalle autorità inglesi, l'agitazione in Birmania contro il dominio britannico si estende e va assumendo speciale gravità. Enorme indignazione ha suscitato tra le popolazioni birmane l'arresto del dott. Suzaki, medico notissimo a Rangoon ed uno degli animatori dell'agitazione antibritannica. Il dott. Suzaki è stato arrestato in virtù dei «regolamenti speciali per la difesa» che conferiscono alle autorità inglesi poteri discrezionali.

Un eccezionale ricorso respinto dalla Cassazione

Roma, 20

E' terminata oggi dinanzi alla prima sezione penale della Cassazione, la discussione di un eccezionale ricorso che, caso unico negli annali della Corte Suprema, ha occupato ben otto udienze. La complessità del ricorso era tale che il relatore ha dovuto fare la sua relazione con un volume a stampa.

Il processo era stato del resto assai laborioso anche dinanzi alla Corte d'Assise di Messina, dinanzi alla quale si era svolto in sede di rinvio per legittima suspicione. Esso aveva occupato udienze complessivamente per dieci mesi. Si trattava di giudicare gli appartenenti a una associazione a delinquere di Vito e Salemi in provinica di Trapani. Il processo si concluse con nove condanne all'ergastolo e con l'erogazione di 400 anni di reclusione variamente distribuiti fra i condannati che assommano a 60, la maggior parte dei quali doveva rispondere di cinque omicidi aggravati, di rapine, violenze private e sequestri di persona.

Alla sentenza furono presentati ben 72 ricorsi, ma per 31 di essi non furono presentati motivi. Dinanzi alla Corte Suprema i difensori, in numero di 15, hanno parlato complessivamente per sei udienze. Ricorreva anche il P. M. nei confronti di un imputato.

Tutti i ricorsi sono stati respinti o dichiarati inammissibili.

La Commissione tedesca per la canapa visita gli impianti del Ferrarese

Ferrara, 20

La delegazione ufficiale germanica per gli acquisti di canapa in Italia, ha visitato oggi a Cento, Bondeno e nella zona industriale «Lino Balbo» di Ferrara, le organizzazioni canapifere, prendendo visione delle varie fasi del processo di lavorazione. Al direttore del consorzio provinciale tra i produttori dell'agricoltura e al dirigente la sezione fibre tessili i graditissimi ospiti hanno epresso la loro ammirazione per il meraviglioso prodotto

Le scosse di terremoto continuano a Bucarest con uno media di 2 al giorno

Bucarest, 20

Piccole scosse di terremoto che si pensa sieno di assestamento, continuano con una media di due al giorno. Alcune case pericolanti cadono qua e là, come ieri a Crajova e ieri l'altro a Focsani, che è quasi del tutto distrutta. Iersera alle 22.27 si è avuta una scossa di quarto grado ma assai breve, che ha messo un po' di panico nella popolazione di Bucarest, ancora molto agitata per la catastrofe di l'altra domenica.

Una scuola di volo a vela verrà istituita in Svezia

Stoccolma, 20

Per iniziativa del Principe ereditario Gustavo Adolfo, che si è fatto iniziatore di una sottoscrizione nazionale, verrà prossimamente istituita in Svezia la prima scuola di volo a vela che verrà finanziata esclusivamente con offerte private.

MAGNESIA S.PELLEGRINO

Aut. Pref. MILANO - N. 40343 del 2 Luglio 1940 - XVIII

NATROSIL 102
È IL PERFETTO DETERSIVO PER BUCATO
INDUSTRIE CHIMICHE Dr. BASLINI S. A. - MILANO
In vendita presso tutte le buone drogherie
AGENTE:
Agenzia Comm. Frema, via XXII Marzo 2081, Venezia

TEATRI E CONCERTI

"Miseria e nobiltà" di Eduardo Scarpetta al «Verdi»

Iersera il pubblico ha ascoltato con vivo diletto, con gioiosa serenità, una tra le più attraenti e pittoresche commedie di Eduardo Scarpetta «Miseria e nobiltà» e nella famosa commedia, un personaggio, ch'è il capolavoro del teatro napoletano: Don Felice Sciosciammocca. Eduardo Scarpetta fu di questa commedia l'autore fortunato e l'interprete impareggiabile. Nelle cronache del celebre Teatro San Carlino, «Miseria e nobiltà» occupa un posto significativo e Don Felice Sciosciammocca è la figura più viva e schietta del talento inventivo e dello spirito arguto e immaginoso del grande Scarpetta. La riesumazione di questa commedia, apparsa iersera in una irresistibile interpretazione e in una cornice scenica colorita e spiritosa, piena di sottile senso umoristico, non era pensabile senza le prestazioni di una Compagnia di attori capaci di rendere le difficili caratterizzazioni, la particolare atmosfera dell'ambiente, e le complesse esigenze del linguaggio e lo stile tutto originale dei movimenti e degli atteggiamenti. Questa Compagnia è stata costituita da Raffaele Viviani, da lui animata, diretta e disciplinata con artistico accorgimento e intima profonda consapevolezza dello spirito di «Miseria e nobiltà». La commedia conta più di cinquant'anni e del suo tempo e del suo autore e del gusto del teatro di allora reca i segni tangibili. Oltre al suo sapore napoletano, «Miseria e nobiltà» possiede i caratteri della commedia d'ambiente e di descrizione veristica al primo atto, di intrigo e di burlesca comicità al secondo, di soluzione degli intrighi e di conciliazione al terzo. C'è un tantino di «Zente refada» di Gallina, nel modo di presentare quei personaggi che da pezzenti si trasformano in nobili, e da affamati diventano satolli. Ma i modi e lo spirito del teatro dialettale di mezzo secolo fa erano tuttavia dominati da un fattore comune: il linguaggio e l'ambiente. Credo che il napoletano, per quanto iersera fosse stato educato e rettificato e reso comprensibile agli orecchi triestini, possieda le forme espressive più pittoresche e acute e le definizioni più genuinamente originali per la rappresentazione teatrale, la pittura di un ambiente, la descrizione di uno stato d'animo e di un personaggio. C'è in questo linguaggio la cosa e l'anima, la parola e la sua musicalità, il tragico e il comico indissolubilmente legati. Nella commedia di Scarpetta, la rappresentazione tipicamente napoletana non risiede tanto nella vicenda, quanto nel linguaggio e nell'ambiente stupendamente vivaci e coloriti. Per la prima volta abbiamo conosciuto Felice Sciosciammocca, la più arguta creazione dello Scarpetta, personaggio che ha ancora qualche antico retaggio delle maschere, ma che nell'evoluzione del carattere ha trovato accanto alla comicità comune, una vena di dolcezza patetica, uno spunto di malinconia umana.

Iersera Raffaele Viviani ha dato a Don Felice Sciosciammocca gesti, accenti, tratti, mimica, atteggiamenti di finissima e penetrante concisione. Egli è sempre un fecondo, vigoroso, mirabile interprete, e le sue possibilità nel raffigurare un personaggio mostrano l'acutezza della sua introspezione, la meditazione della sua indagine. Pittore e animatore, Viviani sa modellare la parte nella delineazione fisica, nell'impronta della maschera, entro la quale egli ha già infuso la vita intima del personaggio. I suoi trapassi dal comico al drammatico, dallo statico al dinamico, dall'impassibilità alla concitazione interna, sono personalissimi e inimitabili. Don Felice ci è apparso ieri nella ricca e interessante molteplicità degli stati d'animo: dalla accorata e straccione miseria, piena di mordente ironia del primo atto, alla finta nobiltà, compassata e rettilinea nel linguaggio e nel vestire, del secondo atto. Ma accanto al Viviani, quale dovizia di magnifici attori, di intelligenti ed esperti interpreti. Ecco Luisetta Viviani che raffigurando Concetta ha saputo dare una felice intonazione popolaresca alla parte nel primo quadro e una non meno felice intonazione caricaturale atteggiandosi a nobile dama. Vincenzo Scarpetta, figlio di Eduardo Scarpetta, rivive la tradizione paterna nella purezza della semplicità, nell'intimità cordiale e calda della comicità, nella finezza dell'espressione. Tutta la recitazione equilibrata, composta nel tono e negli accenti, saporita nel disegno dei tipi, ci ha dato il gusto e l'immagine viva di quel caro mondo teatrale scomparso e rievocato dall'ingegno di Viviani nelle truccature, nei costumi, nelle scene.

Il successo di «Miseria e nobiltà» e dei suoi interpreti è stato grandissimo, fervido, con otto, dieci applausi alla fine di ogni atto. E di ciò va dato merito a tutti gli attori eccellenti, alla Melidoni e al Di Napoli, al Consalvi e al Castiglione, all'ottimo Costa e alla Leonardi, al Flocco, al Girolino e al bravo Petrilli. Desideratissima sarebbe una replica di questa divertente commedia. v. t.

Stasera una bella e originale commedia di Viviani: «L'ultimo scugnizzo» in tre atti, che ebbe grande successo due anni or sono. Domani una novità: «La commedia della vita» di R. Viviani.

Recite di filodrammatici

«Quel non so che...» al «Dimm» sede A. Domenica 24 corr., alle 17.30, la sezione filodrammatica del «Dimm» rappresenterà nella sede di via Trento 2 la commedia «Quel non so che...», tre atti brillanti di Alfredo Testoni. Prenotazioni dei posti in segreteria, via Trento 2, dalle 16 alle 20.

La recita di sabato al Dopolavoro Ferroviario. Una serata molto interessante sarà indubbiamente quella che promette la filodrammatica «E. Duse» con la brillante commedia di Corra e Achille «Il pozzo dei miracoli». La rappresentazione si svolgerà sabato 23 corr., alle 20.30 precise nel teatro del Dopolavoro Ferroviario di piazza Vittorio Veneto. Il camerata Rolli sarà il protagonista dell'originale lavoro. Gli ultimi posti ancora disponibili si possono acquistare in segreteria.

«Questi ragazzi» al Dopolavoro Pubblico Impiego. Domenica prossima, 24 novembre, alle 17, la filodrammatica del Dopolavoro Poligrafico rappresenterà nella sede del Dopolavoro del Pubblico Impiego, via Nizza n. 15, la commedia in tre atti di Gherardo Gherardi «Questi ragazzi». Si accettano prenotazioni. Posti numerati lire 2 compreso ingresso; lire 1 ingresso e posto a sede (limitati).

Aiutare l'Ente Comunale di Assistenza è un dovere per tutti i cittadini.

Gli spettacoli con la Compagnia Dezan al Politeama Rossetti

La «Vedova allegra», la classica e universalmente nota operetta di Franz Lehar, ha riscosso ieri sera al Politeama Rossetti, nella felice interpretazione della Compagnia di Enrico Dezan, un vivissimo successo. Sul filo dell'operetta ancora una volta i componenti la Compagnia hanno saputo mettere in risalto tutti i pregi della loro perfetta preparazione, delle loro qualità sceniche e dei loro mezzi vocali, tali da essere rimeritati ripetutamente con vivissimi applausi a scena aperta e alla conclusione di ogni atto.

Oltre il corpo di ballo, sono stati ammirati Enrico Dezan, Rina Regi, Liliana Luci, Pompeo Pompei, Adolfo Ferrini ed L. Lombardo, I. Carminati, C. Giordani, L. Ferrarini, G. Braccioni, A. Galimberti, E. Lucchini ed M. Mascagno.

Ha diretto l'orchestra, con l'abituale sicurezza, il maestro Enrico Montesano.

Stasera la Compagnia rappresenterà l'operetta in tre atti di Leo Fall «La Principessa dei dollari».

Al Filodrammatico

Continuano con immutato successo sulle scene del Filodrammatico le repliche della pittoresca fantasia «Il Festival dell'operetta», che Cecchelin e la sua Compagnia presentano in veste sfarzosa e in una gaia sinfonia di musiche. Anche ieri vivissimi applausi hanno riscosso tutti gli artisti, e particolarmente Jole Silvani, Aura Grisi, Enrichetta Vicich. Molto ammirato il corpo di ballo.

Concerto a Radio Trieste del soprano Emma Maria Ghezzi

Ieri, alle ore 12, per le Stazioni del II Gruppo, la nostra Stazione Radio ha trasmesso un concerto del soprano Emma Maria Ghezzi, reduce da una serie di concerti in Svizzera. Il programma vario e interessante, che comprendeva musiche di Zandonai, Respighi, Caggiano, Bizzelli e Tocchi, ha dato modo alla Ghezzi di mettere in rilievo le sue belle qualità di cantante. Ha accompagnato in modo impeccabile, la pianista Clara Mielli di Radio Trieste.

RADIO — 21 novembre

PRIMO PROGRAMMA. (Onde: metri 245,5, 263,2, 420,8 e 491,8). Ore: 7.30, 8.15, 13, 14, 14.45, 17, 20 e 22.45: Giornale radio. 10: Radio scolastica per le scuole dell'Ordine superiore. 12.25 e 15: Ricerche di connazionali all'estero. 13.20: Concerto di musica leggera. 14.25: Orchestrina Moderna. 16.40 La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: «Il pechinese di zia Cecilia», scena di Angelo Migneco. 17.15: Trasmissione per le Forze Armate. 19.40: Musica varia. 20: Commento ai fatti del giorno. 20.25: Rievocazione delle battaglie legionarie per la conquista dell'Impero: col. A. Luridiana: «La conquista di Gondar». 20.35 (onde: metri 245,5, 420,8 e 491,8): Musica sinfonica. 20.50: Orchestrina diretta dal m.o Zeme. 21.25: Stagione lirica dell'Eiar: **«Mese Mariano»**, di U. Giordano, dirige l'autore. 22.15: **Concerto sinfonico** diretto dal m.o Fernando Previtali.

SECONDO PROGRAMMA. (Onde: metri 221,1 e 230,2). Ore: 12: Musica operettistica. 12.15: Orchestrina Zeme. 13.15: Musica sinfonica. 14.25: Quartetto bolognese dell'allegria. 15: Orchestra Cetra. 20.35 (onda metri 230,2): **Musiche brillanti** dirette dal m.o Arlandi. 21.15: Musiche da filmi (dischi). 21.45: Orchestra Angelini. 22.20: **Selezioni d'operette** dirette dal m.o Gallino col concorso di vari artisti.

CRONACA GIUDIZIARIA

Il ricorso di un imputato condannato dagli assessori di Venezia

(Corte d'Assise) Si è discusso ieri, su rinvio della Corte di Cassazione, il processo a carico di tale Fruttuoso Ballarin fu Evaristo, nato nel 1899 a Pozzonuovo, residente a Lugugnana di Portogruaro, il quale era stato dalla Corte d'Assise di Venezia condannato a sei anni di reclusione per avere usato violenza in danno di certa Palmira Gasparotto, approfittando della sua incapacità psichica.

La Corte, riesaminata la causa e vagliate le ragioni del ricorso, ha ritenuto di ridurre la pena da sei a cinque anni.

Presidente comm. Toesca; P. G. cav. uff. Pacifico; consigliere relatore cav. uff. Santomaso; difesa avv. Contursi Lisi del foro di Venezia; cancelliere dott. Farina.

L'odierno processo in Assise

Stamane, incominciando alle 9, si discuterà il processo a carico del manovale Giuseppe Cosmani fu Giuseppe, di 36 anni, residente a Prapotto di Duino, accusato di omicidio preterintenzionale per avere il 21 aprile 1940, in Prapotto, afferrando per il collo e rovesciando a terra tale Francesco Callegari, cagionato allo stesso la frattura di due costole e di conseguenza una polmonite traumatica, donde ne derivò la morte del Callegari, avvenuta il 28 aprile.

Inoltre il Cosmani è ritenuto colpevole di spendita di moneta falsificata per avere il 21 aprile 1940, detenuto al fine di metterle in circolazione e di avere effettivamente spesa una moneta da cinque lire. Difenderà l'avv. Berton.

Gli anelli del somalo

(Tribunale penale) Di uno spiacevole equivoco è rimasto vittima, un giorno dello scorso aprile, Pietro Ballarin di Pietro il quale, recatosi al mercato di piazza Garibaldi e fermatosi davanti alla bancarella di Giama Mussa, un somalo nato a Ras Alula venne da questi accusato di avergli rubato due anelli di metallo, tempestati di perline, aventi un valore di poche lire. A nulla erano valse le proteste del Ballarin per indurre l'uomo dalla faccia color cioccolato a desistere dall'accusa.

Comparso ora davanti ai giudici della quinta sezione, il Ballarin ha potuto dimostrare che le accuse mossegli da Giama Mussa erano infondate. Le prove, tutte favorevoli per l'imputato, hanno fatto il resto per cui i giudici hanno assolto il Ballarin con la formula più ampia: per non avere commesso il fatto.

Il felice epilogo della disavventura toccata al Ballarin è stato accolto dagli amici, venuti in massa ad assistere al processo, con vive manifestazioni di giubilo cosa questa che ha dato noia a Giama Mussa il quale, salito sulla pedana, ha espresso questa doglianza:

— Giudice bianco non avere capito bene... Anelli essere veramente rubati... Amici bianchi di Ballarin prendersi beffe di me uomo nero... Offendere me...

— Se vi ritenete offeso presentate una querela. Il processo è finito.

Giama Mussa ha guardato il presidente con i suoi grandi occhi di bove poi, scossa la testa, ha salutato avviandosi, sconsolato, verso l'uscita.

Presidente cav. uff. de Dottori; giudici Lusner e Zulmin; P. M. cav. Scalfari; difesa avv. G. Zennaro; cancelliere Sore.

Come la moglie di Cesare...

(Tribunale penale) La sera del 22 agosto scorso, i carabinieri della stazione di via Rossetti, vennero avvertiti telefonicamente che in una casa sita nella zona, s'era sviluppato un violento alterco tra un uomo e una donna.

— Accorrete! Qui c'è gente che si accoppa!...

Un carabiniere fu lesto a prendere la rincorsa verso il luogo indicato dove giunto trovò tale Salvino intento a cambiare, a suon di busse, i connotati alla moglie.

— Lasciate che la stermini. La ho sorpresa a parlottare con un uomo!...

Il carabiniere, posto termine alla scenata, invitò il Salvino a seguirlo in caserma. Dal canto suo la donna, dopo essersi fatta medicare all'ospedale Regina Elena il cui sanitario le riscontrò la frattura di un dente, raccontò che il marito era caduto in un imperdonabile equivoco perchè l'uomo col quale era stata sorpresa a parlare era stato incaricato da una sua amica, residente in America, a portare a termine alcune commissioni.

— Io sono come la moglie di Cesare, al di sopra di ogni sospetto...

Salvino, presentatosi ora nell'aula della quarta sezione, s'è buscato sei mesi di reclusione con tutti i benefici di legge.

Presidente cav. uff. Gnezda; giudici D'Agostino e Rusin; P. M. cav. uff. Colotti; parte civile avv. Celenti; difesa avv. G. Zennaro; cancelliere Geronti.

BORSA DI TRIESTE

Novembre	19	20
Rendita 5%	94.30	94.30
Rendita 3½%	75.40	75.40
Redimibile 3½%	74.10	74.10
Redimibile 5%	96.—	96.—
Obbligaz. Tre Venezie	94.60	94.40
Buoni Tes. nov. 1941	100.50	100.50
Buoni Tes. nov. 1943	95.50	95.20
Buoni Tes. nov. 1944	99.—	98.80
Buoni Tes. nov. 1949	100.30	100.20
I. R. I.	477.—	476.—
I. R. I. «Stet» 4%	678.—	678.—
I. R. I. «Mare» 4½%	483.—	482.—
I. R. I. «Ferro» 4½%	495.—	492.—
Elettr. Ferrovie Stato	480.—	480.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	436.—	436.—
Fond. Tre Ven. 4%	428.50	428.50
Trieste 1899 convert.	79.—	79.—
Trieste 1914 convert.	84.—	84.—
Trieste 1916 convert.	84.—	84.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	367.—	367.—
Assicurazioni Generali	860.—	853.—
Assicuratrice Italiana	605.50	603.—
Infortuni	1987.50	1987.50
Riun. Adriatica ser. A	1885.—	1885.—
Riun. Adriatica ser. B	1855.—	1855.—
Gerolimich	233.—	233.—
Istria-Trieste	258.—	258.—
Lussino	332.—	332.—
Martinolich	115.—	116.—
Meridionali	1054.—	1046.—
Premuda	975.—	975.—
Piccola Ferrovia	70.—	70.—
Tripcovich	487.—	487.—
Tram	186.—	186.—
Ampelea	345.—	355.—
Arrigoni e C.	223.—	223.—
Cantieri Riun. Adriat.	139.—	139.—
Cementi Isonzo	127.—	127.—
Istriana Cementi	135.—	135.—
SELVEG	720.—	720.—
Lavanderia Triestina	167.—	167.—
Terni	250.50	248.50

CAMBI: New York 19.80; Svizzera 459.75; Germania 780; Jugoslavia 45.98.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Celso, Clemente, Onorio.

DECESSI (20 novembre 1940-XIX): Filini avv. Ubaldo, a. 76; Ceroni Giuseppe, a. 80; Brandolin Rosanna, mesi 4; Zoglia Giorgio, mesi 1; Valles Mario, ore 7; Pockai Martino, a. 93; Volk in Penco Orsola, a. 78; Verdossi Luigi, a. 59; De Filippi Ermanno, a. 73; de Panzera in Stedry Teresa, a. 72; Centa ved. Dobrillovich Virginia, a. 60.

MATRIMONI TRASCRITTI: Savi Stanislao, manovale con Cossutta Zora, casalinga; D'Errigo Michele, fuochista con Cristianovich Maria Maddalena casalinga; Renzulli Giuseppe, tenente RR. CC. con Massari Gemma, casalinga; Marzilli Vincenzo, impiegato privato con Concina Maura, parrucchiera; Butti Alessandro, falegname con Pranzo Carmela, giornaliera; Isolani dott. Benedetto, impiegato con Kirchner Maria Anna, casalinga; Zanetti Ferruccio, ferroviere con Della Negra Rita, sarta; Stibilj Antonio, vicecaposquadra M. V. S. N. con Koritnik Stefania, domestica; Migliardi Giovanni, giudice con Sergi Lucia, casalinga; Galati Salvatore, tappezziere con Alario Maria, casalinga.

CORRISPONDENZA APERTA

Inzaccherato sino al collo. Segnaliamo l'inconveniente relativo alla via delle Cave all'Ufficio Lavori Pubblici del Municipio.

Un gruppo di triestini «patochi». Le differenze in più di prezzo sono determinate da effettivi aumenti dei prezzi del vino all'origine. Comunque le competenti autorità stanno attualmente esaminando la situazione.

Eredità. Da quanto crediamo aver compreso, è necessario che venga dichiarata la morte presunta del disperso giusta l'art. 55 del Codice civile. La relativa domanda va presentata al Tribunale competente. Ottenuta la sentenza, si potrà poi disporre liberamente dei beni.

Mamma addolorata. Il caso di vostro figlio è proprio quello previsto dalla legge 13 luglio 1939-XVII, numero 1024, giusta la quale il Ministro dell'Interno può dichiarare la non appartenenza alla razza ebraica anche in difformità degli atti di stato civile. A tale scopo è necessaria una domanda al Ministro, per la compilazione della quale vi consigliamo di rivolgervi ad un avvocato.

Studioso. Il «colosso di Rodi» rappresentava Apollo e serviva da faro nel porto di Rodi. Alto 40 metri, fuso in bronzo, aveva il manto d'oro e nell'interno era riempito di pietra. Fu costruito da Carete di Lindio dal 300 al 288 a. C. Nel 222 a. C. un furioso terremoto lo abbattè.

Una ragazza qualunque. A Trieste attualmente non ci sono istituti o collegi per minorenni gestanti. Per qualsiasi informazione dovrete rivolgervi alla «Maternità» dell'Ospedale Regina Elena.

Batteria. Dovete attendere il vostro turno per la risposta.

Omega. Effettivamente dopo la legge sull'urbanesimo del 6 luglio 1939, n. 1092, vi sono delle difficoltà per trasferire la residenza nei comuni con oltre 25 mila abitanti. Nel vostro caso potete trasferire la residenza a Milano soltanto se dimostrate di aver ivi trovato un'occupazione stabile.

Cortesia. Agata è un nome che deriva dal greco e significa «buono». S. Agata si celebra il 5 febbraio.

Inventore. Per sapere come si fa a brevettare un'invenzione, leggete la risposta data a «Un ansioso» nel «Piccolo» edizione del mattino, del 20 novembre.

(Segue nel *Popolo di Trieste-Piccolo della Sera*)

RINO ALESSI, direttore responsabile
Società Editrice del Piccolo

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., via Silvio Pellico 4, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'avviso: Cassetta N.... sigla. **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA - Trieste.**

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Via Silvio Pellico 4, 1 piano.

Offerte di personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

DONNA straniera offresi prestaservizi mattina o pomeriggio, serie referenze. Via Udine 25, porta 22. 46575 A
DONNA capace tutti lavori, cucinare, offresi prestaservizi ore combinarsi. Coroneo 15, pianoterra. 76624 A
DONNA (piccola pensione), capace, referenze, piccola famiglia, miti pretese, offresi. Via Giotto 9, portineria. 46541 A
PRESTASERVIZI tutto fare per mattina offresi. A. Caccia 7, Pentasullia. 46568 A
PRESTASERVIZI capace cucina e tutti lavori offresi tutto il giorno. Via Crispi 59. 46554 A
PRESTASERVIZI pomeriggio offresi. Via Maiolica 7-I. 76636 A
PRESTASERVIZI offresi per tutto il giorno. Piazza Giacomo Venezian 2, Stanich. 46557 A
PRESTASERVIZI capace per pomeriggio offresi. Polonio 5-V, presso Vivante. 46548 A
PRESTASERVIZI offresi, brava cucinare. Via Cereria 8, Marusich. 46532 A
PRESTASERVIZI cameriera o bambinaia, stiro, rammendo, con attestati, offresi. Via Fabio Severo 11. 46529 A
RAGAZZA praticissima aiuto cucina ristorante, lunghi attestati, offresi. Via XXX Ottobre 12-II. 76616 A
RAGAZZA brava per tutti lavori offresi stabile. Ferriera 16, portinaia. 46558 A
RAGAZZA stabile offresi. Via Foscolo 42, portinaia. 46533 A
RAGAZZA anziana capace, onesta, con buone referenze, offresi per piccola famiglia distinta. S. Nicolò 30. 76639 A
RAGAZZA brava cucina, tutto fare, e prestaservizi buonissime referenze offronsi. Battisti 9, telefonare 65-27. 32351 A
VEDOVA offresi prestaservizi, libera dalle 12 in poi. Via Madonnina 34, latteria. 46530 A
22-ENNE pratica offresi stabile. Piazza Impero 8. 76631 A

Richieste personale di servizio
Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 46549 B
CUOCA giovane, ragazza capacissima Trieste, fuori, ragazzetta volonterosa, cercansi. Torrebianca 41, Rosa, telefono 74-19. 76668 B
DOMESTICA tuttofare stabile o mattina, cercasi. Presentarsi dalle 13 alle 14 Rozzol in monte 1330. 32367 B
DONNA anziana cercasi. Indirizzo Piccolo. 46572 B
GIOVANISSIMA prestaservizi cercasi. Piazza Foraggi 3, porta 8. 46545 B
PRESTASERVIZI cercasi 3 ore mattina. Viale III Armata 15-II. 76118 B
PRESTASERVIZI onesta, pulita, cercasi. Lavatoio 5-II, sinistra, ore 14-15. 76614 B
PRESTASERVIZI pomeriggio cercano coniugi soli. De Amicis 35-I. 46531 B
PRESTASERVIZI attestati pomeriggio cercasi. Gatteri 7-III, destra. 76638 B
PRESTASERVIZI giovane due ore mattina e pomeriggio cerca piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 76651 B
PRESTASERVIZI onesta cercasi mattinata ore due mezza, presentarsi via Cappello 12, Cernigai, dalle 13-14.30. 46574 B
RAGAZZA prestaservizi cercasi per mattina o pomeriggio. Via Parini 13, Benevol. 8131 B
RAGAZZA tutto fare, con attestati, presentarsi prontamente ore 8-10, 13-15, via Coroneo 26-II, destra. 1000 B
15-ENNE cerca signora sola. Regina Elena 33, porta 14. 46566 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

CONIUGI soli, licenza, offronsi portinai. Indirizzo Piccolo. 46560 C
DISTINTA signora 38-enne offresi governo casa presso una due persone. Cassetta 32332 C, Unione Pubblicità.
DISTINTA signorina 18-enne, ariana, perfetta corrispondente italiana e tedesca e conoscenza contabilità, offresi. Cassetta 32323 C, Unione Pubblicità.
EX-VIGILE urbano offresi come portinaio. Miti pretese. Via del Bosco 48, primo, presso Pograri. 46539 C
IMPIEGATO 26-enne, pratico spedizioni, contabilità, disegno, dattilografia, francese; ammogliato, ariano, ottime referenze, offresi qualsiasi impiego. Cassetta 32282 C, Unione Pubbl.
INFERMIERA 30-enne capacissima tutte malattie, compagnia convalescenti, eventualmente aiuto casa, offresi stabile famiglie private, anche fuori. Torrebianca 41, interno 3. 46459 C
MASSAGGI (dimagrire, circolazione), offresi. Piazza Giacomo Venezian 6, mezzanino, sinistra, 13-18. 46534 C
SIGNORA giovane di bella presenza, brava tutti lavori casa, offresi per il pomeriggio. Offerte Cassetta 32328 C, Unione Pubblicità. 32328 C
SARTA capacissima confeziona subito cappotti ultimi modelli 40, elegantissimi vestiti 25. Piazza Venezia 6-III. 32359 C
SIGNORINA 17-enne seria offresi come apprendista commessa, per negozio abbigliamento, miti pretese. Terranino, via E. De Amicis 8. 46551 C

Artigianato (Lavoro domicilio)
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa. Muratti 3. 3 CC
MACCHINE cucire ripara specialista domicilio. Cavazzeni 4 (piazza Cavana), Huastia. 46556 CC
SARTO accuratamente confeziona, rivolta, ripara prezzi modici. Zudecche 2, secondo. 32350 CC
TAPPEZZIERE qualsiasi lavoro domicilio materassi prezzo medio. Solitario 6, latteria. 46569 CC

Offerte di impiego e di lavoro
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D

CORRISPONDENTE italian. tedesco inglese singole ore cerca società. Cassetta 32297 D, Unione Pubblicità.
DATTILOGRAFA o dattilografo bella calligrafia cercasi. Scrivere Cassetta 32280 D, Unione Pubblicità. 32280 D
DONNA giovane non oltre 35 anni, bella presenza, cercasi per posa fotografie artistiche. Scrivere dettagliando offerte Cassetta 32344 D, Unione Pubblicità. 32344 D
GARZONA sarta uomo cercasi. XX Settembre 43. 32362 D
GARZONA e garzona pratica cercansi. Via S. Nicolò 12-I. 46564 D
GARZONA modista pratica volonterosa cercasi. Piazza Ospedale 3-I. 46501 D
GARZONA modista cercasi. Lavorante o mezza per lavori domicilio. Indirizzo Piccolo. 8132 D
GIOVANE sportiva modella cercasi. Rivolgersi Studio pittura via Leo 4 A. Dalle 15-17. 76647 D
IMPIEGATO contabile con cauzione lire 10.000 assumerebbe ditta locale. Offerte Cassetta 32337 D, Unione Pubbl.
LAVORANTE barbiere cercasi. Campo S. Giacomo 18. 76613 D
PARRUCCHIERA mezza cercasi. Via Cecilia Rittmeyer 9, Buttignoni. 76629 D
RAGAZZA negozio frutta cercasi. Serravalle, Italo Balbo 28. 76628 D
RAGAZZO 15-enne praticante ufficio, cercasi prontamente. Offerte Cassetta 32326 D, Unione Pubblicità. 32326 D
SARTA tappezziera pratica tutti lavori, con attestati, prontamente. Mazzini 22-I. 46521 D

Domani al Nazionale
la S. A. ARTISTI ASSOCIATI presenterà
Gary **COOPER**
Merle **OBERON**
in
La dama e il cowboy
Il più divertente film della stagione

Richieste di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

PENSIONATA cerca vuota, comodo cucina, presso piccola famiglia, 1.o dicembre. Offerte prezzo Cassetta 32341 E, Unione Pubblicità. 32341 E
SIGNORA cerca stanza cambio lavori mattina. Capace casalinghi, cucito. Attestati. Offerte Cassetta 32331 E, Unione Pubblicità. 32331 E
STANZA ingresso libero cercano due amici. Offerte con prezzo. Cassetta 32339 E, Unione Pubblicità. 32339 E

Offerte di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

A. A. A. MATRIMONIALE lussuosa, vista mare, bagno, riscaldamento centrale, telefono, ascensore, desiderando vitto. Indirizzo Piccolo. 46567 F
A. A. A. PULITISSIMA affittasi, anche breve soggiorno. XX Settembre 57, primo. 46555 F
A. A. MOBILIATA soleggiata, ariosa, stufa, affittasi. Ginnastica 16, terzo. 46525 F
A. A. MOBILIATA soleggiata pulitissima affittasi. XX Settembre 90-II, sinistra. 46514 F
A. MATRIMONIALE spaziosa, anche amici, bagno, telefono, prezzo modico. Torrebianca 25, porta 10. 46571 F
A. STANZA vuota bellissima grande soleggiata affittasi. Rittmeyer 10-III. 46576 F
A. UNA, due mobiliate, signorili, comodità bagno, telefono 2406, in villa a Barcola, vicino tram, affittansi. 46547 F
BELLISSIMA, stufa, anche due signori, altra semplice. Fonderia 3-I, destra. 32356 F
CAMERA mobiliata semilibera e cameretta affittansi prontamente. Crispi 15, quarto. 76643 F
CAMERA vuota, cucina, affittasi prezzo mite. Piccolomini 6-III, porta 14. 32354 F
CAMERA elegante, bagno, telefono, vitto, affittasi prontamente. Rossetti 11-III. 76630 F
CAMERE una oppure due, eventualmente mobiliate, affittansi, ingresso libero. Traversale Bosco 6-I, sinistra. 46544 F
CAMERINO mobiliato affittasi prontamente. Pauliana 6, porta 7. 76652 F
CENTRALISSIMA tipo salotto, indipendente, bagno, presso persona sola. Milano 11, terzo campanello. 46538 F
INDIPENDENTE bellissima, arredo nuovo, bagno, affittasi distinto. S. Nicolò 11, primo. 76626 F
INDIPENDENTE bella lire 130 presso persona sola. Crispi 75-II, sinistra. 76649 F
MATRIMONIALE lussuosa, termobagno, telefono, anche a giorni. Machiavelli 26-I. 76648 F
MATRIMONIALE, volendo cucina, affittasi. Via del Bosco 5, Stoini. 46570 F
MATRIMONIALE, salotto, comodo cucina, affittansi. Via Hermet 1. 76625 F
MOBILIATA bellissima affittasi presso persona sola, escluso uomini. XX Settembre 70, porta 3. 76632 F
MOBILIATA soleggiata, stufa, eventualmente vitto, affittasi. Tarabochia 8, primo, sinistra. 76619 F
MOBILIATA vuota affittasi distinti. Mazzini 15, mezzanino, sinistra, 12-14. 76617 F
MOBILIATA bellissima, in villa, bagno attiguo, stufa, affittasi distintissimo. Indirizzo al Piccolo. 46516 F
MOBILIATA una persona, escluso donne. Bellinzona 1, porta 5. 76660 F
MOBILIATA due letti, volendo vitto, affittasi. Valdirivo 35-III. 76642 F
STANZA vuota ingresso libero, telefono. Via Milano 7-III, destra. 76615 F
STANZA vuota, mobiliata, ingresso scale, soleggiata, affittasi. Indirizzo Piccolo. 46546 F
STANZA soleggiata mobiliata affittasi lire 85. Rossetti 4, porta 22. 76666 F
STANZETTA bene mobiliata affittasi. Piazza Leonardo Vinci 2-I, destra. 46535 F
STANZETTA mobiliata soleggiata, vitto, prezzo modico, affittasi prontamente. S. Nicolò 14, porta 7. 76655 F
VUOTA, primo piano, adatta ufficio, affari, grande, chiara, conveniente. Crispi 32. 76635 F
VUOTE due, cucina, affittansi distinti coniugi anziani o sola. Indirizzo Piccolo. 76620 F

Istruzione
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Contabilità pratica. Tedesco. Ginnastica 32-II. 76622 G
BRASILIANOPORTOGHESE, jugoslavo, tedesco, italiano, spagnolo, francese: imparerete presto. Giulia 41-IV, centrale. 76662 G
DATTILOGRAFIA, unica scuola specializzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 46515 G
DATTILOGRAFIA: corsi celerissimi completi 30. Stenografia, contabilità: 60. Studio S. Lazzaro 19. 46577 G
DIPLOMATO pianoforte darebbe lezioni in cambio lingua tedesca. Galvani 3, porta 9. 46520 G
LATINO, francese, ogni materia insegnano diplomati. Tigor 14, porta 9. 76558 G
STENODATTILOCONTABILE: Corsi diurni, serali. Rilasciansi certificati, diplomi. Scuola Enenkel, Battisti 22. 32355 G
SUPERECONOMICAMENTE: pianoforte (anche esercitarsi); violino (prestandolo); mandolino. Solfeggio (Magistrali). Vidali 10 (Scuola). 8130 G
TAGLIO confezione, corso pratico. Iniziansi corsi. Via del Bosco 12, porta 7. 76511 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

OROLOGIO oro dimenticato gabinetto Caffè Portici ieri ore 14, onesto rinvenitore pregato consegnarlo al banco detto caffè verso compenso. 46578 H

Offerte appart. botteghe magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 10 I
A. APPARTAMENTI signorili, nuovissima costruzione, tre-quattro stanze, vista panoramica, massimo conforto, affittansi via Hermet. 32266 I
APPARTAMENTI soleggiati casa nuova, 2 stanze, stanzino bagno, cucina, termosifone. Visitare via F. Severo 82. 46242 I
APPARTAMENTO signorilmente mobiliato, completo stoviglie, biancheria, tre stanze, stanzino, bagno arredato, acqua calda circolante, termosifone, casa nuova, affittasi prontamente. Amministrazione Clementi. Telef. 6501. 46241 I
APPARTAMENTO mobiliato 2 stanze accessori, altri più grandi, diversi vuoti, affittansi. Torrebianca 24. 32345 I
APPARTAMENTO mobiliato 3 stanze, bagno, accessori, affittasi. Piazza Ciano 3, terzo. 4102 I
APPARTAMENTO 5 stanze e accessori affittasi prontamente. San Lazzaro 19, telefonare 38-23, ore 16.30-18.30. 32360 I
MAGAZZINETTO uso rivendita carbone verdure, ecc., affittasi pronto. San Luigi telefonare 4181. 35522 I
APPARTAMENTO 5 stanze, bagno, accessori, affittasi prontamente. Via Diaz. Informazioni via Diaz 16-I, destra. 76645 I
CAMERA cucina, modesto, in villa, adatto persona sola. Romagna 76. 76659 I
CASETTA Scorcola 2 stanze cucina grande orto, affittasi. Indirizzo Piccolo. 76667 I
PRIMO gennaio due quartieri tre-quattro stanze giardino, conforto, affittansi. Telefonare pomeriggio 26646. 76644 I
QUARTIERE tre stanze cucina scambiasi con più piccolo. Via Rossetti 99. 76637 I
QUARTIERI bellissimi, piccoli, medi, grandi, assortimento, disponibili. Bellinzona 2-I. 32364 I
STANZE due uso ufficio o ambulatorio, casa signorile, centralissima, telefono, riscaldamento, ascensore, affittansi. Cassetta 32342 I, Unione Pubblicità. 32342 I
VILLETTA mobiliata 3 stanze, veranda, cucina, bagno, riscaldamento autonomo, giardino, affittasi, adiacenze Rossetti. Indirizzo al Piccolo. 76646 I

Richieste appart. bott. e magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

APPARTAMENTO uso ufficio, 6-7 stanze, centralissimo, chiaro, signorile, cercasi. Offerte Cassetta 32334 L, Unione Pubblicità. 32334 L

Vendite d'occasione
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— M

A. BELLISSIMA pelliccia persiano, 2 grandi volpi argentate, guarnizioni volpi rosse d'occasione. Carducci 38-I, sinistra. 32348 M
A. MACCHINA cucire occasione vendesi. D'Azeglio 20, porta 11. 46550 M
A. TRUCCIOLO di legno in balle vendesi. Magazzino uova Timeus 4. 76650 M
BELLISSIMO tappeto orientale 300 per 300 occasione. Indirizzo Piccolo. 46537 M
BRACCHI tedeschi pura razza cuccioli mesi due vendonsi. Per informazioni via Mazzini 11, negozio d'armi Marinoni. 46543 M
CAPPOTTI soprabiti uomo ragazzi occasionissima. Piazza Goldoni 9, porta 4. 32366 M
CAPPOTTO donna caffè pelo finissimo vendesi. Sonnino 4-I. 8129 M
CAPPOTTO vestito uomo soprabito loden calzoni mantello signorina occasionissima. Caprin 10, primo, destra.
CAPPOTTONE nero misura piccola, vestito strappazzo uomo misura media, vendonsi. Via Genova 14, portinaio. 46553 M
CARROZZELLA sport molleggiata vendesi occasione. Piazza Impero 8-II, destra. 76653 M
CARROZZELLA bambino quasi nuova vendesi. Ginnastica 41, latteria.
CARROZZELLA fonda vendesi. Di Prisco, via Giulia 10. 46562 M
CARROZZELLA fonda molleggiata vendesi lire 120. Piazza G. B. Vico 8, pianoterra. 46542 M
CARROZZELLA aereodinamica seminuova vendesi. Moreri 10-II, Aiello (Roiano). 46517 M
COPERTA pura lana matrimoniale, singoli mobili, vendonsi occasione. Giacinto Gallina 2, portiere. 46524 M
FRANCOBOLLI, collezione, piccole, grandi partite, compero, cambio. Met. Udine 35. 46536 M
MATRIMONIALE lussuosissima, altra semplice, vendesi occasione. Via Gatteri 54, pianoterra, destra. 46563 M
MACCHINA pellicceria seminuova con pelliccia zampe persiano scambierei. Telefonare 62-37. 46552 M
MACCHINA Singer perfetta garantita buonissima 160 vendesi. Settefontane 12, interno. 32352 M
MACCHINA Singer modernissima altra famiglia 150 vendonsi. Bosco 12. 76664 M
PELLICCIA uomo 700, cappotto donna 260, volpe. Foscolo 37, porta 4. 76656 M
PELLICCIA murmel nuovissima grande vendesi. Indirizzo al Piccolo. 32363 M
PELLICCIA usata gatto russo interna vendesi dalle 10-12. Boccaccio 5, porta 9. 76641 M
RADIO recente perfetta vendesi qualunque prezzo, giornata. Sonnino 4-II. 32358 M
RADIORIPARAZIONI, provavalvole, applicazione onde corte, ricorrete unicamente Laboratorio Ditella, Mazzini 44, interno, tel. 93-20. 32365 M
ROMANZO interesse artistico 100 copie svendo fallimento Casa prezzo irrisorio, anche in parte. Via Giulia 17, terzo, destra. 76663 M
SCALDABAGNO Vailant nuovo garantito occasione ritiro usato. Officina Parini 3. 32347 M
SPARHERD Patent 1, 2, 4, stufe, vendonsi occasionissima. Bosco 14. 76665 M
SPARHERD Patent n. 3 vendesi. Via Pondares 4-II, Naressi. 76628 M
STUFA grande per legna vendesi. Indirizzo Piccolo. 46484 M
TAPPETI orientali 200 per 300, 540; splendido scendiletto grandioso 75. Piazza Ciano 13. 76542 M

Acquisti d'occasione
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— N

ACQUISTEREBBESI n. 100 sedie se occasione. Offerte Cassetta 32330 N, Unione Pubblicità. 32330 N
ADDIZIONATRICE comptometer d'occasione cercasi. Cassetta 1413 N, Unione Pubblicità. 1413 N
ARREDAMENTO completo ufficio commerciale modernissimo e razionale acquisterebbesi occasione. Cassetta 32336 N, Unione Pubblicità. 32336 N
BOTTIGLIE, damigiane, fiaschi comperansi. Via Pane 6, telefono 45-26. 46169 N
CARROZZELLA lettino scuro perfetto stato acquistansi. Fonderia 3-I, destra. 32357 N
CASSAFORTE acquistasi. Indirizzare prezzo, misure, Cassetta 32028 N, Unione Pubblicità. 32028 N
CORSIA velour rosso nove metri cercasi. Offerte Cassetta 32329 N, Unione Pubblicità. 32329 N
IMPERMEABILE soprabito uomo quasi nuovo, occasione cercasi, 130 lunghezza. Offerte Cassetta 32335 N, Unione Pubblicità. 32335 N
MACCHINA scrivere primaria marca purchè in buono stato acquistasi. Cassetta 32325 N, Unione Pubblicità.
MANTELLO pelliccia, anche pelli guarnizione breitschwanz persiano, fodera pelliccia, usati, acquistansi. Giacinto Gallina 2, porta 8. 32340 N
PIANINO, ottimo stato, comperasi se occasione. Offerte con prezzo e marca cassetta 33000 N Unione Pubblicità. 33000 N
PIANINO comprasi prontamente. Informare telefono 38-02; ristretto prezzo, colore, marca. 32369 N
SCRIVANIA, cartelliera, armadio moderni uso ufficio se vera occasione acquistasi. Offerte Cassetta 32324 N, Unione Pubblicità. 32324 N
TUBI leggeri aereazione gallerie diametro cm. 20-30, tre aspiratori motore benzina cercansi. Offerte Demaria, Godovici, Gorizia. 2000 N

Mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. «ALABARDA», Rossetti 4: assortimento bellissime cucine, matrimoniali, pranzo, salotti, attaccapanni, carrozzine, lettini, convenientissimi. 46426 NN
A. MATRIMONIALE tre porte, massima garanzia, vendesi d'occasione. Tiziano 14. 76640 NN
ARMADIO, letto una piazza mezza, materasso crine, susta, comodino, vendonsi occasione. Zorutti 14, porta 7. 46573 NN
ARMADIONE una porta vendesi. Piazza Impero 5, Zanetti. 46519 NN
ATTACCAPANNI 130, salotti 680, materassi lana cascame 160, suste 120, ottomane 160, splendide cucine, matrimoniali, pranzo. Risparmierete denaro. Tarabochia 6. 46150 NN
CAMERA matrimoniale, con suste, vendesi. Via Cordaroli 22, Baglio.
CANAPE', poltrone, letto, altre cose vendonsi. 10-12. Capitolina 15.
CREDENZA con marmo, due poltrone vendonsi. A. Diaz 16-I. 46527 NN
ESPORTATORE acquista mobilia usata materassi, qualsiasi stato, tipo, quantitativo. Occasione per ricavare massimi prezzi. Cassetta 32361 NN, Unione Pubblicità. 32361 NN
LETTO ottone, scrivania, tavolo ovale lucido vasca semicupo, letto pieghevole, macchina cucire, macchina per lavare. Indirizzo Piccolo. 46540 NN
LETTO con susta ottomana salvaroba vendonsi. Gozzi 3, porta 11. 76654 NN
PIANINO germanico come nuovo, vendesi occasionissima. Via Carducci 32, secondo. 32368 NN
SCRIVANIA Rinascimento nera perfetto stato vendesi. Dalle 13 alle 16. Indirizzo Piccolo. 46518 NN
STANZA pranzo massiccia, moderna, sofà, poltrone, vendonsi trasloco. Indirizzo Piccolo.

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Minimo L. …

A. A. ARGENTERIA, oro, … orologi, polizze pagansi prezzi … rabili. Spina, Imbriani 2.
A. ACQUISTASI argento, oro … pegnansi polizze prezzi … simi. Signoretto, corso Vitt…
A. BRILLANTI, oro, argento … peransi pagando più di tutti … pasi denaro per disimpegni … Monte. Oreficeria Stermin, …
A. BRILLANTI, oro, argento, oro, dentiere oro, comperansi … più di tutti. Disimpegnansi … Monte. Oreficeria Alberto … Mazzini 46.
ACQUISTA migliori prezzi oro, brillanti, orologi, Gioiellerie … zari, piazza dell'Impero 13 (… Cine Regina), telef. 90-16.

Alimentari
cent. 60 la parola. Minimo L. …

BUONISSIMI vini istriani: … neri; Refosco dolce. Lovrinovich … Maiolica 17.
MIELE d'acacia, purissimo, … lo ai vostri negozianti, pasticcieri … ghieri. Premiata apicoltura … Sauro, Verteneglio (Istria).
OSTI e trattori, filtrati dolci … disi, vini veronesi e istriani … Bressani, Zonta 7

Auto - Biciclette - Sport
cent. 60 la parola. Minimo L. …

CAMION portata 10 quintali … bene vendesi oppure scambio … vettura. Indirizzo Piccolo.
CAMIONCINO Diatto portata … zi ricambio vendesi. Striscia … scheria 18.
CEDO gomme occasione per … contro consegna copertoni … per 1100 e 1500. Marzolla, XXIX … gio 14, Gorizia.
GASSOGENO Balilla occasione … Offerte Cassetta 32277 Q, Unione Pubblicità.
TOPOLINO chiusa, gommato … stato, acquistasi da privato … re 3607.
1100 gassogeno; furgone Balilla … 500 chiusa, Augusta seconda … donsi. Marzolla, XXIX Maggio … rizia.

Capitali - Società - Cessioni
cent. 70 la parola. Minimo L. …

FRUTTA erbaggi centro vendesi … zo minimo. Indirizzo Piccolo.
PRESTITI impiegati contro … anticipi immediati. Istituto … ni, Roma, Cola di Rienzo 28…

Acquisti e vend. di case …
cent. 70 la parola. Minimo …

CASA nuova esente plusvalore … 270.000, rendita oltre 7%. … so 7.
STABILE, costruzione anteriore … ascensore, acquistasi, fino … Cassetta 32346 S, Unione Pubblicità.
TERRENO casa, fabbricato … none, zona industriale al mare … Muggia, vendesi. Cassetta … Unione Pubblicità.

Matrimoniali
cent. 70 la parola. Minimo L. …

VEDOVA possidente, sentimentale … vati, quartiere arredato, bisognoso … fetto, compagnia, corrispondente … stinto 50-55-enne pari condizioni … timenti. Massima serietà. … 32333 U, Unione Pubblicità.

Stamane, alle 9.30, con i conforti religiosi ed una speciale benedizione del Santo Padre, si è spenta la vita terrena tutta dedicata alla Patria della

Eccellenza ARTURO BOCCHINI

Cavaliere dell'Ordine civile di Savoia - Capo della Polizia
Senatore del Regno

Ne dànno, angosciati, il triste annunzio la moglie **Donna MARIA GABRIELLA DE LIETO VOLLARO**, i germani **ELVIRA, ALFREDO, EDOARDO** e **GUSTAVO**, la suocera, i nipoti, i cognati ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani, alle ore 10, partendo dal Viale delle Milizie 4 per la chiesa di S. Carlo al Corso. La salma sarà tumulata nella cappella di famiglia in San Giorgio del Sannio.

Roma, 20 novembre 1940-XIX.

Primo Stab. Pompe Funebri Raveggi, via Palermo 47.

La Direzione della S. a g. l. BAUXITI ISTRIANE partecipa con profondo dolore la morte del suo Amministratore

Avv. Dott. UBALDO FILINI

che prestò la sua valida opera sin dalla fondazione della Società.

Trieste, 20 novembre 1940-XIX.

La notte del 19 corr. è spirato serenamente

l'avv. UBALDO FILINI

Costernati ne dànno l'annuncio, a tumulazione avvenuta, la figlia **LINA** in **SARAVAL** col marito **ETTO** e col figlio **DINO**, la sorella **MARIA** ed i fratelli **ENEA** e **SILVIO** unitamente ai parenti tutti.

Trieste, 21 novembre 1940-XIX.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28.

Dopo ottanta anni di una vita di lavoro e di sacrificio interamente dedicata alla propria famiglia, il giorno 18 corrente veniva improvvisamente a mancare all'affetto dei suoi cari, il

prof. cav. Giuseppe Ceroni

La moglie **EMMA**, i figli **MARIO, ELENA, MARCELLA, ALESSANDRO** e **LUCIANA**, i fratelli **VITTORIO** e don **ANGELO**, i congiunti e i parenti tutti ne dànno il triste annunzio, a tumulazione avvenuta, per espressa volontà del Defunto.

Trieste, 21 novembre 1940-XIX.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28.